



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2021

Seduta n. 20

L'anno duemilaventuno, il giorno sedici del mese di dicembre, alle ore 17:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. n. 349718 del 04/08/2021.

All'appello nominale (V = in videoconferenza, P = in presenza, A = assente, AG = assente giustificato):

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	V	17. FIORENTIN ENRICO	V
2. COLONNELLO MARGHERITA	V	18. TARZIA LUIGI	V
3. BETTELLA ROBERTO	V	19. PILLITTERI SIMONE	V
4. BARZON ANNA	V	20. FORESTA ANTONIO	V
5. TISO NEREO	V	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	V	22. PELLIZZARI VANDA	V
7. RAMPAZZO NICOLA	V	23. MENEGHINI DAVIDE	V
8. MARINELLO ROBERTO	V	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	A	25. LUCIANI ALAIN	V
10. SANGATI MARCO	A	26. SODERO VERA	V
11. FERRO STEFANO	V	27. MOSCO ELEONORA	V
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	V	28. CUSUMANO GIACOMO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	V
14. SCARSO MERI	V	30. CAPPELLINI ELENA	V
15. MOSCHETTI STEFANIA	V	31. TURRIN ENRICO	V
16. PASQUALETTO CARLO	V	32. CAVATTON MATTEO	V

e pertanto complessivamente partecipano n. 27 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri (P).

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	A	6. RAGONA ANDREA	V
2. PIVA CRISTINA	V	7. NALIN MARTA	V
3. COLASIO ANDREA	V	8. GALLANI CHIARA	V
4. BONAVINA DIEGO	V	9. BRESSA ANTONIO	A
5. BENCIOLINI FRANCESCA	V		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) ENRICO TURRIN

INDICE

Presidente Tagliavini.....	6
N. 83 - Interrogazione della Consiglieria Cappellini (FdI) all'Assessore Ragona sull'ipotesi di viabilità a senso unico in corso Milano, sui conseguenti disagi e sulle possibili alternative.....	7
Assessore Ragona.....	8
Consiglieria Cappellini (FdI).....	9
Presidente Tagliavini.....	11
Dott. Antonio Bincoletto.....	11
Presidente Tagliavini.....	14
Argomento n. 240 o.d.g. (Deliberazione n. 117).....	15
APPROVAZIONE REGOLAMENTO INERENTE AI BANCHI/NEGOZI DI SOTTO IL SALONE. AUTORIZZAZIONE PROROGA PER 6 MESI DELLE ATTUALI CONCESSIONI.	
Assessore Bressa.....	15
Consiglieria Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	17
Consigliere Luciani (LNLV).....	18
Consigliere Berno (PD).....	19
Consigliere Tiso (PD).....	20
Consiglieria Mosco (LNLV).....	21
Assessore Bressa.....	22
Consigliere Luciani (LNLV).....	23
Consigliere Berno (PD).....	24
Votazione (Deliberazione n. 117).....	25
Votazione (I.E.).....	31
Argomento n. 243 o.d.g. (Deliberazione n. 118).....	37
CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE. AUMENTO CAPITALE SOCIALE IN INTERPORTO PADOVA SPA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	37
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	37
Consigliere Tiso (PD).....	38
Votazione (Deliberazione n. 118).....	39
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	45
Segretario Generale Zampieri.....	45
Votazione (I.E.).....	46
Argomento n. 245 o.d.g. (Deliberazione n. 119).....	51
INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE DEL 27/09/2019 TRA IL CONSERVATORIO DI MUSICA POLLINI ED IL COMUNE DI PADOVA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	51
Consiglieria Colonnello (PD).....	52
Votazione (Deliberazione n. 119).....	53
Votazione (I.E.).....	59
Argomento n. 242 o.d.g. (Deliberazione n. 120).....	65
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZA ESECUTIVA.	
Assessore Bonavina.....	65
Votazione (Deliberazione n. 120).....	66
Votazione (I.E.).....	72
Presidente Tagliavini.....	77

Argomento n. 252 o.d.g.	77
APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI PADOVA, IL COMUNE DI RUBANO E IL COMUNE DI VIGONZA PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA TRAMVIARIA SIR 2.	
Assessore Ragona.....	77
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	78
Presidente Tagliavini.....	78
Assessore Ragona.....	78
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	79
Presidente Tagliavini.....	79
Consigliera Mosco (LNLV).....	79
Presidente Tagliavini.....	79
Argomento n. 244 o.d.g. (Deliberazione n. 121).....	80
LLPP OPI 2021/023 CUP H91B21003590004 AREA SAN CARLO BORROMEIO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (€ 1.150.000,00) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	80
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	82
Consigliere Tarzia (GS).....	83
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	84
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	85
Consigliere Pillitteri (GS).....	86
Vice Sindaco Micalizzi.....	87
Consigliere Pillitteri (GS).....	89
Consigliera Scarso (LS).....	89
Consigliere Berno (PD).....	90
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	91
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	91
Votazione (Deliberazione n. 121).....	93
Votazione (I.E.).....	99
Argomento n. 241 o.d.g. (Deliberazione n. 122).....	105
LLPP OPI 2018/007 CUP H91B17000630004 AREA ATTREZZATA SUL BACCHIGLIONE – ILLUMINAZIONE ARGINE BRENTELLA DA VIA CHIESANUOVA A VIA BAINSIZZA. COLLEGAMENTO CON VIA MONTE CINTO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (€ 59.532,50) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	105
Consigliere Berno (PD).....	107
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	108
Vice Sindaco Micalizzi.....	108
Votazione (Deliberazione n. 122).....	109
Argomento n. 250 o.d.g. (Deliberazione n. 123).....	115
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE “CASA PRISCILLA ONLUS” IN VIA VLACOVICH - APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DEGLI ARTT 25 E 31 DELLE NTA DEL PI CON ESERCIZIO DEI POTERI DI DEROGA AI SENSI DELL'ART. 14 D.P.R. 380/2001.	
Assessore Bressa.....	115
Consigliere Tiso (PD).....	116
Consigliere Tarzia (GS).....	117

Consigliera Sodero (LNLV).....	117
Consigliera Mosco (LNLV).....	118
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	119
Consigliera Cappellini (FdI).....	119
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	120
Assessore Bressa.....	120
Votazione (Deliberazione n. 123).....	121
Argomento n. 204 o.d.g. (Deliberazione n. 124).....	127
MOZIONE: RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SU SITUAZIONE AFGANA.	
Consigliera Colonnello (PD).....	127
Presidente Tagliavini.....	128
Consigliera Mosco (LNLV).....	129
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	129
Presidente Malijan.....	130
Consigliere Turrin (FdI).....	131
Consigliere Tarzia (GS).....	133
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	134
Consigliera Colonnello (PD).....	135
Votazione (Deliberazione n. 124).....	136
Presidente Tagliavini.....	143
Argomento n. 59 o.d.g. (Deliberazione n. 125).....	144
MOZIONE: "PADOVA AMICA DELLA FAMIGLIA" - AZIONI VERSO FAMIGLIE NUMEROSE E CON MINORI.	
Consigliere Tiso (PD).....	144
Presidente Tagliavini.....	145
Consigliere Berno (PD).....	146
Votazione (Deliberazione n. 125).....	146
Argomento n. 220 o.d.g. (Deliberazione n. 126).....	152
MOZIONE: INTITOLARE UN LUOGO PUBBLICO A TERESA SARTI E GINO STRADA.	
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	152
Consigliere Tarzia (GS).....	154
Consigliera Colonnello (PD).....	154
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	155
Votazione (Deliberazione n. 126).....	155

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Saluto i signori Consiglieri e gli Assessori. Do la parola al Segretario Generale, dottor Zampieri, per l'appello nominale.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Ringrazio. Saluto anch'io le Consigliere e i Consiglieri e mi accingo a iniziare l'appello.

(Appello nominale).

Bene, Presidente.

Presidente Tagliavini

[...] appello nominale 26 [...] La seduta di conseguenza è aperta.

Colgo l'occasione per salutare, in apertura, il dottor Antonio Bincoletto, nominato Garante delle persone detenute o ristrette nella libertà personale, che procederà, più avanti, all'illustrazione della relazione annuale che ha presentato e che è stata circolarizzata ai Consiglieri Comunali.

Nomino scrutatori per la seduta i Consiglieri Berno e Turrin, chiedo scusa, nomino. Chiedo, cortesemente, se possono fungere da scrutatori e, qualora...

Consigliere Berno (PD)

Va bene, grazie.

Consigliere Turrin (FdI)

Va bene, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie a entrambi. Do atto delle assenze. Quanto ai Consiglieri hanno giustificato la loro assenza il Consigliere Bitonci. I Consiglieri Sangati e Ruffini hanno comunicato che si collegheranno più avanti e quindi nel corso dei lavori. È assente giustificato il Sindaco e l'Assessore Bressa si collegherà a partire dalle ore 18.00.

Per quanto riguarda la seduta odierna, la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito, vista, in qualche modo, la corposità dell'ordine del giorno che siano contenute nei tempi le interrogazioni. Saranno pertanto limitate a un'interrogazione per un Consigliere di minoranza e un'interrogazione per i Consiglieri di maggioranza. Do la parola al Consigliere Cavatton, primo nell'ordine di lista. Prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Ho visto anch'io che è assente giustificato il Sindaco, quindi attenderò la prossima seduta per interrogarlo. Grazie.

(Esce il Consigliere Luciani – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Va bene. Diamo atto. Segue, mi pare che il Consigliere Cusumano non abbia risposto all'appello. Chiedo conferma. Quindi non è collegato. Passiamo allora, seguendo l'ordine dei Consiglieri di minoranza, il Consigliere Luciani per la sua interrogazione. Prego.

Consigliere Luciani?

Non risulta in questo momento collegato. Consiglieria Cappellini allora. La parola alla Consiglieria Cappellini.

N. 83 - Interrogazione della Consiglieria Cappellini (FdI) all'Assessore Ragona sull'ipotesi di viabilità a senso unico in corso Milano, sui conseguenti disagi e sulle possibili alternative.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Ragona. Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì. L'Assessore Ragona è collegato. La sentiamo bene. Prego.

Consiglieria Cappellini (FdI)

Benissimo. Allora, Assessore Ragona, io chiedo a lei se può spiegare, rivolgendosi, ovviamente, non solo a me ma alla cittadinanza tutta e, quindi, illuminare i concittadini padovani sull'alternativa che avete in progetto alla cancellazione dell'intera viabilità di corso Milano. Siccome apprendiamo, appunto, dalla stampa che ci sarebbe questa geniale idea di rendere corso Milano a senso unico e, quindi, di eliminare, definitivamente, l'accesso, appunto, da Padova Ovest di corso Milano. Vorrei capire anche qual è l'alternativa, visto che si considera il più importante, se non addirittura l'unico, accesso da Padova Ovest e, quindi, credo, ecco, di farmi portavoce delle preoccupazioni e delle istanze dei nostri concittadini, dei professionisti, dei commercianti e anche, evidentemente, dei residenti. Le chiedo se lei si è confrontato, se ha mantenuto fede alla vostra promessa elettorale, che però sappiamo è già stata tradita molte volte, anche in altre occasioni, sulla vostra, insomma, così, promessa alla partecipazione, perché io credo che ci siano, invece, molte persone, mi ripeto, molti concittadini sfavorevoli a questa nuova viabilità.

Mi ritrovo qui a chiedere, appunto, a lei delucidazioni, dopo più di due anni e mezzo perché ricordo mi ritrovavo proprio in questa sede ad interrogare l'ex Vice Sindaco Lorenzoni, proprio in data 11 giugno 2019, quando avevamo assistito a un'altra illuminata idea, a una genialata, che era, appunto, quella della ciclabile in corso Milano, che già aveva portato molti disagi. Avevamo portato in Aula anche le dimostrazioni dei disagi, vista la ciclabile che, diciamo, è a singhiozzo o, appunto, i ciclisti devono andare a zig-zag tra cassonetti, posti auto, vedere appunto possibili incidenti anche con i passi carrabili, portoni, cancelli, le cancellate che ci sono in corso Milano, dati, appunto, i palazzi lì contigui e anche, appunto, i sotto servizi che erano in... a quell'epoca ancora in corso. Peraltro, si parlava di una viabilità sperimentale e sappiamo che tutto ciò che viene poi chiamato da voi sperimentale è più permanente che mai. Quindi, siccome rivolgo a lei la mia interrogazione, proprio perché dei concittadini mi hanno chiesto di essere portavoce delle loro istanze, chiedo quale sia l'alternativa, se verrà eliminato, ripeto, l'unico accesso da Padova Ovest, perché non so se lei vede già le difficoltà che ci sono la mattina, se qualcuno, appunto, è abituato ad andare a lavorare con la propria auto, con il proprio mezzo, già gli ingorghi che si formano, appunto, all'ingresso per chi arriva da Porta San Giovanni o da cavalcavia di Chiesanuova.

Io credo, insomma, che, appunto, per chi, come voi professa questo ambientalismo militante e, ecco, spinto, diciamo così, possa ben immaginare che l'inquinamento venga creato soprattutto dalle auto in coda, quindi in mezzo al traffico e che devono passare delle ore prima di raggiungere, appunto, i luoghi così che... obiettivo di ognuno che si trovi nella propria autovettura. Io credo quindi che si debba già pensare a una soluzione per smaltire il traffico che c'è alla mattina, trovare una soluzione per questi accessi e, pertanto, siamo davvero preoccupati perché è già angosciante, è già ora una situazione angosciante per chi viene a Padova a cercare parcheggio. Le chiedo, pertanto, di illuminarci. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Cappellini. Parola per la risposta all'Assessore Ragona.

Assessore Ragona

Grazie, Consigliera Cappellini. Mi dà l'occasione di spiegare un po' il procedimento della realizzazione della rete tramviaria, o meglio di questa parte, insomma del progetto Smart, che si chiama Sir 2, che è il collegamento est-ovest Rubano – Vigonza.

Quest'opera, come tutte le opere pubbliche, ha tre livelli di progettazione. La progettazione di fattibilità tecnico-economica, la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva.

La progettazione di fattibilità tecnico-economica, che è la fase attuale, lo dice la parola, è una progettazione che serve per valutare la possibilità, la realizzazione tecnica di un'opera, okay, e la sua sostenibilità economica.

Questo progetto serve, è servito per chiedere dei finanziamenti al Ministero, Ministero che ha approvato la nostra domanda, e anzi la ha inserita anche nel PNRR, come dicevo prima in Commissione, abbiamo avuto l'okay sia dal Ministero, dal Governo, ma anche da Bruxelles, per quanto riguarda la fattibilità tecnico-economica, la sostenibilità tecnica -economica di quest'opera. Fatto questo, ricevuti i finanziamenti, stiamo lavorando, dando degli incarichi per i rilievi, per procedere con quella che è la progettazione definitiva. Mentre se da... la prima progettazione serve per dire se l'opera sta in piedi, la progettazione definitiva serve per entrare più nei dettagli, tra cui anche quelli del percorso. Quindi, in realtà non esiste oggi sia che uno sia a favore, contro, lo pensi giusto o sbagliato, non esiste oggi un percorso definitivo, perché la fase di progettazione non è quella che definisce un percorso definitivo. Quindi non esiste alcuna certezza che corso Milano diventerà a senso unico, potrebbe diventare a senso unico, a senso doppio con sede promiscua, senza parcheggi, con i parcheggi, sono cose che si definiranno nel progetto definitivo, perché è lì, grazie anche ai rilievi che verranno fatti prima del progetto definitivo, che si capirà effettivamente gli ingombri stradali, le problematiche e le eventuali soluzioni. Colgo solo... apro e chiudo una parentesi, ricordiamo che molto traffico di corso Milano, in entrata, poi gira su via Dante è del traffico di attraversamento che va su una delle strade principali delle più storiche della nostra città, porticato con, e con pavimentazione in porfido, senza ZTL, senza nulla, quindi non traffico di arrivo in via Dante, ma di attraversamento per andare verso Nord, che è traffico, questo improprio, credo che lo possiamo dire tutti e credo che anche nella vostra parte politica, quantomeno in parte dell'opposizione della minoranza ci sia la stessa sensibilità. Perché comunque vedere le auto che passano sotto Porta Mulino, monumento, della nostra città non è sicuramente qualcosa di bello che valorizza le nostre mura e su questo bisognerà fare un discorso. Chiusa parentesi.

Per quanto riguarda, poi il confronto, la partecipazione, come si diceva prima. Colgo l'occasione anche per dire questo, noi stiamo dando l'incarico in questi giorni per l'avvio di un percorso partecipativo che prende il nome di dibattito pubblico, uno dei primi dibattiti pubblici che viene effettuato in Italia. Verrà... prenderà, inizierà nei prossimi mesi, durerà fra i quattro e sei mesi e, quindi, i prossimi mesi serviranno, per da una parte, avere i rilievi tecnici, per progettare il percorso del tram in maniera definitiva, corso Milano, Rubano, Vigonza, via Venezia, dovunque e, dall'altra parte, per confrontarsi con il territorio, con i cittadini, con i residenti, con i commercianti che potranno spiegare le loro motivazioni e le loro difficoltà e sulla base di

questi due elementi, da una parte gli aspetti tecnici e dall'altra parte le sensibilità, le necessità del territorio, verrà dato l'incarico per la progettazione definitiva che dovrà tenere insieme tutti questi elementi. Partendo dal fatto che evidentemente alcune... le alternative e assolutamente valide vanno trovate, perché è ovvio che non si può vietare a qualcuno per dire una cosa, di andare a casa propria, ma non c'è ancora nulla di definitivo, proprio perché non c'è ancora un progetto definitivo. Prima di farlo serve avere dei dati tecnici più approfonditi e confrontarsi con il territorio. Queste cose le faremo nei prossimi mesi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Parola, per la replica, alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie. La replica dell'Assessore non mi soddisfa affatto anche perché allora a questo punto vorrei capire chi della Giunta interagisce con i giornalisti perché a questo punto non credo che la stampa si possa inventare addirittura mettere una piantina sui principali quotidiani della stampa e, quindi, dare delle preoccupazioni maggiori ai nostri concittadini. Il dibattito pubblico credo sia davvero un dovere degli amministratori eletti dai concittadini, quindi non mi sembra una grande novità, anzi dovrebbe essere l'ABC della politica, soprattutto una politica locale e territoriale, ma siccome, appunto, voi parlate sempre di progetti Smart, di innovazione, qui credo ci sia gran poco anche perché come Fratelli d'Italia, ci siamo già esposti abbondantemente supportando anche... [...] medievale, piccola, ma comunque caotica e molto frequentata le rotaie, soprattutto, mezzo obsoleto che ancora noi ribadiamo essere anacronistico, sappiamo... [...]

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, noi non la sentiamo, probabilmente ha dei problemi di collegamento.

Consigliera Cappellini (FdI)

Non mi sentite?

Presidente Tagliavini

Adesso sì. Consigliera Cappellini, le consigliamo di chiudere la videocamera perché questo può aiutarla a recuperare la funzione audio.

Consigliera Cappellini (FdI)

[...]

Presidente Tagliavini

Adesso sì, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Mi sentite? Okay. Quindi non so dove siete arrivati con la mia replica all'Assessore?

Presidente Tagliavini

Abbiamo perso circa una trentina di secondi. 30 - 40 secondi.

Consigliera Cappellini (FdI)

Dicevo, appunto che, come mi ha detto il... l'Assessore, sembrerebbe che ancora non ci sono certezze, sue parole, appunto potrebbero esserci due corsie, come, appunto, un senso unico. Ancora non ci è chiaro, appunto il progetto, però vedo, sempre dalla stampa, che si pensa già al SIR 3, quando a questo punto il progetto del Sir 2 deve essere ancora ultimato.

Capisco, come ha detto, che ci siano, appunto, dei passaggi tecnici e economici da verificare e quindi da valutare. Però allora a questo punto le chiedo - e poi mi risponderà in futuro con i fatti - se la nostra città ha in progetto di diventare una città elitaria esclusiva, una riserva indiana, capire se ci saranno dei permessi solo, a questo punto, per i residenti, se l'accesso alla nostra città sarà sempre più difficoltoso, perché vado a ribadire che gli ingorghi nella nostra città sono all'ordine del giorno da chi... chi proviene da Porta San Giovanni e dal cavalcavia lo può testimoniare ogni mattina. Quindi, io chiedo veramente molta attenzione per la viabilità, per la viabilità su Corso Milano e che l'Assessore magari insista proprio sul confronto con i cittadini, perché sembrerebbe che, appunto, si stiano lamentando su quello che hanno appreso dalla stampa e magari, adesso non so se ci saranno manifestazioni in questo senso, si ascoltino di più i commercianti, professionisti, residenti, perché ricordo che vi è stata, a tal proposito, già una grande manifestazione il 23 maggio 2019 contro il tram e la ciclabile. Questa Giunta non ha ascoltato per niente coloro i quali non sono solo concittadini padovani, ma contribuenti. Quindi esigono e pretendono risposte oltre che servizi da questa Amministrazione.

Quindi, ritengo davvero doveroso che si diano delle risposte celeri e che non si aspetti o che si facciano tanti giochi di parole, nonché, appunto, di strade e vie per continuare a prendere in giro i nostri concittadini. Intanto vi ringrazio e buon proseguimento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Cappellini. Parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Rinvio, Presidente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. E allora chiedo al Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì. Buonasera. Essendo assente il Sindaco anch'io rinvio al prossimo Consiglio, mantenendo l'ordine per piacere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene. Consigliere Marinello, a questo punto.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, ma rinvio anch'io. Grazie.

Presidente Tagliavini

Passo allora alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Anche per me. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene. Allora, a questo punto chiedo se vi sono Consiglieri di maggioranza in lista pronti a interrogare. Consigliere Rampazzo. Consigliere Bettella.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

No, Presidente, non pensavo saremmo arrivati fino...

Presidente Tagliavini

Sì, posso immaginare, perché in effetti siamo veramente andati avanti nella lista.

Allora a questo punto, in considerazione del fatto che avevamo immaginato una durata delle interrogazioni molto breve, molto concentrata, proprio per lasciare spazio agli ordini del giorno successivi. Ecco, ritengo opportuno chiudere qui la fase delle interrogazioni e do la parola, come dicevo in apertura, al dottor Antonio Bincoletto.

Adesso mi rivolgo anche e soprattutto a chi ci segue in *streaming*, che è stato nominato nell'aprile scorso... nell'aprile di quest'anno Garante Provinciale delle persone detenute o comunque ristrette nella libertà personale.

Gli do la parola per una, diciamo, per l'illustrazione della relazione di... diciamo, fine 2021 che lui ha già presentato al Consiglio per iscritto.

Dottor Bincoletto, la saluto di nuovo a lei la parola. Prego.

Dott. Antonio Bincoletto

Grazie e buonasera. In realtà è solo Consigliere Comunale... Sono Garante Comunale, non Provinciale. Ci sono vari livelli di garanti. Io sono stato nominato per il Comune.

Ecco visto che vi è già stata consegnata, come avevo chiesto, insomma, la... la relazione a ciascun Consigliere credo sia stata consegnata ometto la parte cronologica della relazione stessa. Rinvio anche alla lettura di quel breve articolo che è allegato in fondo alla relazione, che illustra un po' quella che è la situazione in maniera estremamente sommaria, quella che è la situazione delle carceri in Italia. Ora mi limito a ricordare solo alcuni dati, velocemente. In questi primi otto mesi di incarico io ho effettuato circa 250 colloqui in presenza nelle sezioni delle due carceri che esistono a Padova, il Carcere Circondariale e la Casa di Reclusione. Ecco, considerate che quando non c'era il Garante Comunale, ma c'era solo quello Regionale, in tutto l'anno 2020 c'erano state solo 32 colloqui e interventi da parte del Regionale a Padova. Questo non perché non ci fossero, evidentemente, richieste, ma perché un Garante Regionale non poteva soddisfare tutte le varie richieste.

Quindi già questo è un dato che fa riflettere sulla necessità che, effettivamente, la nostra città aveva di un garante. Oltre a questo, ho inviato qualcosa come 300, ma probabilmente di più, non le ho contate tutte, mail, che sono una delle modalità con cui si risponde ai colloqui, alle varie Autorità e ai vari soggetti interessati. Poi, ho fatto e ricevuto una quantità di telefonate, dai più vari soggetti, quindi le Autorità, gli operatori, i parenti dei detenuti, ecco, e via dicendo. Dopodiché ho incontrato Dirigenti, operatori delle carceri, Autorità, tra le altre anche abbiamo avuto un incontro con il Questore. Ho visitato molte associazioni cooperative di cui, per fortuna, la nostra città è ricca. Strutture territoriali ho mantenuto i contatti continui con gli Assessorati di riferimento, Pace, Diritti umani e Servizi Sociali e con tutti i vari soggetti, tramite l'ufficio che mi è stato assegnato per, diciamo, un giorno e mezzo, due giorni, diciamo, la settimana. Oltre a questo, naturalmente, ho mantenuto, ho avviato e poi mantenuto i rapporti con la rete nazionale dei garanti e ho partecipato anche alla convention nazionale dei garanti territoriali.

Detto questo, ecco, una serie di considerazioni, non vi rifaccio tutta la relazione, penso che possiate leggerla direttamente e farvi un'idea.

La realtà carceraria è molto complessa e operare al suo interno come garante richiede molta attenzione. Io mi sono trovato a entrare in carica nella fase della pandemia, ad aprile, come si diceva prima, il 19 aprile di quest'anno e questa situazione ha reso tutto più complicato, naturalmente. Ho esercitato il mio ruolo, e conto di continuare ad esercitarlo, avendo due fondamentali e per cinque anni mi avete nominato, quindi, insomma, io, insomma, mi dovrò confrontare con vari soggetti, ecco, anche dal punto di vista dell'amministrazione, penso no? Ho esercitato il mio ruolo, avendo come punto di riferimento due elementi fondamentali, uno è la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, di cui si è appena celebrato il settantatreesimo anniversario. L'altro è l'articolo 27 della nostra Costituzione che al comma 3 recita: le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Ecco, questi sono... questo è il faro, queste sono... questo è il territorio in cui io mi muovo nella convinzione che la figura del Garante serve anzitutto a contribuire all'attuazione di questi principi e spesso e questo è un dato di fatto, oggettivo passano in secondo piano rispetto a quella che è la funzione retributiva, diciamo così, punitiva, parzialmente e securitaria del carcere.

Ecco, io credo che solo attuando quei principi si può sperare di restituire alla società dei soggetti migliori, rispetto a come sono entrati nel carcere, a quando sono entrati nel carcere e in questo senso di prevenire la recidiva e dare più sicurezza al territorio.

I colloqui con i detenuti hanno fatto emergere tutta una serie di problematiche e di criticità che diciamo mi hanno consentito poi di... attraverso qualche primo intervento, di tentare di migliorare un po' la situazione, ecco, attraverso anzitutto la comunicazione, che è il mio ruolo centrale. Io devo ascoltare e comunicare. Fare da ponte all'interno e anche verso l'esterno, verso il territorio. Brevemente vi elenco un po' di problematiche, di tematiche che sono emerse in questo... in questi primi otto mesi. Allora, discutendo con i detenuti, che mi hanno interpellato, ho riscontrato una serie di richieste di lavoro pressanti, ecco, ci sono molti detenuti che vorrebbero lavorare e non ne hanno la possibilità, perché? Perché i posti di lavoro, pur essendo molti, credo che il nostro carcere, parlo della Casa di Reclusione sia uno dei più ricchi di posti di lavoro in Italia, tuttavia, ecco, la quota che si riesce a coprire è circa un quarto della popolazione penitenziaria. Ecco le... la richiesta di lavoro è una delle più pressanti che arrivano dai detenuti. Poi, in seconda battuta, le richieste, i problemi,

insomma, relativi alla salute, all'assistenza sanitaria.

Poi, il reperimento di documenti e le operazioni burocratiche che sono molto difficili spesso da espletare nel carcere.

Poi, problemi relativi alla comunicazione e all'organizzazione interna al carcere stesso, relazioni problematiche a volte fra i detenuti e fra detenuti e operatori carcerari, carenze, anche strutturali, del... degli edifici o dei servizi. Non so, l'acqua calda, il riscaldamento, gli spazi, ecco il tema degli spazi è un tema molto, molto presente perché, come credo tutti voi sappiate già, l'Italia soffre, ormai in maniera endemica, di un sovraffollamento nelle carceri, sovraffollamento e promiscuità. Abbiamo avuto anche, insomma, una condanna, se vogliamo, dalle Istituzioni Europee per questo. Ora la situazione non è così pesante come qualche anno fa, però rischia di tornare a diventarlo. Siamo all'incirca intorno al 15% al di sopra del tetto massimo di presenze, ma in certi momenti siamo arrivati al 30, al 40, al 50% in più. E questo, come potete capire, da... crea grossi problemi.

Ecco, questi sono i, insomma, principalmente non tutti, ma i principali problemi. Naturalmente, ecco, ci sono, c'è stato un'interlocuzione anche con le Autorità e con gli operatori per arrivare a insomma a delle prime misure. Ecco, vi posso elencare qualche piccolo risultato raggiunto finora. Per esempio, banalmente, miglioramento del vitto interno, che si è ottenuto quasi subito, un'accelerazione nella ricerca delle soluzioni di problemi di tipo burocratico e quando parlo di questi problemi parlo di pensioni, di pratiche, di acquisizione, rinnovo di documenti, di invio di denaro in zone difficilmente raggiungibili e via dicendo, no? Poi, un altro punto su cui abbiamo lavorato e ottenuto qualche risultato è la ricerca di alloggio esterni per detenuti che sono giunti a fine pena e però sono indigenti o in condizioni precarie di salute. A volte bisogna agire anche con misure di emergenza, con grande rapidità per risolvere queste problematiche.

Poi, spostamenti di sezione di persone che hanno dei problemi.

Questi li abbiamo ottenuti a volte in maniera molto rapida.

Poi, segnalazioni di... per disagi psicofisici e questo è, purtroppo, uno degli ambiti un po' problematici ancora all'interno del carcere, perché nella Casa di Reclusione ci sono circa 550 detenuti, nella Circondariale ce ne sono 110 - 120 circa e tutti o quasi, insomma, hanno delle problematiche, a volte anche importanti di tipo sanitario.

Cito un esempio, anche qua può sembrare banale, ma ci sono delle persone che da molto tempo vivono senza denti, perché? Perché hanno perso intere arcate dentarie e non hanno i soldi e le risorse o la possibilità materiale di rifarsi i denti. Ecco, questo, per esempio, anche a questo livello ci stiamo muovendo per cercare di ottenere sia finanziamenti, sia anche per pianificare, in maniera più lineare, gli interventi, le possibilità di intervento a questo livello, perché attualmente non è facile, vi assicuro.

Poi, ci sono anche, un grosso problema è quello della comunicazione. Non si comunica facilmente dentro al carcere né riferendosi ai soggetti interni, quindi fra, non so, detenuti, Direttore, Agenti e tutti gli operatori che ci possono essere e nemmeno verso l'esterno. A volte è anche difficile non solo comunicare ma anche, perché ci sono, ovviamente, delle pratiche particolari da seguire, creare il collegamento con l'esterno. Ci sono detenuti, per esempio, che fanno fatica a ricevere dei pacchi che gli vengono inviati da casa o a comunicare con l'esterno. Ecco, su tutto questo abbiamo cercato di lavorare e quindi qualche piccolo risultato l'abbiamo già ottenuto. Devo dire che, in generale, nel carcere, nei due carceri di Padova non ho trovato finora, in questi otto mesi, situazioni particolarmente importanti di violazioni di diritti umani, ecco, e devo anche dire che questo è dovuto, in buona parte, alla professionalità degli operatori e alla rete diffusa di associazioni di volontariato e di cooperative del Terzo Settore che operano dentro al carcere stesso. Ecco, questo ha fatto sì che Padova abbia, continui ad avere ancora oggi, nonostante tutte le difficoltà, una posizione, direi quasi di eccellenza, a livello nazionale nel sistema carcerario. È citata ad esempio perché per quello che sento, ecco, ci sono delle carceri che funzionano molto peggio, ecco, rispetto alla nostra e, quindi, l'immagine positiva è anche un patrimonio che noi dovremmo fare il possibile di conservare. Ecco, poi, adesso concludo rapidamente, ci sono state poi una serie di iniziative che io ho anche svolto nei confronti del

territorio, dell'esterno, anche perché il territorio e la comunicazione con l'esterno è importante, è uno dei compiti che mi sono assegnati.

Quindi il... una decina di iniziative sono state portate avanti. L'ultima è stata lunedì scorso in Sala Paladin, la presentazione del Garante stesso e questo in attuazione dell'articolo 3 della... del regolamento che voi avete approvato.

Ecco, direi che, per concludere, che la città di Padova, ecco, teniamo presente che qua parlo... io ho parlato di carcere, però dovrei occuparmi anche dei limitati nelle libertà. Per il momento non ho avuto opportunità di farlo. Non dimentichiamo che il sistema penale italiano, penitenziario italiano prevede sia la pena del carcere, ma anche la pena della esecuzione penale esterna. Se pensate che, oltre ai 700 circa detenuti nelle nostre carceri, ci sono, c'è qualcosa come 1900 detenuti in misure alternative. Fuori. Questo riguarda, 1900 riguarda anche il territorio di Rovigo, seguiti dall'UEPE. Quindi un carico per l'Amministrazione, per chi opera nel territorio notevole e che non va mai dimenticato, perché non esiste solo il carcerato dentro al carcere, ma esiste anche il... la persona che viene ammessa alle misure alternative.

Quindi, per concludere, la città di Padova, secondo me, può andare orgogliosa della presenza delle numerose realtà di volontariato del Terzo Settore che rendono ricco il territorio e risultano essenziali per rendere in qualche misura effettivo il dettato costituzionale, quello che abbiamo visto prima e fare della nostra realtà un punto di riferimento anche a livello nazionale. Ecco, con l'aiuto di tutte le parti in causa e dell'Amministrazione in primo luogo, il Garante, che è una figura istituzionale indipendente, al di sopra delle diatribe politiche e al di sopra di quelle che possono essere le posizioni di parte, conta di contribuire a mantenere e a potenziare ulteriormente questo ruolo che la nostra città ha avuto finora, nella consapevolezza che la maggior sicurezza, e la percezione di maggior sicurezza dei nostri cittadini, si ottiene potenziando proprio l'aspetto non solo punitivo, ma anzitutto quello della rieducazione, della risocializzazione, della riparazione del danno che è stato provocato. E questo si ottiene come? Attraverso la garanzia del rispetto dei diritti umani.

Se un detenuto si sente rispettato ha un esempio positivo che poi dovrà essere anche sostenuto, ovviamente, nel momento in cui esce dal carcere. Ecco allora a quel punto potrà reinserirsi in maniera completa. Altrimenti, ci ritroviamo sempre daccapo.

Io conto quindi di portare avanti, ancora per gli anni, che sono molti, che avrò davanti, questo lavoro, e punto, per questo, sulla collaborazione permanente dell'Amministrazione, qualunque Amministrazione sia. Grazie.

(Entrano il Vice Sindaco Micalizzi, l'Assessore Bressa, la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Malijan ed il Consigliere Sangati – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, dottor Bincoletto, per questa sua relazione. Grazie, soprattutto, a nome del Consiglio per questi primi risultati raggiunti e per l'impegno da lei profuso, come Garante Comunale. Mi dà l'occasione per correggere quella che è stata un'enunciazione non appropriata.

Il ringraziamento si estende ovviamente anche alle realtà del Terzo Settore da lei citate, e all'Amministrazione carceraria in quella che è, mi par di capire, una situazione, nell'ambito del nostro Comune, che in qualche modo presenta anche aspetti di estremo interesse e importanza, nel segno della positività. Grazie ancora.

Possiamo a questo punto passare al prosieguo; in particolare, con riferimento al Regolamento di contabilità, alla comunicazione relativa ai prelievi dal Fondo di riserva deliberati nel corso del mese precedente. Al riguardo, cito la delibera di Giunta del 2 novembre 2021, la n. 572 che, in relazione al completamento di opere di miglioramento funzionale e adeguamento normativo di edifici comunali, e segnatamente,

approvazione del relativo progetto esecutivo, ha deliberato, ha stanziato un importo di euro 95.000, previo prelievo, per equivalente, dal Fondo di riserva.

A seguire, la delibera di Giunta n. 663 del 30 novembre che per quanto riguarda la manutenzione ordinaria di segnaletica stradale, zona nord e zona sud, e di segnaletica orizzontale e verticale in ZTL ha approvato dei progetti esecutivi per un importo complessivo di un milione, di cui euro 174.500 previo prelievo dal Fondo di riserva.

A questo punto possiamo passare alle proposte all'ordine del giorno, la prima delle quali ha per oggetto l'approvazione del regolamento inerente banchi e negozi del Sotto Salone, per quanto riguarda la proroga dell'attuale concessione. Parola al Vice Sindaco proponente, Micalizzi. Mi pare che questa proposta presenti anche un autoemendamento. Prego, parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Così come fatto in Commissione, visto che è arrivato l'Assessore Bressa che ha seguito con me, fianco a fianco, questa delibera, ha curato questo Regolamento e ha curato tutti gli aspetti che riguardano le attività commerciali, siamo d'accordo che la presenta l'Assessore Bressa.

Presidente Tagliavini

Certamente. Grazie, Vice Sindaco. La parola, allora, all'Assessore Antonio Bressa, cui chiedo cortesemente di illustrare anche l'autoemendamento cui ho fatto riferimento prima. Grazie.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 240 o.d.g. (Deliberazione n. 117)

OGGETTO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO INERENTE AI BANCHI/NEGOZI DI SOTTO IL SALONE. AUTORIZZAZIONE PROROGA PER 6 MESI DELLE ATTUALI CONCESSIONI

Assessore Bressa

Grazie, Presidente, grazie a lei. Come anticipava il Vice Sindaco, questo lavoro è stato predisposto insieme, tra il Settore Patrimonio e Partecipazioni e il settore SUAP Attività economiche.

Abbiamo prodotto quindi questo nuovo strumento, perché di questo stiamo parlando, questo Regolamento, oggi all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che porta con sé anche la proroga tecnica delle concessioni di ulteriori sei mesi.

Allora, noi adesso abbiamo delle concessioni, che sono quelle delle attività insediate nelle due gallerie Sotto il Salone. Ricordiamo che parliamo del Mercato Sotto il Salone, dove tutti gli spazi sono di proprietà del Comune, e dove storicamente sono insediate attività commerciali principalmente nel settore gastronomico ma, come i più sanno, anche con altre offerte merceologiche.

Queste attività sono tutte oggetto di una concessione precaria che viene rilasciata dal Comune di Padova, proprietario degli spazi. Queste concessioni erano in scadenza a fine 2020, sono state prorogate di un anno per scavallare la situazione di emergenza epidemiologica che soprattutto l'anno scorso impediva una gestione ordinaria di queste procedure. Quindi ora, così com'era previsto in quella proroga, arriviamo alla

definizione di un Regolamento. Un Regolamento che permette di definire in maniera chiara, trasparente e pubblica quali sono le regole per le attività che sono presenti, per il loro insediamento, per il rinnovo delle loro concessioni, che adesso sono in scadenza al 31.12 e che se il Consiglio confermerà, verranno prorogate di ulteriori sei mesi per dar seguito alla procedura che adesso vi illustro.

Cosa è cambiato rispetto all'ultima volta in cui sono state rinnovate le concessioni? È cambiata la normativa nazionale, che non permette un rinnovo automatico agli stessi concessionari, ma prevederebbe una procedura di evidenza pubblica, nel senso di aprire alla massima partecipazione quello che è l'utilizzo di un bene demaniale comune.

Quindi di fronte a questa evoluzione della normativa, abbiamo verificato quali fossero le possibilità per salvaguardare e tutelare il più possibile le attività già presenti, che sono quelle che in qualche modo caratterizzano l'area di Sotto il Salone, per come la conosciamo, quindi un grande luogo identitario, un patrimonio storico della città, la cui caratterizzazione è data proprio dalle botteghe che già sono al loro interno. È così emerso che la giurisprudenza, in particolare grazie ad una sentenza che ha riguardato il Comune di Milano, ha offerto sostanzialmente ai Comuni la possibilità di derogare a questo principio di evidenza pubblica di fronte a quelle attività che hanno maturato i requisiti per essere delle attività storiche, quindi, principalmente quarant'anni di attività, anche con subentro della gestione, ma che hanno confermato sempre la stessa impostazione rispetto alla categoria merceologica.

Quindi, buona parte delle attività che sono insediate Sotto il Salone sono attività che rispondono a questi requisiti. Quindi, per tutte queste attività che saranno interessate della prima fase della procedura di rinnovo delle concessioni, si potrà arrivare a un rinnovo automatico, previa verifica di questi requisiti.

Per le altre c'è invece questa procedura prevista dalla normativa nazionale all'interno della quale comunque sarà prevista, negli atti che seguiranno questo Regolamento, una valorizzazione delle attività che stanno già maturando una loro esperienza Sotto il Salone, e che soprattutto già sono presenti con investimenti all'interno di queste attività.

Quindi, con questo Regolamento andiamo a coniugare l'esigenza di trasparenza e di adesione alla normativa nazionale con la tutela e la salvaguardia delle attività esistenti con le quali abbiamo collaborato, in questi mesi, nella definizione di questo strumento, di questo Regolamento. Infatti, abbiamo tenuto un costante rapporto non solo con i rappresentanti delle attività, cioè i rappresentanti eletti che sono parte del Consiglio direttivo del Consorzio, ma anche attraverso delle assemblee pubbliche a tutti i soggetti presenti Sotto il Salone, quindi interessati a conoscere la formulazione di questo Regolamento.

Con l'occasione, abbiamo introdotto alcune novità, sempre concordate con gli operatori. In particolare, le più importanti probabilmente riguardano gli orari, orari che sappiamo essere, oggi, orari sostanzialmente liberi da parte delle attività insediate. Abbiamo concordato l'idea di definire alcune fasce di orario minimo garantite, per cui le diverse categorie merceologiche presenti, allineano in qualche modo la loro attività, mettendo nelle condizioni il cliente, il cittadino, di sapere quando sono aperte determinate tipologie di attività, dalle macellerie, alle rivendite di prodotti della pesca, piuttosto che pubblici esercizi e le altre attività non alimentari.

Quindi, si vuole fare un passo in più nel senso della chiarezza verso il cliente, verso l'utente e il cittadino, che oggi non sa esattamente, quando va Sotto al Salone, cosa trova aperto e cosa trova chiuso. Allora noi vogliamo, con dei cartelli che siano allestiti agli ingressi e sul sito internet, chiarire quando si trovano determinate attività aperte. Questo è un elemento importante, che va nella direzione appunto dell'attenzione del consumatore, ma che è stato concordato con gli operatori, nel segno di un ammodernamento del Salone. Dopodiché, andiamo a rinforzare quello che è il ruolo del Consorzio, come gestore dell'insieme delle botteghe, perché ci sia una gestione coordinata e unitaria in cui tutti partecipano alla buona riuscita di iniziative di valorizzazione di questo luogo, non solo con la gestione ordinaria, ma anche con iniziative, in collaborazione con l'Amministrazione, come quelle che ci sono state in questi anni – su tutte, il Salone dei Sapori – per far conoscere questo patrimonio che abbiamo, al resto del mondo.

Poi altre questioni, fra cui quelle toccate nell'autoemendamento. In particolare, l'autoemendamento – così lo

illustro, come chiedeva il Presidente – prevede che non siano tre, ma due i numeri civici massimi consentiti per ogni singola concessione, e definisce, sempre l'autoemendamento, la procedura per la valorizzazione economica degli interventi e le manutenzioni che sono realizzate dai concessionari, cioè, quell'occasione in cui il concessionario, il negoziante sistema l'interno, la struttura che lo ospita, e che quindi si può vedere riconosciuto lo sforzo economico per la sistemazione del bene patrimoniale.

In più, c'è un nuovo disciplinare, che non è oggetto di questa votazione, ma è previsto all'articolo 10 e sarà allegato alle concessioni. Anche questo disciplinare ha alcune novità; ne cito due: una è relativa al divieto di fumo Sotto il Salone, che ancora non sussisteva, ma che di fatto va ad aggiornare quella che è la situazione Sotto il Salone al resto di tutte le realtà simili; e un aggiornamento anche rispetto alla tipologia di cottura che è consentita, che prima aveva molti limiti, che continua ad averne rispetto all'utilizzo di fiamme libere e a quello che può essere un elemento di pregiudizio di una struttura così importante e delicata; ma al tempo stesso diamo delle possibilità in più, con strumenti che non sono invasivi, che non creano fumo, per stimolare anche quelle attività di somministrazione di alimenti che vanno incontro alle esigenze del consumatore, secondo un'idea per cui il Salone non è solo il luogo della spesa, lo è, lo resterà, perché questa è la funzione principale, ma è anche un luogo di socialità, di intrattenimento e di degustazione in loco dei prodotti che rappresentano le eccellenze del nostro territorio o anche di altri territori.

Questo quindi è il lavoro sviluppato insieme agli operatori stessi. Abbiamo raccolto anche questo autoemendamento, sulla base delle indicazioni che ci stanno arrivando e che ci sono arrivate proprio in questi giorni dagli operatori stessi. E quindi siamo pronti quindi a fare questo passo in avanti, nel segno della tutela e nel segno dell'innovazione [...]. Grazie.

(Entra il Consigliere Luciani – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Bressa. È aperta la discussione. La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, e naturalmente grazie molte all'Assessore Bressa e al Vice Sindaco per il grande lavoro che hanno fatto.

Io vorrei soltanto una precisazione, perché in questi giorni ho parlato molto con gli operatori. Purtroppo, non tutti sono rappresentati dal Consorzio. Il Consorzio tante volte è rappresentato da alcuni componenti, ma comunque non da tutti gli iscritti.

Il problema che mi è stato sollevato, Assessore, è il problema degli orari. Come lei giustamente ha detto, ma io ribadisco, il Sotto Salone è non soltanto, come abbiamo detto prima, un luogo dove si trovano i prodotti migliori che ci sono nella nostra città, prodotti tipici, insomma, la gastronomia è rappresentata in maniera eccezionale nel nostro Sotto Salone. Però, ricordiamo che è anche un luogo storico, a maggior ragione ora che la nostra città, è Urbs Picta: moltissime persone che vanno a vedere il Palazzo della Ragione sono incuriosite e sono estremamente e benevolmente incuriosite da quello che è questo Salone. Io li vedo spesso, e ascolto i loro complimenti.

Ma io parlo degli orari. Allora: mi è stato chiesto, non so se è contemplato, se si può fare, se è già stato fatto, perché non ho compreso bene. Noi sappiamo bene che all'interno del Sotto Salone esistono realtà che sono... che vendono di tutto, dalla carne ai formaggi, e che sono aperte tutto il giorno. Quello che viene lamentato, mi corregga se sbaglio, è il fatto che non tutte... Ad esempio, un giorno di chiusura per tutti va bene; dopo, ad esempio, quelli che vendono formaggio, tutti chiusi nello stesso giorno, non qualcuno aperto, qualcuno chiuso. Perché mi è capitato più volte, perché mi è stato detto di andare a vedere, il Sotto Salone; la luce di un negozio... una serranda alzata, una serranda abbassata, due alzate, tre abbassate. Cioè, è brutto da vedere

questo fatto, di queste persiane che alcune sono aperte ed altre sono no.

Allora chiedevano se fosse possibile un giorno di chiusura, e poi tutte le categorie chiuse un giorno preciso, in maniera tale che la gente sappia che al mercoledì, ad esempio, è tutto chiuso, ma che al giovedì – non so, adesso dico giovedì – quelli che vendono formaggio son tutti chiusi, cioè, diciamo che cercare di unificare quelli che sono gli orari di chiusura e di apertura per le stesse categorie.

Questo è quello che ho ascoltato in questi giorni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari. Parola adesso al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Assessore, vede adesso la collega Pellizzari fa emergere i sospetti che avevo io in fase di Commissione. Se si ricorda, io le avevo contestato l'uniformità degli orari, non perché non sia un bel biglietto da visita per la città, ci mancherebbe. Se noi troviamo tutte le attività aperte, un po' come ci siamo abituati a vedere nei grandi centri commerciali, quelli di ultima generazione, fosse... non sia bello, niente da dire. Però io penso che a titolo di libera imprenditoria, chi, meglio di un commerciante, o di un "bottegaio", come si potrebbero chiamare le vecchie botteghe, i negozi Sotto il Salone, sa quando è il momento più proficuo, più redditizio per tenere aperto?

Voler tenere aperto a degli orari sempre precisi, comporta anche maggiori spese, non so, a livello di personale. Se io sono un negoziante, lavoriamo in due persone, e facciamo un orario tradizionale, riusciamo a bastarci.

Nel caso in cui invece questo orario sia uniformato e sia prestabilito da un organo superiore, potrebbe essere che le due persone non bastino più, e quindi che sia necessario investire sul personale: che può essere positivo in termini di impiego, ma in termini di economicità, potrebbe non essere sufficientemente economico, e quindi guadagnare abbastanza per potermi permettere una persona in più.

Questo lo può comprendere bene chi ha avuto un'attività commerciale e ha un'attività commerciale, magari lo comprende un po' meno chi invece gode delle attività commerciali, le vede aperte e ha un gran piacere.

Anche sul discorso delle tipologie merceologiche, io non ritengo che sia invece corretto che tutti quelli che vendono formaggio siano aperti tutti allo stesso momento. Ritengo invece che se c'è una rotazione, un cliente possa... sa che comunque, almeno un negozio per tipologia lo trova aperto, quindi di non rimanere senza formaggio mai.

Secondo me quindi è proprio una visione anacronistica, gliel'ho detto anche in fase di Commissione, voler imporre degli orari quando ormai il commercio, soprattutto quello elettronico, è aperto h24. Diventa veramente, secondo me, una scelta... Pur capendone la ratio, mi sembra un qualcosa che è un po' fuori dalla storia. Oggi, chiunque vuole, anche un formaggio lo compra on line. Certo, l'eccellenza, certo non c'è il rapporto umano, ma queste sono cose che ci diciamo ogni giorno. Però, nonostante il rapporto umano e l'eccellenza, sono migliaia le attività commerciali che ogni anno stanno chiudendo, che stanno fallendo, e che hanno una concorrenza sleale da parte delle grandi big del web, che nient'altro fanno che evasione fiscale, a tutti gli effetti.

Quindi, diventa difficile perché si tratterebbe di fare impegnare maggiori risorse alle attività commerciali oggi presenti, quindi di far spendere più soldi, perché rimanere aperti di più significa tenere accesa la luce, tenere accesi i sistemi di accoglienza, avere una persona sempre a disposizione, del personale. Quindi, non so se questa sia una scelta opportuna, oggi. Forse lo era nel passato secolo, cioè alla fine degli anni Ottanta,

Novanta, forse lì era una scelta doverosa. Però oggi la vedo come una sorta di imposizione, di un impoverimento. Rischiamo che le attività, quelle che fanno un po' più fatica rispetto ad altre, che chiudano definitivamente. E mi dispiacerebbe.

Allora mi sarebbe piaciuto vedere, visto che si chiede qualcosa a questa attività commerciali, dall'altra noi avessimo dato qualcosa a queste attività commerciali, in un rapporto equo fra l'Istituzione e l'attività commerciale.

Invece, continuiamo ad andare avanti a imposizioni, ad obblighi. Invece, il libero mercato, purtroppo, Assessore, dice altro: dice che se io al mercoledì non vendo niente alla mattina, non devo essere costretto a rimanere aperto. Perché devo rimanere aperto se il mercoledì mattina nessuno viene nella mia attività commerciale? Molte infatti attività commerciali, tengono chiuso il lunedì mattina, altre preferiscono il sabato pomeriggio. Proprio in questo libero mercato io mi rivedo e preferisco... Se un commerciante guadagna, rimane aperto; se un commerciante vede che le cose vanno bene, assume una persona, non ha bisogno di qualcuno che gli impone un orario.

Quindi, pur capendo la ratio della storicità del luogo, dell'importanza che è riqualificarlo, di dargli una nuova luce – giustamente, eviterei, appunto, il fumo all'interno di un locale così storico, così bello e importante – ritengo che oggi imporre un orario, ad esempio, alle attività commerciali lì dentro sia una sorta di prevaricazione di quello che è il libero mercato. Il libero mercato si autoregola e un commerciante che guadagna, e guadagna ad ogni ora, non ha nessun problema a rimanere aperto, anzi, probabilmente chiederebbe di rimanere aperto ancor di più. Invece, se vede... se giustamente quello che ci riporta anche la Consigliera [...] io farei un'attenta riflessione, Assessore, perché non vorrei che andiamo ad appesantire una situazione che è già molto pesante per il commercio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani. Parola adesso al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Non so se mi si senta bene.

Presidente Tagliavini

La sentiamo. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Bene, grazie. Innanzitutto rilevo che la collega Pellizzari evidenzia una necessità come dire anche di regolamentare, a livello di orari, a livello anche di trovare effettivamente un Salone che non sia a macchia di leopardo nel momento in cui in certi orari magari alcuni chiudono, alcuni aprono, eccetera.

Il collega Luciani dà ragione alla Pellizzari, però dice esattamente il contrario, parla di deregulation, di in qualche modo, di libertà di aprire quando un commerciante ritiene opportuno, e addirittura, associa il Salone alla competizione dell'*e-commerce*, quindi del commercio elettronico, degli ordini *on line*.

Io credo si stia facendo un po' di confusione, e questo l'abbiamo anche discusso ampiamente in Commissione, ma è giusto che riportiamo anche qualche valutazione durante questo Consiglio, e in fase di voto. Io credo che, come ha evidenziato molto bene l'Assessore Bressa, che ha collaborato, naturalmente, col Vice Sindaco, stiamo parlando di un mercato che non è un qualsiasi mercato, ma è un mercato in un contesto

monumentale e storico di primario valore. È un mercato attrattivo che dura da secoli, e noi riteniamo che avrà ancora lunga storia, per fortuna, perché si qualifica per contesto, per qualità dei prodotti, io dico anche per profumi. Il fatto, in qualche modo, di entrare là dentro, e di in qualche modo, approcciare dei negozi che sono effettivamente di eccellenza, è proprio il piacere di comprare in un contesto molto particolare, che è gradito dai padovani ed è gradito dai turisti. Quindi credo, che con questa consapevolezza, sia corretto che ci siano delle regole di riferimento e non si lasci completamente al libero mercato, all'iniziativa dei singoli. Cioè chi è lì, in qualche modo ha anche una responsabilità di mantenere un contesto di qualità, di mantenere un contesto di eccellenza e quindi, giustamente, è corresponsabile di questo tesoro che abbiamo.

Da questo punto di vista voglio anche ricordare, che come è stato evidenziato anche in Commissione, l'accordo su questo Regolamento è stato trovato anche coi rappresentanti, evidentemente, della categoria e quindi non è un'imposizione dall'alto, ma è effettivamente un qualcosa che... di cui si sentiva l'esigenza, sia a livello diciamo pubblico, sia con una condivisione con gli attori, e naturalmente anche con un occhio di riguardo, evidentemente, a quella che è la clientela che assapora e frequenta questo mercato e che ritengo, al di là dell'*e-commerce* e altri concorrenti, i grandi centri commerciali, fortunatamente continua ad avere una ottima frequentazione.

Quindi, io credo che il Regolamento sia condivisibile, e onestamente, insomma qualche valutazione che ho sentito fin qui mi sembra un tantino azzardata, o comunque perlomeno contraddittoria, per quello che ho fin qui sentito. Quindi, noi lo voteremo favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Grazie, Consigliere Berno. Parola adesso al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io faccio una riflessione breve. Io credo che quando si parla di Salone, non si parla solo di commercio, quindi l'Amministrazione ha il dovere di viaggiare su due binari, non paralleli ma che si incrociano: cioè, da una parte la tutela del monumento, dall'altra parte la tutela dei commercianti, che lavorano, Sotto... del Mercato. Perché qua non parliamo di un mercato, ma parliamo del Mercato per eccellenza, della nostra città, non possiamo transigere da questo. Dobbiamo capire che se noi presentassimo il Mercato come forse, non so, qualsiasi centro commerciale, commetteremmo un gravissimo errore. Quindi lo dico, ma lo ribadisco, in quanto lo diceva anche il Collega Berno al Collega Luciani. Cioè non possiamo parlare, di libero mercato assoluto lì dentro. Là bisogna tutelare il monumento, tutelare naturalmente la vita e l'attività dei commercianti. Che tra l'altro, lo sappiamo, le concessioni del Sotto Salone sono concessioni particolari, appunto perché le persone che lavorano lì abbiano questa opportunità di sapere, di essere consapevoli di dover non solo fare un'attività, ma che con la loro attività, tutelare un monumento.

Quindi, io credo che le piccole regole che sono state messe soprattutto... Guardate io... iscrizioni di locali all'Albo dei locali delle attività storiche del Comune, perché là abbiamo attività storiche: cioè, anche se cambia il macellaio, diciamo che l'attività è quella. Quindi là non possiamo noi mettere sullo stesso piano... Poi sulla questione della competizione *on line*, io penso che rispetto al mercato di Sotto il Salone siamo *over competition*, cioè vuol dire che non può esserci competizione. Perché? Perché il mercato Sotto il Salone ha una sua fisionomia, ha una sua qualità che viene riconosciuta. Chi lo frequenta non solo va lì per comprare, anche per comprare, ma anche, come diceva Berno, socializzare, poi è in piazza: insomma, è la vita della città, quindi questa va tutelata. Va tutelata l'attività economica, ma soprattutto il monumento.

Perché l'attività economica può anche modificarsi, può anche cambiare, non è diciamo eterna, può anche modificarsi. Però, il monumento no. Può modificarsi, può essere tutelato, può essere restaurato, ma in meglio. Quindi, io credo che... se siccome non è una cosa che nasce dal nulla, nasce da un accordo, perché io credo che i commercianti, ma forse la collega Pellizzari ne sa più di me, siano consapevoli di far parte di una categoria "privilegiata", nello stare sotto lì. Perché penso sia un privilegio anche per loro rimanere a

vendere Sotto il Salone, non solamente per eventuali guadagni che hanno, ma questi sono problemi loro, ma anche di garantire la bellezza della città.

Questo diciamo monumento che è un fiore all'occhiello della nostra Padova. Allora io credo che i binari sui quali dobbiamo muoverci, deve muoversi l'Amministrazione è proprio questo: tutela, innanzitutto, del monumento e tutela dell'attività commerciale. Questi due vanno di pari passo, vanno con un accordo, vanno con le concessioni, vanno con l'orgoglio dei commercianti di essere operatori Sotto Salone.

Penso che su questo, questo Regolamento, che tra l'altro [...] al Regolamento è una cosa semplice, che è arrivato dopo un accordo, vada sulla strada giusta. E quindi e se verrà implementato, io penso che la nostra Amministrazione, come ha fatto già altre volte l'Assessore Bressa, sia dentro il Salone e parli con chi opera nel Salone, col Consorzio, naturalmente, che elegge i suoi rappresentanti. Poi, se qualcuno fa parte del Consorzio, verrà a parlare con l'Assessore Bressa. Non è che lui dice "tu no perché non fai parte del Consorzio". Penso di no, credo di no, anzi, ne sono certo. Tutti coloro che vanno a parlare con chi deve emettere un Regolamento concordato con un Consorzio, ascolta. Mi sembra che su questo non ci sia nessuna vessazione nei confronti di [...].

Poi, io ripeto, non sono un commerciante, ma avere dei negozi aperti a prescindere, sia diciamo un rendere ancora migliore il Salone... scusate, il Mercato, perché il Mercato senza negozi aperti, passatemi questo termine, non è nemmeno un mercato è qualcos'altro, è un posto vuoto, è un posto triste. Invece, deve essere un posto vitale. E neanche, ognuno, in un posto del genere può fare quello che vuole, con tutto il rispetto, non può decidere autonomamente che cosa fare. Se vuole decidere autonomamente, esce dal Mercato, va in un negozio qualsiasi e decide di fare quello che vuole. Là sotto, no. Non a caso stiamo strutturando... c'è un Regolamento e lo stiamo ristrutturando, restaurando, ecco, usiamo questo termine. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. Non ci sono... anzi no, si è prenotata la Consigliera Mosco. A lei la parola, prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, spero che riesca a sentirmi.

Presidente Tagliavini

La sentiamo bene.

Consigliera Mosco (LNLV)

Ho difficoltà di audio.

Io ringrazio l'Assessore Bressa per l'illustrazione del Regolamento. Penso insomma che la questione degli orari certamente sia un punto di partenza per rivedere anche il contesto con cui anche si è operato all'interno del Consorzio Il Salone, perché penso che ci siano molte cose da rivedere. I problemi che sono emersi in questi anni sono la testimonianza di come ci sia stata anche una interlocuzione interna al Consorzio molto importante, e che evidentemente necessita di un maggiore supporto dell'Amministrazione Comunale, che c'è certamente stato, in questi anni, e che dal mio punto di vista deve essere potenziato per il futuro. Quello che rilevo è quantomeno la contraddittorietà con cui politicamente ci si sta muovendo. Cioè, condivido quando si parla di tutela del monumento, quando si parla di tutela di un patrimonio storico e culinario, e quando si parla di voler puntare sulla qualità. Lo condivido perché il Regolamento che comunque avevamo fatto proprio per quell'area negli anni passati, e quindi quella di cercare di valorizzare tutte le attività che ponevano in essere

anche il 60% dei prodotti tipici della filiera, padovana e veneta identitaria, andavano proprio in questa direzione. Per cui, io sul mio voto... Poi ci sarà il mio Capogruppo che parlerà a nome del Gruppo, però ecco il mio intervento andava in questa direzione; cioè nell'evidenziare che condividendone il principio, non condivido invece l'approccio contraddittorio rispetto alle posizioni antecedenti che il PD e la maggioranza aveva assunto quando, proprio per tutelare il monumento e l'identità del Salone, si era proposto quel tipo di Regolamento.

Detto questo, mi auguro che poi questo Regolamento sia foriero di esiti positivi, perché riscontro con dispiacere le divisioni interne al Consorzio e la gestione che c'è stata, in alcune fasi di questi anni, da parte del Consorzio, di un bene storico architettonico straordinario come il Salone.

Plaudo invece al fatto che siano potenziate sempre di più tutte quelle attività volte anche alla socialità anche della città e volte alla tipicità, alla tradizione del nostro straordinario territorio che, devo dire, in questi anni, comunque sono state portate avanti dall'Amministrazione Comunale, dall'Amministrazione più che del Consorzio, ecco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consiglieria Mosco. A questo punto, non ci sono altre prenotazioni. Parola per la replica all'Assessore Antonio Bressa.

Assessore Bressa

Grazie. Grazie, Presidente, ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti. Ci si è concentrati principalmente su questo tema degli orari. Voglio essere chiaro e voglio anche rassicurare rispetto ad alcuni dubbi che sono emersi.

Noi qui andiamo a definire alcune fasce orarie di orario minimo garantito. Anzi, in realtà non andiamo a definirle con questo Regolamento. Questo Regolamento dà la possibilità, al Sindaco, con una propria ordinanza, di adottare uno strumento di questo tipo. Quindi abbiamo tutto il tempo, dell'approvazione di questo Regolamento in poi, di definire quali sono queste fasce orarie minime garantite, fare in modo che siano condivise dagli operatori, nella misura massima possibile, e quindi fare in modo che non sia una scelta calata dall'alto, ma qualcosa che costruiamo insieme, secondo un principio che abbiamo condiviso: cioè, quello di essere chiari nei confronti dell'utenza, perché adesso c'è una cosa che riscontrano tanti padovani. Non c'è sufficiente chiarezza rispetto a chi è aperto o meno all'interno di Sotto il Salone. Se ricordate, una volta, addirittura, quando i banchi erano chiusi avevano anche la luce spenta.

Una delle prime cose che noi abbiamo fatto è stata quella di prevedere che l'illuminazione anche dei banchi chiusi rimanesse accesa. Infatti adesso le gallerie sono sempre illuminate, a prescindere dall'apertura di tutti i banchi o meno.

Ecco che quindi andiamo nella direzione di uniformare per migliorare l'esperienza del cliente. Ma migliorare l'esperienza del cliente vuol dire migliorare anche la capacità di ottenere successo da parte di chi vende, perché chiaramente, nel momento in cui andiamo incontro alle esigenze dei consumatori, si ottiene il maggior successo.

Immaginate un centro commerciale, o un mercato dove uno entra e trova un negozio aperto, un negozio chiuso, non si sa esattamente quando aprono e quando chiudono: è chiaro che viene a mancare qualcosa nell'esperienza del cliente, del consumatore. Infatti è una delle prime regole, ma non del secolo scorso, come diceva il Consigliere Luciani, ma sono le regole che sono imposte oggi da chi gestisce non tanto una singola attività, ma un gruppo di attività che si presentano assieme.

È normale, è scontato che le attività Sotto il Salone si presentino con un coordinamento unitario, perché è

proprio uno di quei casi in cui l'unione fa la forza. Non si vuole imporre niente a nessuno, ma si dice "facciamo un passo in più e definiamo in maniera chiara queste fasce orarie minime".

Poi, se uno vuole lavorare di più perché ci sta guadagnando, potrà lavorare di più, se uno invece vorrà fare solo il minimo, farà il minimo, quindi lasciamo comunque al tempo stesso.... è una formulazione ibrida, che permette di avvicinarsi alle esigenze del consumatore, valorizzare il compendio unitario, lasciare comunque libertà ai singoli commercianti.

Questi orari però non li definiamo con questo Regolamento, sarà un ulteriore atto, che potremo fare nel corso dei prossimi mesi con una condivisione piena. Il Regolamento dà semplicemente la facoltà di adottare questo strumento in più.

Dopodiché ringrazio per tutti gli interventi che hanno sottolineato l'esigenza di questo passo in avanti che viene prodotto dal Regolamento. È vero che noi, come forza politica, ci eravamo opposti a quanto fu introdotto dall'Amministrazione precedente per definire una quota minima di prodotti del nostro territorio, necessari per aprire nuove attività, seppur poi con delle formulazioni anche di deroga.

Perché siamo convinti della bontà di quella scelta dell'epoca, che è comunque coerente con le iniziative che stiamo prendendo adesso? Perché noi che operazioni stiamo mettendo in campo in questi anni e anche con questo Regolamento? Tutela dei negozi storici, tutela delle identità storiche che portano le nostre botteghe, ma al tempo stesso apertura agli investimenti di qualità, che ci sono, che arrivano sul territorio.

Senza investimenti, un territorio è destinato alla cristallizzazione, e, se il commercio e il suo territorio sono cristallizzati, non evolvono, fanno fatica a incontrare le esigenze dei consumatori e quindi a rimanere in piedi anche dal punto di vista economico.

Il che non vuol dire porte aperte a tutti, però neanche creare dei meccanismi che inibiscono l'arrivo di nuovi investimenti, che sono l'elemento che porta crescita, che porta occupazione, che porta quindi attrattività dell'insieme dei negozi del nostro tessuto di attività, in particolare del centro storico, che, per essere attrattivi, hanno bisogno di avere sia l'elemento di richiamo anche con *brand* più consolidati, sia la storicità delle proprie botteghe.

Non è questo il discorso del Salone, dove chiaramente abbiamo diciamo uno sbilanciamento più sull'identità storica, che però non è fatta solo di prodotti veneti, ma anche di prodotti che arrivano da altre regioni, da altri territori, e che trovano spazio nel cuore della gastronomia padovana, cioè Sotto il Salone, dove si trovano tutti i prodotti e sono i nostri stessi operatori che possono raccontare come ci sia il prosciutto dop Veneto, ma anche il prosciutto di Norcia piuttosto che il prosciutto di Parma.

Il consumatore padovano vuole trovare lì un'offerta ampia, che è l'offerta di chi vuole mettere la qualità in tavola e lì trova un riferimento sicuro, non solo focalizzato sul nostro territorio.

Spero di essere stato chiaro, di essermi spiegato e vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Parola adesso per dichiarazione di voto al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie mille, Presidente. La dichiarazione di voto per la Lega è che lascerò libera scelta ai colleghi Consiglieri, proprio perché ci sono sensibilità ed esperienze diverse, per cui ritengo che sia giusto che ognuno esprima la propria preferenza.

In merito, invece, agli interventi che ho sentito, spiace per Tiso fargli notare che ha detto che io voglio trattare il Sotto Salone come fosse un centro commerciale, ma è quello che stiamo facendo così, cioè orari uguali per tutti è la modalità dei centri commerciali, dare una multa perché non hai aperto secondo l'orario prestabilito è ciò che accade nei centri commerciali. Ecco quindi io, invece, sono per un ragionamento diverso, sono anche per la rotazione dei riposi di chi ci lavora in queste attività commerciali, in modo che una persona... ipotesi, ci sono due tabacchini, so che un tabacchino il lunedì mattina è chiuso, so che potrò trovare comunque le sigarette nell'altro tabacchino.

Invece tenere aperto sempre tutto e tutti e stabilire un riposo uguale per tutti probabilmente non lo so se è corretto, però, è un costo, come si diceva prima giustissimo tenere le luci accese delle attività commerciali, ma tenere la luce accesa costa, allora come essere sempre aperti costa, perché bisogna attrezzarsi di personale per coprire tutte le ore. Quindi, bene che ci sia un'apertura Assessore sul fatto che se uno vuole rimanere aperto di più, lo può fare, però male quando si impone.

Io ritengo invece che sia sempre giusto il libero mercato, che si autoregoli senza imposizioni. Stiamo cercando di liberalizzare quanto più e stiamo facendo fatica in Italia a liberalizzare attività economiche, basta pensare, ad esempio, alle farmacie e noi imponiamo delle regole. Ecco, io sono non per una deregulation in cui ognuno fa quello che vuole, ma, se le cose vanno bene, sono i commercianti in primis che tengono aperti, non hanno bisogno che ci sia qualcuno che gli dica "devi rimanere aperto", rimangano aperti fintanto che le cose vanno come devono andare.

Proprio perché, come diceva, e qui prendo spunto chiaramente dall'intervento di Tiso, è secoli che c'è questo mercato, quindi, se in secoli non è fallito, non è fallito, significa che si sanno regolare, no? Non hanno bisogno di qualcuno che gli dica quando stare aperti e quando stare chiusi. Pur conscio della necessità di ridare ordine a questo Sotto il Salone, perché oggettivamente prima era buio, c'è gente che ci fuma dentro, c'erano magari troppe attività chiuse nello stesso momento, in orari diversi, mi rendo conto che c'era bisogno di dare una sistemata, ma non sono sicuro che sia questo il sistema giusto.

Ecco, io dò un suggerimento all'Amministrazione, visto che ci sono dei pareri discordanti, e bene ha fatto la collega Mosco a parlare del Consorzio, perché l'Amministrazione... quindi io attenderò l'esito dell'ordinanza del Sindaco per stabilire se la tipologia di scelte che si è fatta è giusta o meno, quindi mi asterrò personalmente dal voto, io dò un suggerimento: faccia un bel sondaggio, tanto non sono mica 2000 attività commerciali lì sotto, un sondaggio preciso per ognuno dei commercianti che è lì sotto, per farsi un'idea un po' più trasparente al di là del Consorzio, perché il Consorzio esprime una maggioranza, ma la minoranza, come sempre, viene a mancare, quindi non viene rappresentata in una certa forma.

Fate un sondaggio semplice su quali potrebbero essere gli orari migliori o comunque quali sono le difficoltà che potrebbero avere con l'inserimento con l'ipotesi di questo nuovo orario, e vediamo cosa rispondono. Magari rispondono che va benissimo, quindi sarò lieto di congratularmi con voi che le cose sono andate bene.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso per dichiarazione di voto al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Rilevando che mi pare da parte dell'opposizione ci siano idee un po' - come dire - contraddittorie e non molto coerenti da parte del Gruppo PD, un po' come abbiamo, credo, anche ben motivato e ha sottoscritto anche il collega Tiso anche in qualità di Presidente della Commissione Politiche economiche, voteremo favorevolmente, proprio perché, come abbiamo evidenziato, delle regole equilibrate in un contesto di quel tipo, che ha finalità storico-monumentali, turistiche, oltre che naturalmente in primis di servizi chiaramente di eccellenza a livello di vendita alimentare, sono opportune.

Non serve e probabilmente che l'Assessore faccia sondaggi individuali, perché il dialogo è sempre aperto con i rappresentanti, ma anche, certamente, con chi eventualmente ha delle istanze e può sempre interagire con l'Amministrazione, che è sempre in ascolto, quindi voteremo questo provvedimento molto equilibrato convintamente.

(Entrano i Consiglieri Ruffini, Lonardi ed esce il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Bene, non ci sono altre prenotazioni. Microfono al Segretario Generale per la votazione tramite appello nominale.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo, sono le 18.40, alla chiamata per il voto.

Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin è non collegato, quindi assente.

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi... Consigliere Lonardi per il voto... intanto vado avanti, risulta collegato comunque.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Presidente, mi scusi, siccome io mi ero prenotata all'ultimo momento, ma evidentemente non ve ne siete accorti, posso dire il mio voto perché è astenuto, ma è il mio personale, e aggiungere anche che mi astengo, in quanto mi rifaccio alla prima parte del mio intervento, in cui chiedo e faccio presente...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Presidente, scusi, ma siamo in sede di voto? Le dichiarazioni sono finite, abbiate pazienza.

Presidente Tagliavini

La Consigliera Ruffini ha ragione. Consigliera Pellizzari, sono chiare le ragioni della sua astensione. Possiamo procedere, possiamo andare oltre. Voto della Consigliera Pellizzari: astensione.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini non è collegato, è assente.

Bitonci è assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano... non è collegato, assente.

Moneta... è collegato, andiamo avanti intanto.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Allora, richiamo Lonardi e Moneta. Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Non partecipa, non votante.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non so nemmeno cosa state votando, scusate, sono arrivato ora.

Segretario Generale Zampieri

Moneta è collegato. Presidente, faccio l'ultima chiamata. Moneta. A questo punto, non votante.

Presidente Tagliavini

Chiedo cortesemente di tornare sul Consigliere Fiorentin, che ha scritto che aveva problemi con la linea. Consigliere Fiorentin, prego, il suo voto.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sono favorevole, grazie mille.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 2; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente. Di nuovo il microfono al Segretario Generale per la votazione della sua immediata eseguibilità.

(Esce la Consigliera Mosco – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Ok, Presidente, procedo alla chiamata.

Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non partecipato al voto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini assente.

Bitonci assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco... assente.

Cusumano... assente.

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 1; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo, che ha per oggetto, in relazione al Consorzio ZIP in liquidazione, l'aumento di capitale sociale in Interporto Padova Spa. Anche questa proposta di delibera reca un autoemendamento, che chiedo cortesemente di illustrare nell'ambito della relazione. La parola all'Assessore proponente, il Vice Sindaco Micalizzi. Grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 243 o.d.g. (Deliberazione n. 118)**

OGGETTO - CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE. AUMENTO CAPITALE SOCIALE IN
INTERPORTO PADOVA SPA

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Sarò molto breve perché la delibera è molto semplice nel provvedimento che poi attua e riguarda un tema che abbiamo già affrontato, sul quale abbiamo già deliberato in Consiglio Comunale, ovvero l'aumento di capitale sociale in Interporto Padova e attraverso il Consorzio ZIP.

Il Consiglio Comunale, come dicevo, ha già deliberato sull'aumento di capitale Interporto. Questa delibera aggiunge in particolare un elemento, un accorgimento - direi marginale - sulla vicenda dell'aumento di capitale, ovvero che, al momento della liquidazione di ZIP, il capitale sociale derivato dall'aumento di capitale venga distribuito in azioni anziché in liquidità.

Questo è il dispositivo che questa delibera propone al Consiglio.

L'autoemendamento è un autoemendamento tecnico, che si è reso necessario perché nella sua formulazione di delibera di Giunta, nella parte della consultazione pubblica, che un provvedimento di questo tipo ha bisogno per normativa, si diceva che "il presente schema di deliberazione verrà sottoposto a forme di consultazione pubblica, secondo l'articolo 5, comma 2..." eccetera, eccetera.

Nel frattempo, tra la delibera di Giunta e la discussione di oggi, lo schema è stato... la delibera è stata sottoposta alla consultazione pubblica, quindi dobbiamo adeguare questa formulazione con le parole "lo schema di deliberazione è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica, così come previsto dall'articolo 5, comma 2, entro il termine previsto del 12 dicembre 2021, e non sono state presentate osservazioni".

Quindi l'autoemendamento è questo e ha una natura prettamente tecnica. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. È aperta la discussione.

Non ci sono prenotazioni, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, chiedo scusa... dichiarazione di voto del Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, nella brevità vorrei fare una piccola riflessione per la mia dichiarazione di voto. Capisco bene, ovviamente, che questa che abbiamo appena sentito diciamo presentata dall'Assessore Micalizzi è una delibera, come dire, con caratteristiche tecniche, anche se mi chiedo sempre poi quanto

queste delibere che noi andiamo a votare o non votare hanno delle valenze soltanto tecniche o non provengano o ricadano poi anche su scelte politiche. Questo mi pare che sia il caso proprio di questa delibera.

Vorrei ricordare che questa delibera (mi pare che se ne parli anche proprio nella parte di deliberazione) faccia riferimento alla liquidazione ZIP, che è la delibera n. 1 del 25/1/2021, quindi un richiamo a quella delibera in qualche modo c'è già anche in questa.

Vorrei ricordare che per me, ma non solo per me ma per l'intera Coalizione Civica, da sempre c'è stata una contrarietà alla liquidazione del Consorzio ZIP. La preoccupazione che in quell'area venisse abbandonato ogni piano di trasformazione economica, ecologica, tecnologica, che noi in qualche modo indicavamo e volevamo per quell'area, è poi stata confermata, almeno dal mio punto di vista.

Lasciare al libero mercato lo sviluppo di quest'area significa per me destinarla ad attività che sono in contrasto con quanto invece noi di Coalizione, io in particolare, ma credo noi di Coalizione, pensavamo.

Pensavamo allo sviluppo tecnologico, allo sviluppo ecologico, allo sviluppo di servizi e collaborazione, che potevano essere il centro di quell'area. Ora, invece, esiste su quell'area, continua a esistere il rischio di uno sviluppo di centri commerciali, di magazzini vari, di speculazione edilizia.

Tra le altre cose, quell'area avrebbe dovuto andare, a nostro parere, ai cittadini padovani, e in qualche modo, invece, passa a una società di diritto privato come Interporto.

Nella precedente deliberazione di liquidazione ZIP, appunto quella che ho appena citato del 25 gennaio 2021, io non avevo partecipato al voto. Per coerenza, oltre che per convinzione, anche oggi dichiaro che non parteciperò quindi a questa votazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. Dichiarazione di voto adesso del Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Rapidamente, io credo che questa deliberazione sia un dettaglio rispetto alla grande operazione che è stata fatta a gennaio, in una situazione che già allora io avevo esplicitato complessa, molto complessa.

Il lavoro fatto dall'Amministrazione, lo dico a tutti quanti i colleghi Consiglieri, è stato un lavoro straordinario, soprattutto nella ricollocazione di tutti i dipendenti dell'ex Consorzio ZIP e del lavoro che si sta facendo per la liquidazione del Consorzio, non della ZIP, perché sono due cose diverse.

Il Consorzio aveva una sua operatività, aveva una sua funzione, aveva un suo obiettivo, aveva una sua, come si chiama adesso, mission, che si è conclusa. Chi conosce questa situazione, chi conosce il Consorzio e conosce che cosa è stato il Consorzio e che cosa ha fatto e faceva forse capta e capisce che il Consorzio era un Ente che in questo momento non aveva più alcuno scopo, se non dettagli, e trovandosi in condizioni spesso precarie dal punto di vista finanziario.

La scelta fatta dai soci per la liquidazione del Consorzio, a parere mio, ha portato certamente delle difficoltà, nel senso che l'Amministrazione Comunale si è resa non solo disponibile, ma necessariamente disponibile ad incamerare un patrimonio della ZIP, che fa parte del territorio della nostra città.

Però voglio anche dire che si sono liberati spazi, e chi conosce il nostro territorio (mi riferisco naturalmente anche all'Assessore Micalizzi e non solo), si sono liberati spazi che si sono assolutamente migliorati e hanno

dato ai cittadini, come chiede anche il collega Marinello, quella volontà di mettersi in gioco, di rendere migliore il loro territorio.

Allora, la ZIP è una realtà che esiste, che funziona, non so se ci saranno speculazioni edilizie (questo non mi sembra, anche perché ormai il territorio è consolidato e tutti gli edifici sono consolidati, non si vendono, non c'è spazio per costruire altro), tutto quanto è stato venduto, tutti i terreni, quelli che era possibile, sono stati venduti nel senso degli spazi più importanti.

Adesso il liquidatore sta facendo la sua parte, sta facendo la sua parte trovando alla fine questo obiettivo, che è quello della redistribuzione del patrimonio con questa aggiunta che ha fatto l'Assessore Micalizzi.

La Zona Industriale Padova cosiddetta è una realtà efficace ed efficiente, dove ci sono migliaia di persone che vi lavorano, il Consorzio ZIP - ripeto e ribadisco, come ho già detto otto mesi fa - non è la stessa cosa, ha fatto il suo lavoro per riuscire a costruire questa Zona Industriale - ribadisco - a scapito di molti cittadini che abitavano in questa zona, nella nostra zona, posso anche dire, però è andata così, non vogliamo tornare indietro, ma la condizione necessaria per poter sopravvivere il Consorzio non c'erano più, non esistevano più, i suoi obiettivi erano conclusi, che erano acquisire terreno a prezzi bassi, talvolta anche con grandi forzature a suo tempo, vendere il terreno, costruire le opere. Questo era, punto, non aveva altri scopi.

Ora si è concluso, ma la cosa più importante, a mio avviso, è che i dipendenti, che erano rimasti in 12, se non sbaglio, sono stati tutti ricollocati, tranne i dirigenti, che hanno altri contratti. Quindi, per questo motivo noi del Partito Democratico voteremo questa semplice, ma diciamo che ha una sua storia, delibera proposta dal Vice Sindaco Micalizzi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, attendo solo un attimo per la conferma.

Nessuno chiede la parola. Microfono allora al Segretario Generale per la votazione tramite appello.

(Entra il Consigliere Meneghini ed esce il Consigliere Luciani – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie Presidente, procedo alla chiamata per il voto.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Non partecipo, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci assente.

Luciani non è collegato, assente.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco... assente.

Cusumano... assente.

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 15; contrari: 3; astenuti: 8; non votanti:2; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Vedo che c'è un richiamo al Regolamento da parte del Consigliere Cavatton. A lui la parola.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente, più che un richiamo è una richiesta di specificazione a lei e al Segretario Generale, se la presente delibera necessita di maggioranza qualificata per avere valida approvazione, oppure se basta la maggioranza dei votanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere, adesso vediamo di attivare le riflessioni del caso.

Con riferimento alla richiesta mossa dal Consigliere Cavatton, do la parola per la risposta al Segretario Generale, dottor Zampieri. Prego.

Segretario Generale Zampieri

Presidente, Consigliere, a mio avviso non vi sono maggioranze qualificate richieste da norme o da disposizioni regolamentari per questa proposta di deliberazione, per cui è sufficiente la maggioranza prevista dall'articolo 34 del Regolamento, quindi quando i voti favorevoli superano quelli contrari.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, lei ha ulteriori osservazioni in merito a quanto ha riportato il Segretario Generale?

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

No, grazie, mi basta il verbale del Consiglio. Grazie mille.

Presidente Tagliavini

Benissimo, alla luce della risposta resa dal dottor Zampieri, Segretario Generale, l'esito della votazione è da parte mia confermato. Chiedo a questo punto se occorra, in relazione a questa delibera, la votazione della sua immediata eseguibilità, ovvero non occorra, e lo chiedo ovviamente al Segretario Generale.

Segretario Generale Zampieri

Nella proposta di delibera c'era la richiesta di immediata eseguibilità.

Presidente Tagliavini

Benissimo, allora di nuovo microfono al Segretario Generale per la votazione dell'immediata eseguibilità della delibera. Prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Sono le 19:08.

Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci assente.

Luciani assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Mosco assente.

Cusumano assente.

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; voti contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo, quindi, passare all'ordine del giorno successivo. Si tratta della proposta di integrazione alla convenzione del 27/09/2019 tra il Conservatorio di Musica Pollini e il Comune di Padova. Anche questa proposta viene in trattazione corredata da un autoemendamento. La parola al Vice Sindaco Micalizzi per l'illustrazione della proposta integrata dall'autoemendamento.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 245 o.d.g. (Deliberazione n. 119)**

OGGETTO - INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE DEL 27/09/2019 TRA IL CONSERVATORIO DI
MUSICA POLLINI ED IL COMUNE DI PADOVA,

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Anche questa proposta si riferisce ad un tema che abbiamo già dibattuto in Consiglio comunale nel 2019, ha a che fare con il nostro Conservatorio e l'attività dell'Amministrazione per favorire anche operazioni di recupero del suo edificio.

Anche in questo caso la delibera di oggi serve a incrementare, ad aggiungere un elemento specifico che consente diciamo un'operazione che la Giunta propone al Consiglio Comunale e che ritiene utile.

La convenzione che era stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2019 concedeva a titolo gratuito al Conservatorio l'immobile per la sede per ventisei anni. In questo modo, se vi ricordate, si poteva fare in

modo che il Conservatorio potesse ottenere un finanziamento ministeriale per il restauro e, quindi, accedere a questo bando. A titolo informativo, i più informati sicuramente lo sanno, poi il finanziamento è stato concesso, quindi l'operazione è andata a buon fine e ha consentito di incamerare 1 milione per il Conservatorio.

Cosa capita? Si è presentata l'opportunità di acquisire un altro finanziamento, in aggiunta a quello ministeriale, per ulteriori interventi di restauro dell'immobile con lo strumento dell'Art Bonus. Questo con Banca Intesa come partner. Quindi, a tal fine è stato sottoscritto da tutti e tre i soggetti, quindi Banca Intesa, il Conservatorio e il Comune di Padova, sottoscritto dal Sindaco, un protocollo d'intesa. Il finanziamento consentirebbe di portare a casa 1,8 milioni circa per l'ulteriore restauro dell'edificio.

La deliberazione che andiamo ad approvare ora serve ad integrare la convenzione che noi abbiamo approvato nel 2019, specificando che la concessione dell'immobile al Conservatorio è finalizzata anche all'utilizzo dell'Art Bonus, perché all'epoca avevamo specificato che la convenzione serviva per accedere al finanziamento ministeriale. Quindi, dobbiamo aggiungere questo elemento per poter consentire questa ulteriore operazione. Siccome era stata adottata dal Consiglio, dobbiamo tornare in Consiglio per questa cosa. Come vi dicevo in premessa, anche qui si tratta di un accorgimento prettamente tecnico.

Così come tecnico è l'emendamento, ovvero dall'approvazione della delibera di Giunta a quella del Consiglio Banca Intesa, che è partner dell'operazione, ha chiesto di modificare alcune parti della convenzione. L'emendamento ce l'avete tutti. Sono tutte modifiche di carattere formale e argomentativo, ma che non cambiano nella sostanza il contenuto e il senso della convenzione, ma sono più cose di carattere amministrativo e legale che Banca Intesa, successivamente al voto della Giunta Comunale, ci ha chiesto di precisare, sistemare e via discorrendo. Lo avete a disposizione. Non costituisce modifiche che cambiano il senso dell'approccio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. È aperta la discussione. Parola alla Consiglieria Colonnello, che si è prenotata.

Consiglieria Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Vice Sindaco. Mi piaceva intervenire dopo questa delibera, per quanto di carattere tecnico, per rimarcare i passi in avanti sul versante Conservatorio da un punto di vista strutturale e dal punto di vista della conservazione e valorizzazione, però, del patrimonio umano che esso contiene che la nostra Amministrazione sta compiendo in questi anni.

Come giustamente ricordava il Vice Sindaco Micalizzi, due anni fa abbiamo votato una delibera per concedere ulteriori ventisei anni di uso gratuito del Palazzo Foscari, di proprietà del Comune, al Conservatorio Pollini. Grazie a quel gesto, per nulla scontato, e per nulla scontato perché non è – lo ripeto anche in questa sede – onere dei Comuni occuparsi delle scuole di alta formazione, ma di questo approfondirò dopo, grazie a questo gesto abbiamo permesso qualcosa che all'epoca era ancora poco, cioè si è vinto per 1 milione per ristrutturare una parte di Palazzo Foscari, che sapevamo versare in condizioni veramente drammatiche, 1 milione che, però, bastava appena a mettere a posto la statica dell'edificio. Ecco, dopo quel passo ne sono stati compiuti molti altri. Oggi sappiamo che abbiamo di fronte la prospettiva di un Conservatorio completamente rinnovato e messo in sicurezza.

Con la delibera di oggi, quindi, semplicemente andiamo ancora avanti, procediamo ulteriormente nel percorso di accompagnamento del Conservatorio Pollini verso un futuro che speriamo decisamente migliore rispetto al suo recente passato.

Dicevo prima che volevo approfondire l'argomento delle competenze del Comune circa questo capitolo. Non mi stancherò mai di ripeterlo in qualsiasi sede istituzionale e politica mi sia concesso di farlo, e i Consiglieri

colleghi si annoieranno nel sentirmi, ma io penso che dobbiamo continuare a ribadire che è necessario un intervento strutturale da parte del Ministero per prendersi cura non soltanto del Conservatorio Pollini di Padova, ma di tutti i Conservatori a livello nazionale, perché è da ormai trent'anni, quasi trent'anni che non sono chiare le competenze tra Provincia e Ministero su chi debba prendersi cura non solo degli edifici, ma dei Conservatori in generale. Sono esse delle scuole superiori? Sono esse delle scuole di tipo universitario? La legge c'è, ma mancano i decreti attuativi.

Ecco, allora, che il nostro Comune è un Comune di eccellenza perché, grazie all'intraprendenza di questa Giunta, riesce, almeno da un punto di vista della situazione strutturale dell'edificio, a dare una sicurezza e una prospettiva alle oltre ottocento persone che lo vivono quotidianamente. Ma non dobbiamo stancarci di pretendere chiarezza da parte del Ministero e di tutte le Istituzioni competenti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Non ci sono altre prenotazioni. Chiedo al Vice Sindaco Micalizzi se intende procedere a una replica.

Vice Sindaco Micalizzi

No.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Vice Sindaco Micalizzi

Condivido quanto detto ora dalla Consigliera.

Presidente Tagliavini

Grazie dell'indicazione. Chiedo, allora, se vi siano delle dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono, allora, al Segretario Generale per la votazione della proposta, integrata dall'autoemendamento.

(Entra il Consigliere Cusumano ed esce la Consigliera Cappellini – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata per il voto.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella... Bettella

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Consigliere.

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro... Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Mosco, assente.

Cusumano... è collegato.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini... era collegata, ma si è scollegata. Cappellini... Non è collegata. Assente.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Microfono di nuovo al Segretario Generale. Trattandosi di delibera urgente, è necessaria la votazione della sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti... Prego, Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Astenuto. Ho sentito bene?

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Mosco, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini, assente.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

A seguire, l'ordine del giorno prevede la trattazione della proposta avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio in relazione a sentenza esecutiva". La parola all'Assessore proponente, Diego Bonavina. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 242 o.d.g. (Deliberazione n. 120)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZA ESECUTIVA.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Abbiamo già trattato, ovviamente, in Commissione... la legittimità di questo debito fuori bilancio. Si tratta sostanzialmente di un contenzioso in essere negli anni 2018-2019 con ATER, in cui ATER sosteneva di dover incassare determinate somme per affitti presuntivamente pagati da parte del Comune di Padova per canoni di locazione di abitazioni e anche di esercizi commerciali. ATER richiedeva il pagamento di una somma di circa 300.000 euro, precisamente 293.379,26. Era in essere un contenzioso stragiudiziale in cui il Comune stava legittimamente manifestando le proprie ragioni, finché ATER, siccome non si sbloccava la situazione, decide di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria chiedendo l'emissione di un decreto ingiuntivo per l'importo che avevo testé citato. Si costituiva in causa presentando un'opposizione a questo decreto ingiuntivo, il Comune di Padova, e a seguito di questo contenzioso il Tribunale accertava una somma residua ancora da corrispondere ad ATER di circa 37.944,74 euro, IVA esclusa, accertando quindi un intervenuto pagamento da parte del Comune di Padova di due somme, la prima di 152.544,61, eseguita dal Settore Patrimonio del Comune di Padova, e la seconda di 129.747,68, eseguita dal Settore Servizi Sociali. La sentenza è la n. 2138 del 2021, pubblicata in data 24/11/2021, con la quale, appunto, il Tribunale di Padova revocava il decreto ingiuntivo precedentemente emesso e condannava, però, il Comune di Padova al pagamento, appunto, di questa somma residua, che vado a ricapitolare: importo di 34.521,31, oltre IVA, ai sensi di legge, e oltre agli interessi al saggio legale dal giorno delle singole scadenze a saldo, e alle spese di giudizio, che venivano quantificate in 8.537 euro per compenso, oltre il 15% di rimborso forfettario, IVA e accessori.

Quindi sostanzialmente il legale di ATER adesso ci chiede il pagamento, trattandosi di una sentenza immediatamente esecutiva, quindi come Comune di Padova dobbiamo adempiere, fermo restando, però, il diritto del Comune di Padova, e l'Avvocatura e i Settori preposti da questo punto di vista stanno valutando l'eventuale appello di questa sentenza, però nell'immediato dobbiamo, ovviamente, procedere al pagamento delle somme richieste da ATER.

Quindi, dato atto che il Documento Unico di Programmazione, comprensivo della Nota di Aggiornamento, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 18/12/2020, il bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con delibera di questo Consiglio n. 87 del 18/12/2020, si chiede al Consiglio Comunale di deliberare di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi euro 64.114,31, di cui euro 15.215,51 per spese legali ed euro 48.216 per capitale ed interessi; di dare atto che la spesa relativa al pagamento delle spese legali e degli esborsi trova copertura negli appositi stanziamenti del bilancio di previsione del Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura; di dare atto che la spesa relativa al pagamento del capitale ed interessi trova copertura negli appositi stanziamenti del bilancio di previsione del Settore Patrimonio e Partecipazioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione.

Non risultano prenotazioni per interventi. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono al Segretario Generale per la votazione. Prego.

(Escono i Consiglieri Sodero, Moneta ed entrano le Consigliere Cappellini e Mosco – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta... Foresta.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari... risulta collegata. Pellizzari... Intanto procedo.

Meneghini... è collegato. Meneghini... Vado avanti.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Richiamo Foresta, Pellizzari e Meneghini.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Pellizzari, astenuta.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Meneghini, astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Foresta... risulta collegato. Presidente, chiamo l'ultima volta... Foresta... non votante. Risulta collegato, ma non risponde.

Quindi qui io ho finito, Presidente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Si sente?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo, Consigliere Foresta, ma la votazione si è conclusa e ho già...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Va bene. Okay. Perfetto. È che non riesco... schiaccio il pulsante dell'audio, ma non riesco a parlare.

Presidente Tagliavini

Capisco. In questi casi è preferibile dare, se è possibile, qualche indicazione sulla chat. In ogni caso vediamo che lei è presente, ne prendiamo atto, ma la votazione si è conclusa, vi è stato l'esito...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Va bene.

Presidente Tagliavini

...della votazione in questione.

Adesso ci attende la votazione della immediata eseguibilità, in quanto si tratta di delibera urgente. Microfono di nuovo al Segretario generale. Prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto... Pasqualetto?

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi... Lonardi... andiamo avanti.

Pellizzari... Pellizzari...

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Mosco... è collegata. Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Si Presidente, astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Allora, mancano Lonardi e Pellizzari.

Lonardi e Pellizzari.

Quindi, Lonardi è assente, non è collegato... Scusate, è collegato?

Faccio l'ultima chiamata: Lonardi e Pellizzari.

Niente. Allora, non votanti.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto all'ordine del giorno successivo: approvazione protocollo di collaborazione tra il Comune di Padova, il Comune di Rubano e il Comune di Vigonza relativamente alla Linea Tramviaria SIR 2. Per questo punto, però, a quanto inteso, si profila la necessità di alcune revisioni e/o integrazioni, quindi lo slittamento al primo Consiglio utile. In merito do la parola all'Assessore proponente, Andrea Ragona, per le delucidazioni e le indicazioni del caso. Prego.

(Esce il Segretario Generale Giovanni Zampieri ed entra il Vice Segretario Generale Laura Paglia)

Argomento n. 252 o.d.g.

OGGETTO - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI PADOVA, IL COMUNE DI RUBANO E IL COMUNE DI VIGONZA PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA TRAMVIARIA SIR 2

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Come abbiamo avuto modo già oggi di discutere in Commissione, ribadisco quanto ho già detto. Il protocollo deve essere votato da tutti e tre i Comuni in maniera uguale, insomma il testo deve essere lo stesso, ovviamente, perché altrimenti i Consigli Comunali non possono autorizzare a firmare qualcosa di diverso.

Oggi ci sono arrivate alcune piccole richieste di modifica. Alcune sapevamo già, altre all'ultimo momento da

APS, ad esempio, che è parte integrante del protocollo, e dal Comune di Rubano. Non siamo riusciti a uniformare il testo entro le ore 11 di questa mattina, quindi, essendoci anche un Consiglio a breve, la richiesta è di togliere la proposta di deliberazione dall'ordine del giorno e rimetterla al primo Consiglio utile, per ridefinire al meglio queste piccole variazioni che ci sono. L'alternativa... sarebbe stata votare, comunque, la proposta oggi, ma dover tornare una nuova volta in Consiglio per le modifiche. A questo punto credo sia più conveniente votare una sola volta, tanto si tratta solo di qualche giorno di differenza, anche se l'opera che stiamo cercando di fare e che dobbiamo realizzare entro il 2026 è un'opera molto importante, il tempo corre, però qualche giorno in più forse è necessario per fare le cose meglio, visto che si tratta del testo fondamentale con il quale poi dopo andiamo a stabilire i rapporti fra i vari Enti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Presidente, mi scusi, posso?

Presidente Tagliavini

Certo, certo. La parola alla Consigliera Ruffini. Prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Io oggi ero presente in Commissione, e ringrazio l'Assessore Ragona per la spiegazione che ha dato oggi e anche questa sera, però mi chiedo: bisogna approvarlo entro la fine dell'anno questo atto? O si va all'anno prossimo? Perché di Consigli Comunali mi pare uno sia già stato convocato con il relativo ordine del giorno. Vorrei capire come pensa l'Amministrazione di procedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, darò a seguire, subito dopo, la parola all'Assessore, ma immagino che la soluzione, vista l'urgenza che l'Assessore Ragona ha rappresentato, comporti la necessità di una Conferenza dei Capigruppo nella giornata di domani per l'integrazione dell'elenco argomenti del Consiglio previsto, già programmato, già convocato per il 20 dicembre, se l'esigenza è quella di andare in delibera relativamente a quel progetto entro la fine dell'anno.

Restituisco la parola all'Assessore Ragona, prego, per la risposta.

Assessore Ragona

No, non mi risulta che abbiamo una scadenza. Non dovrebbe esserci una scadenza perché non ci siamo mai posti il tema della scadenza dell'anno perché pensavamo di concludere oggi. Il punto vero è quello che con le feste di Natale magari non si fa subito Consiglio, si rischia di andare al 15 gennaio e di fatto passa un mese, se non il 15 magari diventa il 20, il 17 o il 18, e allora rischiamo di perdere un mese. Più che la scadenza del 31 dicembre, il rischio è di perdere un mese, che inizia a essere tanto perché abbiamo dei tempi serrati.

Ovviamente questa è la mia richiesta. Poi deciderà la Conferenza dei Capigruppo, ovviamente, se integrare l'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Consigliera Ruffini, ritiene di aggiungere alcune precisazioni al suo intervento? O è stato esauriente l'Assessore in merito? Consigliera Ruffini, mi ha sentito? Risulta collegata, però non sono sicuro che abbia sentito almeno le mie ultime parole. Comunque, l'indicazione dell'Assessore Ragona è nel senso dell'opportunità di trattare quanto prima l'oggetto in questione, una volta rivisitato, e di conseguenza preferibilmente già nel corso del Consiglio del 20 dicembre prossimo venturo.

Vedo che c'è una richiesta di intervento del Consigliere Ferro. A lui la parola, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Mi perdoni, Presidente, ma si può comunque discutere dell'argomento? O dobbiamo rimandare?

Presidente Tagliavini

Non oggi. Non oggi perché, come ha chiarito l'Assessore, relativamente a questa proposta si rendono necessarie alcune integrazioni o revisioni, di conseguenza, laddove l'intendimento sia quello di inserirlo nell'elenco argomenti del Consiglio del 20 dicembre, sarà necessaria una Conferenza dei Capigruppo nella giornata di domani e verosimilmente un ordine del giorno cosiddetto aggiuntivo. Di conseguenza, dovremmo operare in questa direzione, se si vuole in qualche modo sfruttare l'occasione rappresentata dal prossimo Consiglio.

Vedo che c'è una richiesta di intervento anche della Consigliera Mosco. A lei la parola, prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, guardi, al di là degli aspetti tecnici, però mi permetta di esprimere le perplessità, perché se questo è il modo di iniziare con questo ritardo voglio dire non oso immaginare quando tutto sarà più avviato. Tengo a precisare che c'è, comunque, un Consiglio Comunale sul Bilancio, che quindi sarà denso di interventi ed emendamenti da discutere e ben corposo, e altrettanto un argomento del genere, che meritava l'attenzione e l'approfondimento più che dovuto visto quello che sta accadendo penso che significhi proprio liquidarlo ad una discussione più breve e poco approfondita, cosa che assolutamente non merita. Per cui, io le chiedo di valutare bene come procedere, perché le perplessità sono molte.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, come ho già detto, è una valutazione rimessa alla Conferenza dei Capigruppo, che eserciterà ovviamente i suoi poteri di inserimento o meno dell'ordine del giorno in questione nel prossimo Consiglio, se questa è la richiesta proveniente dall'Assessore. Io credo che, comunque, alla luce di quanto dichiarato dal medesimo, possiamo a questo punto, in vista delle determinazioni che saranno assunte nei prossimi giorni, passare all'ordine del giorno successivo, che è il n. 244...

Assessore Ragona

Mi scusi se mi permetto, Presidente, ma ho visto la richiesta del Consigliere Ferro, che magari ha una domanda.

Presidente Tagliavini

Prego, prego, Assessore Ragona. Non ho visto la sua prenotazione. Se lei ritiene di aggiungere qualcosa...

Assessore Ragona

No, ho visto la prenotazione del Consigliere Ferro, che magari ha una domanda.

Presidente Tagliavini

No, no, il Consigliere Ferro è già intervenuto. È precedente.

Sul punto ho ribadito quello che è il mio pensiero, nel senso che, come anche lei, Assessore, ha precisato ed è consapevole, sarà la Conferenza dei Capigruppo ad assumere le determinazioni del caso in merito all'eventuale inserimento della proposta nelle sue rivisitazioni già al prossimo Consiglio, quello in calendario convocato per il 20 dicembre, ovvero altro Consiglio, che ovviamente necessariamente non potrà che essere dopo la metà di gennaio prossimo venturo.

Detto questo, ritengo opportuno procedere oltre, passare quindi all'ordine del giorno successivo, che è il numero 244 e che riguarda l'approvazione del progetto definitivo relativo all'adozione di variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, in area San Carlo Borromeo. La parola all'Assessore proponente, anzi al Vicesindaco Micalizzi.

(Entra la Consiglieria Sodero – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 244 o.d.g. (Deliberazione n. 121)**

OGGETTO -LLPP OPI 2021/023 CUP H91B21003590004 AREA SAN CARLO BORROMEO.
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (€ 1.150.000,00) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001
AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA

Vice Sindaco Micalizzi

Sì. Grazie, Presidente. Questa volta, invece, parliamo di una delibera che ha un peso importante, insomma, quindi, la deliberazione di oggi è piuttosto importante e avvia un'operazione che, dal punto di vista patrimoniale, tra le più importanti, insomma, che l'Amministrazione ha svolto o svolgerà nel corso, insomma, del suo... del suo mandato ed è un tema intorno al quale da molti anni la città e il quartiere Arcella, insomma, sta voltando, che è quella della acquisizione dell'area di fronte la chiesa... di San Carlo Borromeo che va a comporre l'ambito, insomma, di... dal punto di vista urbano, l'ambito di piazza Azzurri, con tutti i servizi e le attività che ci sono, ma anche tenendo conto di tutte quelle che sono le progettualità in corso. Quindi un obiettivo di programma importante che a inizio mandato ci eravamo posti che con questa delibera si avvia.

Noi cosa votiamo? Votiamo l'approvazione del progetto definitivo dell'area di fronte la Chiesa, che è lo spazio che oggi è recintato e inutilizzato da molto tempo, è un'area che negli anni scorsi era stata anche oggetto di grande dibattito politico e popolare, rispetto ad una possibile scongiurata, per fortuna, eventualità

di edificazione di quell'area, un'area che, per anni, è stata, come dire, anche gravata da un contenzioso relativo proprio all'episodio che ho appena citato tra i proprietari e l'Amministrazione Comunale, quindi, insomma, con l'iter che avvia, il percorso che avvia questa delibera si va a chiudere, diciamo una... non solo una ferita è un... e una situazione irrisolta in quel quartiere ma si apre l'opportunità di ragionare del centro del quartiere Arcella e dell'ambito di piazza Azzurri in modo più organico, potendo ricomprendere quel... quell'area. L'approvazione del progetto che il progetto che noi oggi approviamo è un progetto piuttosto semplice, dal punto di vista della... dell'idea urbana e ha l'obiettivo, intanto, di andare ad acquisizione dell'area, in buona sostanza, sia da un punto di vista, come dire, tecnico e fattivo, ma anche dal punto di vista anche della percezione con la cittadinanza e, quindi, il progetto, come abbiamo visto anche in Commissione, come si vede dagli allegati alla delibera punta a eliminare la recinzione che oggi circonda l'area a sistemare le parti a prato, le parti, le aree, le zone alberate, a realizzare dei vialetti, dei camminamenti, dei percorsi pedonali all'interno dell'area, che poi saranno anche corredati di una illuminazione, quindi l'area sarà illuminata attraverso la composizione, insomma, dei vialetti illuminati, anche attrezzata con della videosorveglianza.

Quindi il progetto serve, in buona sostanza, ad impossessarsi dell'area dal punto di vista, come dire tecnico, e, quindi, costituisce elemento di pubblica utilità che è necessario per... per l'acquisizione, ma darà la possibilità, intanto, di poter usufruire di quell'area e, quindi, anche trasmettere il senso di un'area che finalmente diventa dei cittadini... dei cittadini padovani. Il progetto è volutamente un progetto semplice nella sua, come dire, composizione urbana, perché vuole poi consentire in un futuro, che speriamo è immediato, anche con le opportunità di finanziamento che ci sono, consentire la possibilità, poi, di realizzare un progetto più alto, dal punto di vista concettuale, architettonico e urbano, perché l'idea che l'Amministrazione ha di quell'area è un'idea, come dire, di grande centralità cittadina e non solo di grande centralità di quartiere. Come sapete lì, oltre ai servizi sportivi già presenti, attraverso il bando del PINQua Qualità dell'abitare, l'Amministrazione ha già incamerato cioè gli è stato attribuito, insomma, l'accesso al finanziamento con 15 milioni che consentirà la sistemazione della palazzina ex Coni, che un paio d'anni fa abbiamo acquisito. Oggi si capisce l'importanza di quell'operazione che alle volte qualcuno, mettendo anche in dubbio l'utilità dell'acquisizione di quella palazzina. Oggi invece si capisce che, passo dopo passo, l'Amministrazione nel corso di questo mandato è riuscita a comporre un quadro che da molti anni, insomma, quella zona... su quella zona inseguiva.

La delibera che approviamo è una delibera che contiene anche l'adozione della variante urbanistica necessaria al, come dire, all'operazione, quindi, sostanzialmente tre sono gli elementi contenuti: approvazione del progetto, pubblica utilità dell'opera e adozione della variante urbanistica, perché è necessaria una variante urbanistica? Perché quell'area in parte è un'area a tutela dello stato di fatto, un'altra parte è un'area dove c'era una previsione di verde pubblico attrezzato, un vincolo che però era decaduto, dopo cinque anni se i vincoli non sono... come dire, se le destinazioni non sono utilizzate, il vincolo decade e, quindi, necessita di un suo rinnovo e, quindi, noi daremo con questo provvedimento la destinazione a verde pubblico attrezzato, quindi, dicendo anche chiaramente la destinazione urbanistica che quell'area deve avere, quindi riconfermando le previsioni che prima c'erano e che poi l'inattuazione di Piani ha fatto decadere, anzi estendendo il vincolo a verde pubblico anche nella parte in cui era previsto la tutela dello stato di fatto. In questo caso, poi, torneremo in Consiglio Comunale, con una delibera prettamente di carattere urbanistico, per l'approvazione del Piano. Quindi prosegue, diciamo, la parte di competenza urbanistica dopo l'adozione che diamo oggi, con i 30 giorni della pubblicazione, i 30 giorni per le osservazioni e poi in Consiglio Comunale con l'adozione. È un provvedimento, quindi, molto... molto importante, alla quale ha collaborato sia il Settore Urbanistica, quindi l'Assessore Andrea Ragona, ma è stato anche molto importante il contributo dell'Assessore Diego Bonavina e della Avvocatura Civica perché nella composizione, diciamo, di questo quadro, siccome pendeva una causa piuttosto, come dire, importante, anche onerosa, diciamo che il Settore Avvocatura Civica ha svolto un ruolo, come dire, importante anche nell'interlocuzione con i proprietari. Quindi questa è la delibera. Una delibera importante che la Giunta vi sottopone alla discussione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Si è prenotato, mi pare per primo il Consigliere Sangati. A lui la parola, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ritengo importante questa delibera perché lo ritengo un punto fermo dopo decenni, diciamo, di deregulation urbanistica all'Arcella appunto sul... che si inserisce appunto nella questione legata allo sviluppo urbanistico degli ultimi anni, diciamo, che c'è stato, ecco, soprattutto, ecco, dagli anni '80 ci si... molti dei... scusate, avevo, per sbaglio, spento il microfono. Dicevo dagli anni '80 molti degli insediamenti industriali e artigianali si sono trasformati in nuove zone residenziali o commerciali e la torre del PAM è, appunto, parte del progetto delle torri Gregotti che appunto prevedeva le quattro torri, una anche nell'area Valli, quella dell'oggetto della delibera di oggi. Io penso, ecco, che invece si è riuscito in questi anni proprio a dare una regola e a, diciamo, mettere le basi per una struttura, ovvero centro di quartiere che possa essere sia da una parte centro di quartiere, sia punto di riferimento per la relazione per tutta la città. Quindi della zona che va comunque da... dallo stadio Colbalchini, comprendendo Piazza Azzurri, quindi con l'edificio ex Coni, soprattutto e appunto nell'area Valli, oggetto della delibera di oggi. Ritengo, ecco, che sia importante il fatto soprattutto dell'acquisto e della chiusura del contenzioso con il privato e il fatto che comunque si approvi anche una prima sistemazione dell'area. Apprezzo anche la scelta della nuova recinzione. Io penso, infatti, che la sicurezza, che è una tematica sicuramente molto sentita in quartiere, non si fa recintando le zone, ma facendo vivere liberi gli spazi. Sottolineo, ecco, come già fatto in Commissione, un aspetto importante che è risultato, ecco, da molti dibattiti pubblici che ci sono stati negli ultimi decenni. Ecco, ricordo forse l'ultimo, a cui mi sembra che fosse presente anche il Vice Sindaco, nell'autunno del 2017, organizzata da... a cui ho partecipato alla organizzazione anche come Arcella Viva e con l'architetta Calimani. Ecco un aspetto fondamentale che è risultato anche in molte progettualità che sono state proposte proprio l'unione della area Valli, con la parte a ovest di via Tiziano Aspetti proprio perché per dare centralità a quella zona è importante che ci sia un collegamento che, in qualche modo, vada a superare il... lo stacco, diciamo, di viabilità, che Via Tiziano Aspetti di fatto è. Quindi, ecco, anche in Commissione mi sono permesso di suggerire l'idea di predisporre, appunto, una collinetta e poi una passerella per unire le due parti, ovviamente questo non è compreso nel progetto, ma mi sembra importante che il progetto, diciamo, di sistemazione a breve comunque possa prevedere anche questo. Quindi non preclude questo ulteriore sviluppo. Ecco. Io penso che sia importante mettere queste nuove risorse dopo aver già messo risorse per acquisire l'ex Coni e anche ottenuto il finanziamento in qualche... che appunto in parte prevede un po' un lavoro, sempre sulla riqualificazione di piazza Azzurri, inteso come ex Coni in parte anche in altre zone limitrofe, penso all'ex Configliachi e alle case di edilizia popolare. Ecco. Per concludere, ecco, l'ultimo tassello che mancherebbe, diciamo, per la vera riqualificazione della zona, è quello di includere anche il... l'attuale bingo, che oggettivamente è, diciamo, una zona che... un edificio che attira per chi viene a utilizzarlo per molti del... non tutti, però, diciamo, per molta della clientela, sicuramente è una frequentazione che peggiora la qualità della zona e penso ecco che bisogna incominciare a pensare di affrontare questo tema. Lo dico, ecco, perché sono stati fatti molti passi in avanti, io penso che quattro anni fa se si fosse detto che nel giro di quattro anni si fosse acquisito l'ex Coni, si fosse acquisito la ex Valli e si fosse anche avuto un finanziamento per riqualificare la zona, sarebbe stato difficile da credere, invece questo è stato fatto e va dato atto a questa Amministrazione di aver lavorato in questa direzione.

Secondo me, è giusto porre anche il tema ulteriore, che è quello del... bingo e, quindi, sarebbe interessante che anche lì si potesse sviluppare una progettualità pubblica o tra pubblico - privato proprio per completare...

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, sì. Avevo... concluso. Ecco, per cui il mio auspicio, gradendo, ecco, questa delibera è proprio il

proseguimento di questa opera di riqualificazione dell'area, attraverso, appunto, le cose che sono state fatte, sia con questa delibera, sia con i passaggi precedenti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. Parola adesso al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Tarzia (GS)

Presidente, scusi, vedo scritto la Sodero e poi ci sono io.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, ha ragione. Mi era sfuggito. Parola al Consigliere Tarzia, prego. Era scorsa la sequenza della *chat*.

Consigliere Tarzia (GS)

C'è la Consigliera Sodero.

Presidente Tagliavini

No, a me non risulta la Consigliera Sodero. La Consigliera Sodero aveva chiesto di parlare prima che andasse in discussione questo ordine del giorno.

Chiedo scusa, no, avete ragione. Purtroppo la *chat* è andata giù, bisogna pensare a, diciamo, gestire questo meccanismo con più attenzione. Chiedo scusa.

Parola alla Consigliera Sodero, prego.

No no, scusate un attimo, Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

No, Presidente, mi ero prenotata per la discussione precedente.

Presidente Tagliavini

Niente, allora era corretta la mia interpretazione. Abbiamo purtroppo questa sequenza che va su e giù e bisogna un po' gestirla meglio.

Allora, ritorniamo al Consigliere, scusate, ritorniamo al Consigliere Tarzia, che risulta sicuramente prenotato prima del Vice Presidente Lonardi. Prego. A lei la parola Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Intanto mi congratulo con il Vice Sindaco per la proposta è una cosa che ho già detto in

Commissione e mi piace ribadire anche in questa circostanza. Qualche riflessione, ma naturalmente in tema costruttivo. Tre tasselli molto importanti per l'Arcella, oltre al Coni, anche l'area Valli e poi abbiamo aggiunto anche la possibilità di riqualificare almeno una parte, quella frontale, anche del Configliachi, oltre naturalmente a tutti i provvedimenti di rigenerazione urbana che avremo anche su alcune case popolari, sempre lì, in zona. Però la riflessione che io voglio fare anche all'Aula è questa: io mi auguro diversamente da quello che pensa il mio collega Sangati, che sia un primo *step*, cioè io dico semplicemente questo, che noi in quella zona della città e adesso facciamo questo investimento, ma noi poi dobbiamo pensare a fare una vera e propria piazza, cioè dobbiamo dare al quartiere più popoloso della città un luogo dove ci si possa ritrovare. Oggi all'Arcella questa piazza non c'è. Oggi, se uno esce non ha la possibilità di andare in un luogo dove trovare persone e stare insieme e socializzare. Spero e mi auguro che questo sia il primo punto di partenza e poi, successivamente, trovando le risorse, possiamo ragionare e fare diventare quel luogo veramente un luogo di ritrovo. Tra l'altro, per quale motivo è importante fare una piazza anche all'Arcella? Noi in questi ultimi mesi, due mesi, abbiamo, stiamo discutendo e stiamo affrontando un problema molto importante in città, che è quello della movida, che ci sta creando diversi problemi, quindi noi abbiamo anche il problema di distribuire la movida in città, per cui non vedo per quale motivo i ragazzi che vivono nel quartiere più popoloso della città devono necessariamente recarsi in altri luoghi per aggregarsi e per poter stare insieme. Ma la stessa cosa vale anche per le persone, per noi che viviamo all'Arcella. Il fatto che si possa creare in quella zona un luogo commerciale, un luogo dove ci si possa ritrovare, dove uscire e fare due passi questo naturalmente abbatte qualsiasi tipo di percezione e anche di insicurezza è un importante investimento quello che stiamo facendo, ho visto che spendiamo circa 90.000 euro per quanto riguarda la videosorveglianza. Anche io non sono per le recinzioni. La mia preoccupazione, in qualità anche di Presidente della Commissione Sicurezza, visto che l'abbiamo affrontato diverse volte il problema di San Carlo, è che mi auguro che, naturalmente, creando un altro spazio verde, non si possa annidare in questo spazio verde, diciamo i problemi che noi abbiamo avuto nella parte verde che sta proprio sotto la torre, dove negli ultimi, come voi sapete, siamo stati costretti, l'Amministrazione Comunale è stata costretta addirittura a chiedere la vigilanza fissa ai Carabinieri.

Allora, dico semplicemente bene il provvedimento, però invito l'Assessore, so che lui su questo tema ha una grande sensibilità. Quell'area è un'area, ha una sua vocazione commerciale, c'è anche il mercato lì, capisco che noi abbiamo fatto un grande investimento anche con il Colbachini. Dobbiamo trovare il modo per poter dare socialità la sera a quell'area e dare la possibilità agli arcellani di avere finalmente una piazza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. Parola adesso al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Le preoccupazioni che volevo esprimere le ha dette molto bene il Consigliere Tarzia e quindi evito di prolungarmi nell'intervento con queste, le condivido pienamente. Verde adiacente all'area di cui stiamo parlando, attiguo alla torre Gregotti, va bene, è un esempio molto evidente, non basta avere il verde, ci vuole controllo, ci vuole manutenzione puntuale, non solo dopo le numerose richieste, come spesso avviene. Quindi condividendo oppure queste preoccupazioni e l'indicazione, ovviamente, di pensare a una soluzione in futuro che dia... soddisfi il bisogno di una piazza, di dare un senso di città nella città, a tutto il quartiere Arcella, va bene, mi aggrego alla... anche a questa seconda considerazione del Consigliere Tarzia. Sono un po' meno, così, entusiasta, ho meno entusiasmo rispetto all'obiettivo raggiunto. Io vorrei ricordare che l'obiettivo raggiunto lo è innanzitutto per una cosa, per un referendum. Un referendum che è stato chiesto quando era ancora Sindaco Zanonato, è stato chiesto dagli abitanti dell'Arcella contro il progetto Gregotti, che prevedeva altre tre torri uguali a quella oscena torre che è stata costruita e che fa disonore a questo architetto che, insomma, delle cose belle le ha anche fatte in giro per l'Italia, ma certamente non a Padova, va bene... un referendum che non è stato negato dal sindaco Zanonato e non era certo il Sindaco della nostra parte, va bene... referendum che è stato, appunto, invece, concesso, come invece non è stato concesso qualche altra richiesta durante questa Amministrazione, sempre all'Arcella, sempre con le firme di

cittadini. Mi riferisco alla richiesta di referendum sulla attuazione della raccolta differenziata, con modalità porta a porta. Quindi oggi è una vittoria soprattutto di chi ha chiesto e poi di chi... dei cittadini dell'Arcella che hanno fatto vincere il no al progetto Gregotti e, quindi, che ha dato il via a tutte le vicissitudini successive dal punto di vista contenzioso legale, una volta vinto questo alla... finalmente, alla acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione di quell'area. Adesso inizia il bello, però. Usa... l'Assessore usa la parola progetto. E' un progetto, ovviamente, che si riferisce alla manutenzione di quest'area e il vero problema è il progetto finale. Noi oggi ci troviamo più realtà dell'Arcella fondamentali. Concordo anch'io in questa va inserito l'ex cinema Arcobaleno, divenuto poi bingo, va bene... ma bisogna sapere bene cosa fare, con quali risorse e con quale coinvolgimento dei privati che spesso vi citiamo, però, non si va molto più in là, nel senso che, in questo era il progetto... cioè la palazzina del Coni ce lo dimostra, va bene... non basta avere a disposizione né metri quadrati, né metri cubi, dobbiamo anche avere idee su cosa realizzare, continuare a parlare di biblioteche, di mediateche, di centri civici vuol dire oggi parlare del nulla. Per questo il Coni è stato fermo, perché non c'è un progetto che sia sostenibile da raggiungere. Quindi anche i progetti che sono stati finanziati, 15 milioni di cui si parlava prima, sono dei progetti la cui concretizzazione, va bene... è tutta ancora di là da venire. Quindi la nostra, la mia personale e quella del gruppo a cui appartengo è una posizione di soddisfazione perché finalmente si conclude un iter iniziato più di un decennio fa, va bene... ma anche di preoccupazione per quelli che saranno gli sviluppi futuri, sentire parlare della viabilità come un ostacolo, va bene... fa un po' paura perché la viabilità fa parte della modalità di vita dei cittadini, quindi le soluzioni dovranno tenere conto di questa esigenza e non penalizzarla, ovviamente con soluzioni adeguate a quella di definire un luogo centrale di questo quartiere. Quindi la posizione è di un'astensione e di soddisfazione per la conclusione di un iter, ma anche di preoccupazione per quello che sarà la progettualità futura da concludere in modo che sia anche dal punto di vista architettonico, dal punto di vista rappresentativo della sfida al futuro dell'Arcella, invece... e non invece che giochi al ribasso con soluzioni che fanno parte della storia dei miti passati. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente. La parola adesso al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie mille. Sono in parte stato anticipato dal Consigliere Lonardi, forse non è un caso che quelli che hanno una certa età ricordino alcune cose. Allora vorrei esordire dicendo che quando ci vuole, ci vuole e qui ci vuole un grosso complimento e un grosso grazie alla nostra Giunta, alla nostra Amministrazione, all'Assessore Micalizzi che, insomma, quando devo essere critico è giusto esserlo, ma in questo caso c'è alle spalle un grande lavoro. Volevo anch'io però fare riferimento, non tanto guardate per *amarcord*, ma proprio per dire da dove siamo...

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello non la sentiamo.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Un sabotaggio, forse, no-vax, che mi voleva tagliare...

Presidente Tagliavini

Prego, può intervenire.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non so dove siate arrivati, ma insomma, ricomincio tanto era molto breve il mio intervento. A) è necessario, dovuto fare i miei complimenti a questa Amministrazione/Giunta di cui faccio con orgoglio parte, ovviamente, ma diciamo che quando ci vuole ci vuole e qui credo che riconoscere ai nostri Assessori il lavoro fatto sia doveroso. 2) dico, non per, in qualche modo, un *amarcord* di quello che è stato, ma ricordare proprio quel 18 maggio del 2006, quel referendum di quartiere, coraggiosamente voluto dal quartiere. Io vorrei ricordare le forze che vi avevano partecipato, i Verdi, di cui io facevo parte, Rifondazione Comunista, Legambiente e poi tutta una... un arcipelago di comitati, di associazioni che portò alla vittoria e devo dire che il... l'Amministrazione Zanonato, in quell'occasione, ebbe il coraggio di fare propria quella deliberazione, portando di fatto alla bocciatura urbanistica- amministrativa del tutto, innescando il ricorso al TAR, finito di recente, come ha ricordato l'Assessore Micalizzi, perché dico questo perché io in questo vedo tre cose, quindi non tanto un ricordo, ma altre cose. La prima che quella fu veramente un momento di partecipazione diretta, che a me piace molto. 2) che fu forse anche la partenza di quella che si può chiamare la cittadinanza attiva, ma soprattutto fu, credo, il primo punto di quello che in questa nostra Amministrazione abbiamo fatto in modo molto evidente e palese che è, diciamo, il bloccare la deriva dell'immobiliarità della degli affari sugli immobili, no... perché in quel caso si bocciò. Vorrei concludere dicendo che, in quel caso, dimostrare anche coraggio, non aver paura di andare davanti al TAR, con il rischio anche di... ricordo che ci fu una richiesta di risarcimento veramente milionaria, se ricordo giusto, per quei tempi e poi vincerla, invece, questo ricorso, potrebbe essere per tutti noi, come dire, un'indicazione che qualche volta, di fronte a certe situazioni di invadenza del nostro territorio, opporsi con coraggio a tutto questo, andare anche davanti al TAR, poi i risultati li dà. E qui abbiamo il risultato che l'Arcella ora è certamente... ha una diciamo, possibilità di riqualificazione che chi abita ad Arcella, gli arcellani ma io ne sono un frequentatore, perché una parte della mia famiglia ha scelto di andar lì, tra le altre cose, vedendola come una specie di, proprio, scelta di vita giovanile di andar lì e questo ha tutto l'onore di quello che la nostra Amministrazione anche qui sta facendo, anche con il Consigliere Pillitteri, a cui voglio qui fare un ringraziamento particolare per quello che è stato la trasformazione dell'Arcella, credo che sia molto importante. Ecco quindi lasciatemi un po' da vecchio e da ultimo anno di mia presenza, cioè penultimo anno di mia presenza in questo Consiglio, richiamare questa cosa perché credo che fu una lotta e una cosa che ci potrà essere di aiuto anche per il futuro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. Parola adesso al Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Beh, intanto ringrazio il Consigliere Marinello, è sempre piacevole essere riconosciuti in un lavoro quotidiano da un collega e, quindi, grazie. Ringrazio il Vice Sindaco Micalizzi per la delibera di oggi, fondamentale per chiudere un puzzle importante per l'Arcella, ma anche per la città. Capito in questa esperienza consiliare, quanto lunghi siano poi veramente i temi politici e questo terreno dell'area Valli è stato proprio il primo contatto appena delegato dal Sindaco Giordani al quartiere Arcella, il primo contatto che ho avuto quasi la settimana stessa da un rappresentante delle... dell'impresa della ditta Valli.

Subito il problema grosso era una causa milionaria, ricordiamocela è 8 milioni e mezzo o qualcosa del genere, se ricordo bene, contro il Comune, ancora in piedi, quindi il primo passaggio è stato accompagnarli dall'Assessore Bonavina, che penso abbia fatto un lavoro eccellente, tanto da risolverla non molto tempo fa, insomma, la questione legale. E poi adesso quella, appunto, del Patrimonio. Mi unisco, quindi, alla soddisfazione di... di tutti quanti per il risultato raggiunto, ma mi unisco ancora, sì, al Consigliere... al Presidente Tarzia. Nel senso proprio conoscendo l'Arcella, conoscendo l'area e proprio conoscendo anche, come abbiamo lavorato tutti quanti in questi anni, abbiamo visto che un'area a verde da sola non è sufficiente a vivere, per quanto bella sia. L'abbiamo visto con i Giardini dell'Arena, l'abbiamo visto col parco

Milcovich all'Arcella, abbiamo visto come queste aree belle di loro però avevano bisogno anche di presenze commerciali all'interno che la gestiscano, come lo stanno gestendo adesso, insomma, avendo trasformato delle aree verdi che prima erano difficilmente vivibili. L'area lì a San Carlo la conosciamo, insomma. Le attività che stiamo cercando di fare con le associazioni sono fondamentali perché quando ci sono loro, sicuramente, la zona vive in maniera diversa, ma sappiamo però che c'è bisogno di un qualcosa di quotidiano che può fare solo un'attività. Ecco. In tutto quel quadrante, quindi, l'area del Coni c'è già un progetto adesso in piedi, l'area Valli adesso acquisita come area verde, si potrebbe - la lascio lì come ipotesi per il futuro - quell'area dove c'era il vinaino, dove c'era Natura sì una volta, adesso c'è un baretto di ripensare un attimo quell'area proprio in forma commerciale. Come diceva anche il Presidente Tarzia nel bisogno di ridistribuire la *movida* io vado al Portello perché ci sono delle attività commerciali che mi offrono anche un servizio, vado in piazza perché ci sono delle attività commerciali, sennò le altre piazze, le altre zone che non hanno questo non sono vissute allo stesso modo, insomma. Quindi, se vogliamo veramente che quell'area viva, così come ho conosciuto io l'Arcella, soprattutto in questi ultimi anni, giorno dopo giorno, insomma, ricordiamo che questo aspetto è importante anche perché è un aspetto che la zona richiama da sempre, insomma, il mercato, il mercatino che c'era prima, quindi l'attività, ecco, commerciale è fondamentale proprio per far vivere, mantener vissuta quell'area. Ringrazio, comunque, il Vice Sindaco, l'Assessore Bonavina, tutti quanti quelli che hanno lavorato perché, veramente, in quattro anni, anche se lunga, però, abbiamo portato a casa veramente un risultato ottimale e l'inizio di un vero cambiamento strutturale per l'intero quartiere e per la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene, non ci sono al momento altre prenotazioni, altre richieste di intervento. Nessuno chiede la parola e quindi parola al Vice Sindaco Micalizzi per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente e ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti per il dibattito, fa piacere che in queste occasioni insomma il Consiglio Comunale poi esprima anche uno sguardo, secondo me, insomma, importante su una delibera come questa, penso sia importante iniziare a guardare lungo, perché oggi approviamo un progetto che, come dicevo in premessa, è un progetto che punta semplicemente ad aprire l'area, renderla fruibile ma che tocca il meno possibile proprio per non, diciamo, condizionare, compromettere, impedire qualsiasi poi altra trasformazione in futuro che debba essere una trasformazione alta, ripeto, come hanno già detto molto bene anche i Consiglieri prima di me, deve essere una progettazione alta che possa fare di quel luogo, piazza Azzurri nel suo intero, dalla chiesa, fino al... dalla facciata della chiesa, fino al... ai campi del Colbachini, insomma, una delle piazze importanti della città, non solo del quartiere ma della... della città. Condivido anche molte cose che sono state dette, l'ultimo intervento, quello di Simone Pillitteri che, è vero, dal primo giorno di mandato è stato, come dire, un recettore importante di proposte, anche iniziative, contatti con persone che hanno aiutato l'Amministrazione poi ad occuparsi di questa vicenda e lui, avendo la delega all'Arcella, ha fatto sicuramente, bene a, come dire, tessere un lavoro che aveva un... una ragione, un senso, una motivazione, come dire, evidente, cioè il futuro di quel quartiere si gioca sulla funzione che quel luogo ancora irrisolto, quando abbiamo iniziato questo mandato amministrativo, insomma, aveva. E quindi è stato importante che lui, insieme a tanti altri Consiglieri comunali della zona e soggetti, insomma, si sono attivati. E condivido anche le cose che diceva Marinello, tra l'altro faccio anche una battuta, Roberto, l'ho vissuta anch'io quella vicenda, forse anch'io comincio a essere un po' vecchiotto, l'ho vissuta...

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Ne hai, ne hai di strada per arrivarci dietro. Tranquillo.

Vice Sindaco Micalizzi

Ero molto giovane, ero molto giovane all'epoca e mi ricordo che l'avevo vissuta con, come dire, grande emotività, quella vicenda. Devo dire che un referendum non era una cosa abituale, non lo è tuttora... e voglio dire, quindi, fu un fatto importante.

Io devo dire una cosa, anche a distanza di tempo: va riconosciuta, ha ragione Marinello, anche la paternità di un pensiero di rottura, all'epoca. Perché all'epoca si pensava che la modernità fosse ancora questo sviluppo urbano di una città che ambiva ad aumentare la propria... il proprio numero di abitanti, a crescere, nel senso di uno, come dire, sviluppo moderno che poteva anche lì collocare quel tipo di destinazione che prevedeva delle torri su quelle aree invece in cui invece noi oggi stiamo disegnando qualcosa. All'epoca, quei soggetti, politici e sociali, furono degli anticipatori di quella che poi è diventata una tendenza di chi diceva: attenzione, la vera modernità si gioca sulla sostenibilità.

All'epoca si vinse quel referendum su questa idea. Fu uno dei primi segnali, i primi, come dire... sì segnali forti che arrivavano dalla cittadinanza e ci volle ancora un po' di tempo, diciamo, per acquisire completamente quel... questo tema, questa sensibilità, questa prospettiva, però oggi viaggiamo su quel solco, alcune operazioni importanti che questa Amministrazione sta facendo vanno in quella direzione, e va riconosciuto, ha ragione Marinello, in quella miccia, e anche in quei soggetti la paternità di un cambio di rotta che all'epoca sembrava un po', come dire... sì, forse non sembrava... che invece, però, ha giustamente oggi preso piede. Giustamente, l'impostazione è diventata diversa: quella di un disegno urbano che rivede la città, in segno sostenibile. Questo elemento va letto, va compreso, soprattutto da chi ha vissuto quella parte, anche in modo critico per chi, come dire, sosteneva anche altre posizioni.

Oggi dobbiamo essere, come dire, comprendere il fatto che noi possiamo andare e stiamo andando in questa direzione. Mi fa anche piacere che il Consigliere Lonardi parli di questa delibera come di una vittoria dei cittadini. Io penso che quando un'Amministrazione fa una cosa che rappresenta una vittoria per i cittadini, e viene riconosciuto in modo così ampio, vuol dire che stiamo andando nella direzione giusta, quindi io dico anche, insomma, rispetto anche a quegli appunti più problematici, che bisogna guardare con fiducia a quella che è una sfida, insomma, ogni operazione che parte non è compiuta, però, chi la spinge, chi la porta avanti deve credere nelle opportunità. Non... cioè, le difficoltà devono essere elementi da superare, con cui chi ha a che fare con la pubblica amministrazione quotidianamente, insomma, si misura.

Perciò diciamo che quell'elemento là, quel referendum, seppure l'ho definito prima, come dire, una miccia, anche di precursori, un elemento che ha posto un seme importante, questa Amministrazione poi ha dovuto fare altri passi notevolmente importanti, cioè quell'elemento da solo non poteva essere sufficiente a dire: okay, allora l'area Valli e piazza Azzurri sono salve, perché avevamo ancora una situazione di proprietà privata, una causa pendente e quindi una fase, come dire, di indeterminazione.

Questa Amministrazione ha messo 1 milione 150 mila euro sulla delibera di oggi, che è un elemento che ho tralasciato nella mia relazione introduttiva, non ho messo il valore del progetto, che è comprensivo sia della realizzazione del progetto, ma anche dell'acquisto dell'area: 1 milione 150 mila euro, non bruscolini; 800.000 euro di acquisto della palazzina ex Coni; e poi, una buona parte di quei 15 milioni del PINQuA, che serviranno per alimentare, sostenere e finanziare la riqualificazione di piazza Azzurri e dell'ex Coni.

Sono fatti importanti. Non è un'inerzia che ci ha portato qui, ma è stata la determinazione di tanti, che in questi anni si sono spesi e che oggi concretizzano, come dire, questo fatto. Condivido il ragionamento di Tarzia, che poi è stato ripreso da Pillitteri: serve un'anima a quel luogo. Serve un'anima, lo diceva anche il Consigliere Sangati, grande sostenitore del collegamento con piazza Azzurri e io sono con lui un sostenitore di questa impostazione. Ecco, io penso, sapendo che i problemi sono sempre dietro l'angolo, dietro ogni trasformazione importante, è importante guardare con fiducia e con determinazione al prosieguo, al futuro di questa operazione, è importante che maturiamo una visione per portare avanti questa cosa. Molte delle cose che avete detto contengono, secondo me, questi elementi, cioè il fatto che il luogo deve avere un'anima, quella... che dobbiamo ragionare sulle funzioni, che quella deve essere una grande piazza della città e non solo del Quartiere.

Ci deve stare il concetto di qualità urbana, bellezza e fruibilità degli spazi, tutti concetti che ci devono portare a un disegno urbano di una città che disegna i propri quartieri portandoli da periferia a centralità urbana, perché nei quartieri si svolgono funzioni importanti, organizzati in ambiti di grande qualità urbana. Quindi è importante che maturiamo su questo ambito e su altri, una grande visione. Io penso che il dibattito che oggi ha visto, insomma... ha coinvolto il Consiglio Comunale faccia presupporre questa capacità e questa possibilità.

Io penso che la nostra città potrà essere in grado, sarà in grado di produrre lì un grande risultato.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto, a questo punto.

Parola al Consigliere Pillitteri per dichiarazione di voto.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Non parlo mai in Consiglio Comunale. Questa sera mi sento in dovere, quasi, ma proprio perché son felice, insomma, di questa delibera.

Qualche giorno fa, in Commissione V ho relazionato per l'ultima volta sul Bilancio, in quanto Consigliere delegato all'Arcella. Nell'ultima parte, ma perché stupito anch'io, proprio per la prima legislatura che ho vissuto, in campagna elettorale, nella precedente campagna elettorale era stato costruito il famoso Patto per l'Arcella. Andando a rivederlo, proprio quasi nel dettaglio, felicemente ho scoperto che la politica, se vuole, può veramente realizzare le promesse che fa. Le ho sempre vissute come promesse elettorali. In realtà, andando a rivederlo, non dico il 100%, ma il 90%, anche grazie a quest'ultima delibera di oggi, l'abbiamo veramente realizzato, quantomeno abbiamo tracciato la strada perché ciò avvenga.

Quindi sicuramente, il nostro voto non può che non essere... favorevole. Rilancio l'idea – mi sono appena sentito anche col Presidente Tarzia – di lavorare in quel quadrante dove c'era l'ex vinaino per capirci, tutti avete presente, che possa diventare un qualcosa veramente di interessante, stimolante per tutto il Quartiere e non solo, come una sorta di saloncino. Prima si è fatta la delibera sull'importanza del Salone, in centro: un qualcosa di analogo, magari in chiave più moderna, commerciale, appunto, in quella zona che potrebbe aiutare a mantenere la vivacità di tutta l'area San Carlo in tutto l'arco della giornata. Quindi ancora una volta il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Pillitteri. Adesso, dichiarazione di voto della Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Anche io volevo ovviamente esprimere il mio voto favorevole per questa delibera, ma che è un voto favorevole, ovviamente, a tutta l'azione che questa Amministrazione ha compiuto in quell'area, che è un'azione complessa, che ha portato, anche in tempi brevi, tutto sommato. Ecco, io sono nuova e per la prima volta presente in Consiglio Comunale.

Non ho forse la storia e le vicende di cui raccontavano i miei colleghi, che hanno raccontato i miei colleghi, però ricordo la campagna elettorale di quattro anni e mezzo fa in cui l'Arcella era rimasta... era dentro, pienamente al centro dell'azione politica che questa Amministrazione, anche nella componente civica si era

data per... come obiettivo principale. Ecco, quindi, fondamentale sicuramente aver unito gli obiettivi, aver perseguito con forza l'idea che veramente l'Arcella ha la dignità di una città nella città e l'abbiamo dimostrato, ovviamente, anche con i fatti, in questi anni. L'altro aspetto su cui nella mia dichiarazione di voto vorrei soffermarmi è quello della presenza anche della Consulta. Io credo che l'elemento di questo anche soggetto nuovo, che comunque ha coinvolto, a titolo volontario, ecco ricordiamolo sempre, a titolo volontario cittadini della zona, del territorio, ecco, questo è un elemento che ha sicuramente funzionato da propulsore anche per l'azione... ulteriore propulsore dell'azione amministrativa rispetto a quel territorio. Devo dire che, insomma, voglio dare merito anche al Presidente e ai Consultori, appunto, della Consulta dell'Arcella, perché si sono spesi molto tutti, per raggiungere questi obiettivi.

Ora, ovviamente, c'è da fare, c'è da realizzare, ma ringrazio anch'io per l'operazione che è stata compiuta, anche l'Assessore e il Sindaco per l'impegno in questo senso.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto del Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Anch'io vorrei sottolineare, con naturalmente la condivisione del voto positivo del Gruppo PD, insieme al resto della maggioranza, il fatto che si è tenuta fede, effettivamente, a un impegno che in fase elettorale era stato ribadito con molta forza, quello di focalizzare in modo significativo il tema dei Quartieri, in particolar modo a partire anche da zona Arcella, anche io dico, come un po' esperimento pilota, laddove c'erano effettivamente degli elementi di criticità, sia da un punto di vista infrastrutturale, quindi con progetti di riqualificazione urbana, sia anche in forza di tutta una serie di iniziative cogestite col territorio. Mi fa piacere, e anch'io voglio ricordarlo come la collega Scarso, l'impegno anche delle Consulte di Quartiere, in questo caso della Consulta Arcella, ma naturalmente anche di tutte le altre Consulte che in questo mandato hanno aiutato molto l'Amministrazione a focalizzare le cose che servivano per un territorio e quelle che erano anche un po' le priorità su cui andarci a concentrare, che in molti casi coincidevano anche con impegni elettorali assunti, in tanti altri casi abbiamo maturato anche delle decisioni insieme. Parleremo, ad esempio, anche nei prossimi punti all'ordine del giorno, di alcuni elementi che sono nati proprio dal territorio e che l'Amministrazione ha fatto propri.

Naturalmente, stasera parliamo di investimenti importanti, però credo che la lettura, appunto, di questi interventi vada in qualche modo colta in un gioco di squadra che è stato fatto certamente con l'Amministrazione che guida, ma in questo caso in modo... direi proprio con delle buone pratiche, con il Collega Pillitteri, che ha la delega per questo territorio, con naturalmente le Consulte di Quartiere, la cittadinanza e le associazioni, che sono state molto proattive, e che quindi, obiettivamente, anche con l'impegno, ovviamente, di una serie di Consiglieri anche locali, hanno portato a casa dei risultati di cui sicuramente beneficia tutta la città.

Evidenzio che questo può essere davvero anche un esperimento pilota da replicare in molti altri Quartieri, anche, appunto, con questa metodologia.

Intanto, quindi, naturalmente voteremo favorevolmente. Ringrazio il Vice Sindaco Micalizzi per l'esposizione che ha fatto e per il suo impegno su queste prospettive.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Per confermare l'astensione del mio Gruppo a questa delibera, anche se, sentendo gli interventi, mi verrebbe quasi la voglia di cambiare anche posizione, nel senso che ho sentito molti interventi dare per scontato che il lavoro sia fatto. Cioè, in quattro anni abbiamo concluso un iter, dopo la sentenza del TAR, per portare a casa il terreno dell'area Valli. Di tutta la nuova progettualità non c'è traccia. Quattro anni non sono pochi.

Ricordate: noi abbiamo appena accantonato una delibera che prevederà di realizzare un tram urbano da Albignasego in cinque anni, pena la sospensione del contributo. Questi sono i tempi. Come possiamo pensare di fare un'opera così, se ci felicitiamo solo per questo?

Comunque, finalmente si realizza un... si conclude perlomeno la prima fase di un obiettivo, che era l'obiettivo di un movimento di popolo, prima ancora che di sigle di partiti. Io ho partecipato, come appunto abitante dell'Arcella e come esponente di uno dei diversi comitati spontanei sorti contro il progetto Gregotti. Ora si tratta appunto di avere una progettazione rispetto alla quale, Assessore, Presidente, la perplessità principale è che non si è ancora, da un punto di vista costruttivo, realizzato nulla. Invece, sento celebrare come la realizzazione di una nuova Arcella. Ribadisco: l'Arcella è davvero cambiata con la vostra Amministrazione da un punto di vista fisico e urbanistico: è stato dotato ogni condominio della sua discarica dei rifiuti. Questa per ora rimane l'unica... l'unico cambiamento sostanziale che questa Giunta ha apportato. Rispetto alla delibera comunque confermo il nostro voto di astensione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto, per dichiarazione di voto, di intervenire il Consigliere Sangati. Prego.

(Entra il Consigliere Luciani – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Confermo anch'io il voto favorevole del nostro Gruppo. Ritorno a ribadire un aspetto importante: appunto quello... l'importanza di unire i due lati di via Aspetti. Rispondo anche al Consigliere, Vice Presidente Lonardi perché diciamo che l'Arcella e i Quartieri vengono vissuti non soltanto in macchina; per cui io parlo di via Tiziano Aspetti come ostacolo, perché immagino che se ci fosse un traffico sostenuto, come c'era magari 40 anni fa su via Roma, 40-50 anni fa su via Roma, oggettivamente quello era un ostacolo.

Io penso che all'Arcella vada pensato un modo di unire i due lati di via Aspetti. Non penso ad una pedonalizzazione in quella zona, perché è una zona diversa. La mia proposta è stata quella di una passerella, ma ogni altra soluzione per unire i due lati di via Aspetti intorno, appunto, a questa nuova centralità, ben venga, ecco.

Volevo prendere spunto dagli interventi del delegato Pillitteri e del Consigliere Tarzia perché sicuramente, ecco, l'aspetto dei servizi di essere attrattiva anche per le attività è sicuramente un aspetto importante. Secondo me questo aspetto deve essere bilanciato anche con la tutela del verde. L'area Valli è una grande area verde, che ha in una sua parte soprattutto, alcune alberature importanti. Secondo me la progettualità deve tener conto sì sicuramente dei servizi per far vivere l'area in tutte le ore della giornata, anche la sera, però, deve essere anche un punto, diciamo, verde. Il mio modello è quello, appunto, di piazza Parco, una piazza con tanto verde, con delle alberature, perché penso che sia questo il modo moderno per intendere uno spazio pubblico in città. Per cui, ecco, penso che ci debba essere un bilanciamento, sicuramente, tra i servizi che rendono attrattiva l'area e il verde che comunque ne garantisce una buona usufruibilità, specie, appunto, se fatta con alberature importanti. In parte queste alberature ci sono già nell'area Valli, per cui ribadisco il mio voto favorevole. Penso che sicuramente non è stato realizzato, ma è stato messo con questo aspetto e con

gli altri aspetti, appunto, che avevo citato anche prima, dei punti importanti nella direzione giusta, per un Quartiere più a misura di cittadino. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto, adesso, del Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie mille, Presidente. Concordo con il Vice Presidente.

Io, pensate, volevo quasi quasi votare a favore e con quello che ho sentito, sinceramente, a parte alcuni colleghi bravi, che ho ascoltato con piacere, probabilmente mi asterrò dal voto, nel senso che... adesso, per carità, possiamo raccontare e romanzare tutta la questione, come una grande intuizione del Sindaco Zanonato, eccetera eccetera. La verità è che il merito, all'epoca, fu dei Verdi, di Rifondazione Comunista, in primis, come forze politiche, e Zanonato fu piegato dalla volontà popolare. Cioè non raccontiamoci le storie del mondo perchè lì c'era un'altra idea da parte di quella Amministrazione. Invece, fu la forza della gente, con la rappresentatività che aveva in Consiglio Comunale a far fare... a prendere in mano il proprio destino per il proprio Quartiere, questa è la verità. Perché poi abbiamo visto cosa è successo: Zanonato è lo stesso che voleva proporre il tram, che era un elemento ancora più divisivo; la Destro poi lo realizzò e quindi portò a compimento questa divisione incredibile nel Quartiere Arcella.

Per cui, va bene tutto, mi sta bene tutto perchè poi, sentire dal PD dire certe cose è abbastanza imbarazzante, sinceramente, ve lo dico con il cuore in mano. Quando dite che Zanonato all'epoca fu grande e lungimirante e con il referendum ascoltò la volontà popolare, vi ricordo che nel vostro programma elettorale voi avevate promesso i referendum sui grandi temi della città e ad oggi, 16 dicembre 2021, di grandi referendum in città non se ne è nemmeno tenuto uno.

Allora, complimenti a quelle forze politiche che all'epoca riuscirono a farlo e andarono dritte per la loro strada. Però, gli eredi di quei partiti, e oggi il PD, non ci venga a raccontare che è un grande successo di Zanonato e che è merito... Fa bene Marinello a specificare che furono i Verdi. Abbiamo Daniela Ruffini seduta tra i banchi della maggioranza, quindi sa bene – di Rifondazione Comunista – quale fu l'impegno dell'epoca.

Per cui, per carità, va bene tutto, però non raccontiamoci delle filosofie che dopo diventano, insomma, un po' difficili da dover giustificare. Diciamo che oggi, e facciamo i complimenti all'Assessore, è stata portata a compimento la volontà popolare, io dico anche: finalmente, una volta ogni tanto viene ascoltata anche la gente. Perché la gente non può essere solo un motivo, in campagna elettorale, di promesse, ma bisogna anche mantenerle. Questa è una tiratina d'orecchie per il PD, per il Sindaco, che aveva promesso referendum sui grandi temi della città, e oggi, sui grandi temi della città non si sta facendo nessun tipo di referendum.

Quindi, complimenti all'Assessore, che è un Assessore capace, a differenza di altri, e questo lo dico senza vergognarmi e complimenti a chi all'epoca mise tutta la propria forza per poter oggi riuscire a brindare tutti assieme a un successo di questo tipo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto. Microfono al Vice Segretario generale per la votazione tramite appello. Prego.

(Esce il Consigliere Cavatton – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Intervento del tecnico

È collegato.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin...

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

È collegata.

Vice Segretario Paglia

Mosco...

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, chiedo scusa, ha chiamato Mosco? Non ho sentito bene.

Vice Segretario Paglia

Sì, sì.

Consigliera Mosco (LNLV)

Allora, Mosco astenuta. Grazie.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Moneta... assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Richiamo Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, ho detto favorevole.

Vice Segretario Paglia

Non avevamo sentito.

Consigliere Fiorentin (GS)

Chiedo scusa, forse non si era sentito.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente, quindi procediamo alla votazione della sua immediata eseguibilità. Parola di nuovo al Vice Segretario generale.

(Entra il Consigliere Cavatton – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Allora, Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso... Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole, scusate.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Grazie. Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole. Grazie.

Vice Segretario Paglia

Favorevole, ha detto.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta, abbiamo detto assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; astenuti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo procedere alla trattazione dell'ordine del giorno successivo, relativamente all'area attrezzata sul Bacchiglione e al Lungargine Brentella per l'impianto di illuminazione da via Chiesanuova a via Bainsizza e collegamento con via Monte Cinto. Prevede l'approvazione del progetto definitivo, funzionale all'adozione della variante urbanistica. La parola per l'illustrazione di questa proposta al... credo... Vice Sindaco Micalizzi, che viene presentata [...] l'Assessore Ragona.

Parola allora al Vice Sindaco, se è lui che la deve illustrare.

Vice Sindaco Micalizzi

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 241 o.d.g. (Deliberazione n. 122)**

OGGETTO - LLPP OPI 2018/007 CUP H91B17000630004 AREA ATTREZZATA SUL BACCHIGLIONE – ILLUMINAZIONE ARGINE BRENTELLA DA VIA CHIESANUOVA A VIA BAINSIZZA. COLLEGAMENTO CON VIA MONTE CINTO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (€ 59.532,50) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA

Vice Sindaco Micalizzi

Anche qui, questa è un'operazione interessante un'operazione che segue un po' lo schema della delibera

precedente, anche se su dimensioni economiche e spaziali, come dire, inferiori. Però, siamo di fronte all'acquisizione di un'area attraverso un progetto che ne costituisce la pubblica utilità.

Poi, c'è anche qui un'adozione di variante, quindi lo schema è lo stesso, le finalità, adesso vedremo, sono differenti, come abbiamo visto anche in Commissione.

Intanto, dico subito che l'operazione vale circa 60.000 euro, così faccio, come dire, la mancanza... non compio la mancanza di prima, di non indicare il valore del progetto, ma la documentazione l'avete vista tutti, tutti ce l'avete sottomano: 60.000 euro è l'operazione. Qui cosa andiamo a realizzare? Qua tendiamo all'obiettivo di creare dei collegamenti tra gli argini della città, che stiamo pian piano infrastrutturando... tra gli argini e i quartieri residenziali attraversati dagli argini. Questo, con l'obiettivo di fare in modo che le infrastrutture che noi eseguiamo, insomma, servano a rendere sì più fruibili gli argini, ma anche perché poi ci sia anche un'organizzazione di raggiungibilità, perché altrimenti l'argomento di fruizione viene meno. Quindi, sono diverse le operazioni tramite cui si punta a dei ricongiungimenti: delle creazioni di vialetti e connessioni tra gli spazi arginali e gli spazi urbani, di quartiere, residenziali. Questo è uno, tra i diversi, di cui ci siamo occupati e ci stiamo occupando. Siamo lungo l'argine Brentella, in zona... siamo in via Monte Cinto, quindi Brusegana...

Intervento

C'è un microfono aperto... Scusate.

Vice Sindaco Micalizzi

Procedo. Quindi, il collegamento tra l'argine Brentella, dove di recente, a proposito di infrastrutturazione che prosegue, abbiamo realizzato l'illuminazione dell'argine, un investimento di 550.000 euro che ha concretizzato, diciamo, un impegno programmatico che in quel quartiere era stato messo nero su bianco, che l'Amministrazione ha concretizzato. Ora, ha questa sistemazione che, devo dire, sta anche sortendo buoni risultati sulla popolazione, perché l'argine è molto frequentato, adesso, anche nelle ore di buio e realizziamo un collegamento con via Monte Cinto, attraverso il passaggio in un'area che attualmente è di proprietà privata. E quindi procederemo quindi ad un'acquisizione, con lo strumento che l'Amministrazione utilizza, che è quello dell'esproprio, che però poi può avere anche uno svolgimento concordato con l'interessato.

L'area in oggetto è molto ridotta perché si parla di un percorso ristretto, perché è sufficiente per un passaggio pedonale, che però avrà tutta l'organizzazione e la dotazione necessaria. Quindi, verrà realizzato il fondo, ovviamente in materiale naturale nel rispetto e in congruenza con le pavimentazioni arginali; sarà realizzata l'illuminazione, quindi dall'argine a via Monte Cinto, e da Monte Cinto poi in collegamento con tutto il resto del Quartiere, insomma, lungo quel pezzo che acquisiremo verrà illuminato, e poi organizzata una protezione, una separazione congrua con la parte privata.

Quindi noi, nel dispositivo che oggi sottoponiamo al Consiglio, vi proponiamo l'approvazione del progetto definitivo di questo camminamento, quindi insomma un progetto molto semplice corredato dell'illuminazione e quant'altro, che poi diventa dichiarazione di pubblica utilità, quindi è il secondo elemento contenuto in delibera, e adozione della variante perché quell'area deve diventare, dal punto di vista urbanistico, compatibile con un percorso pedonale e quindi essere una sede attribuita... una destinazione di sede stradale.

Ovviamente, anche in questo caso, poi, l'adozione della variante seguirà l'iter che seguono le varianti urbanistiche, quindi poi il resto del percorso verrà preso in carico dal Settore Urbanistica e dall'Assessore Ragona che, passati i tempi di pubblicizzazione e di analisi delle eventuali osservazioni, porterà poi il provvedimento, solo di varianti in questo caso perché il progetto lo stiamo approvando oggi, solo di variante in Consiglio Comunale, per la sua definitiva approvazione, ma ormai siamo diventati esperti di questi [...]
Ecco quindi un provvedimento molto localizzato, ma vi posso assicurare, anche per l'impegno che c'è stato

da parte della Consulta e di molti Consiglieri, che centra i desiderata di tanti residenti in quella zona, che a mio avviso, anche qui, pensando al disegno e allo sviluppo della città, centra una strategia molto importante. Il fatto che i nostri argini, che noi concepiamo sempre più come parti lineari, ormai, parchi verdi e blu, siano non solo attrezzati, ma soprattutto raggiungibili dai Quartieri e dai centri abitati, perché siano fruibili davvero.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Si è prenotato il Consigliere Berno. A lui la parola. È aperta la discussione. A lui la parola per l'intervento in discussione. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Intanto, riallacciandomi anche alle considerazioni che facevamo poco fa sul gioco di squadra nei territori, parlavamo allora dell'Arcella, adesso parliamo di Padova Ovest, questo progetto, ne è testimone il Vice Sindaco, è nato davvero dall'ascolto dell'Amministrazione, ma soprattutto dalla proattività di una cittadinanza che, coinvolgendo la Consulta di Quartiere 6A, in questo caso, coinvolgendo anche i Consiglieri di zona, anche il sottoscritto, si sono fatti parte attiva nel sollecitare una proposta, che con questa sera diventa anche una progettualità effettiva.

Nata effettivamente questa proposta qualche anno fa, con tutto anche un iter di validazione della Consulta, di presentazione a mia cura di una mozione che è stata votata da tutto il Consiglio Comunale, recependo peraltro gli stimoli provenienti da questo territorio, e poi un'Amministrazione che si è fatta parte attiva in modo anche molto dinamico, per portare a casa un risultato che, devo dire, la popolazione non si aspettava certamente di vedere concluso entro questo mandato.

Questo per sottolineare che a volte non serve spendere tantissimi soldi, in questo caso, tutto sommato, è un progetto abbastanza contenuto in termini economici, però risponde effettivamente all'istanza di migliaia di cittadini. Mi riferisco in particolar modo a quella fascia di popolazione magari anche più anziana, che in questo caso, attraverso un accesso dalla zona residenziale di Brusegana, ha la possibilità di fruire di un argine da poco illuminato, quindi ancora più fruito che nel passato, che effettivamente ha un accesso più sicuro e anche un'agibilità diversa, perché effettivamente il tratto arginale è molto bello, ma è anche abbastanza lungo, quindi attualmente era collegato solo ai due estremi, cioè dal ponte di via dei Colli, cosiddetto Ponte di Stocco, o comunque da via dei Colli, l'altro accesso, invece, era l'antipodo del Lungargine Boschetto, quindi in zona a sud dell'aeroporto.

È chiaro che per alcune persone raggiungere l'argine da una parte all'altra e ritornare poteva essere davvero anche molto impegnativo.

In questo caso davvero, come bene ha descritto il Vice Sindaco Micalizzi, diamo l'opportunità alla cittadinanza di fruire meglio di un argine, che è stato oggetto di riqualificazione negli anni, perché è ben vero che siamo intervenuti in questo mandato con l'importante intervento dell'illuminazione, ma non possiamo dimenticare che anche in altri mandati - mi riferisco in particolar modo all'epoca Zanonato-Rossi - si fecero altri interventi importanti in questo tratto arginale: la sistemazione delle sommità arginali, la passerella nella parte del Brentella e una serie di altri interventi.

Questo per dire che c'è nel tempo anche una continuità per cercare effettivamente questo patrimonio eccellente legato, diciamo, al sistema arginale di metterlo a frutto per i cittadini, e quello che era un tratto molto problematico tanti anni fa, che era proprio il Lungargine Boschetto, mal frequentato, oggi è uno dei tratti arginali più frequentati da persone di ogni età e anche in una situazione, direi, di buona sicurezza, di agibilità e anche di fruibilità piena per qualsiasi tipologia di godibilità, che passa dalla corsa, dall'andare in bici a farsi la passeggiata e anche semplicemente far due passi con i bimbi o anche un anziano farsi due passi.

Credo che questo sia un importante obiettivo, ripeto, contenuto nei costi in questo caso, ma estremamente sentito dalla popolazione, e quindi credo anche un elemento di soddisfazione per la Consulta, che ha molto lavorato su questo, così come tante altre Consulte che si stanno impegnando insieme all'Amministrazione per portare a casa dei risultati, che poi arrivano e rispondono, sottolineo, alle istanze della cittadinanza, in questo clima di ascolto che è molto importante. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno. Parola adesso alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, grazie, Presidente. Anch'io devo ringraziare personalmente l'Assessore Micalizzi per quanto sta facendo e quanto ha fatto per questo argine, che è veramente molto, molto, molto frequentato, è stato molto, molto voluto da tutti questi... da tutti noi Brusegananesi, ma anche da altri fruitori dell'argine.

Se si ricorda, sono anch'io intervenuta molte volte, non solo l'Assessore Berno, ma anch'io mi sono data molto da fare perché tante persone mi hanno rivolto la domanda e ho fatto mia la richiesta proprio anche all'Assessore Micalizzi.

Certo, quello è stato fatto è bellissimo, l'argine è illuminato e fruito appunto a tutte le ore, non adesso che fa freddo, ma insomma anche durante le ore del o verso l'imbrunire si può fare una bellissima passeggiata. Trovo che sia un'ottima soluzione per il nostro Quartiere, ringrazio veramente l'Assessore, spero che il progetto di unire più argini, in modo tale che la passeggiata, volendo, sia lunga e nello stesso tempo breve per chi non la può fare tutta, sia un'ottima occasione sia per per chi va a fare le passeggiate, sia anche chi... per socializzare, perché a volte anche le persone anziane non sempre corrono in bicicletta o corrono a piedi, ma magari approfittano per fare la passeggiata e fare quattro chiacchiere.

È importantissimo, specialmente perché adesso anche che c'è il pericolo del Covid si può fare una passeggiata all'aria aperta senza pericolo, appunto di contagi.

Ringrazio l'Assessore per questa ottima soluzione, ottimo intervento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, non ci sono altre prenotazioni. Parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Brevemente, per ringraziare tutti i Consiglieri e la Consulta che hanno lavorato su questo obiettivo, ma assomiglia molto un po' alla discussione che abbiamo fatto prima, insomma, mi piace pensare come la città e l'Amministrazione riesca, con un atteggiamento, un approccio di concretezza, senza barriere di pensiero, a raccogliere le istanze, a cercare di far sintesi anche tra le varie posizioni in Consiglio, tutte le segnalazioni e tutte le istanze, a prescindere da chi provengono, insomma, sono importanti e vengono esaminate, è importante poi arrivare al momento della concretezza, che in questo caso è un iter che è ancora da compiere perché, come nel precedente, insomma, stiamo stiamo iniziando un percorso, che però è finanziato, quindi ormai è solo, come dire, una partita di acquisizione, affidamenti e organizzazione del lavoro.

Ecco, io credo che questa debba continuare ad essere la modalità che porta avanti, come dire, obiettivi piccoli o grandi, tutti importanti per la cittadinanza.

Ringrazio anche i miei colleghi di Giunta, che mi hanno, come dire, sostenuto, ciascuno per propria competenza, tra l'altro sarà importante che l'iter prosegua, quindi prosegue il lavoro di squadra in questo senso, e anche gli uffici, perché queste questioni dal punto di vista patrimoniale possono sembrare, come dire, scontate perché spesso si dice "va bene, che ci vuole? Si espropria e si fa", poi invece dietro affermazioni così riduttive si nascondono problemi e tentativi di soluzioni che mettono insieme più interessi anche dei legittimi proprietari, che poi devono arrivare a una loro concretezza, quindi qui il ruolo degli uffici è fondamentale.

Quindi ringrazio davvero per questo e avanti così.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, microfono allora al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello nominale.

(Escono i Consiglieri Luciani e Mosco – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bitonci, assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 24; voti contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare all'argomento successivo, relativo a un intervento di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione della nuova sede dell'associazione Casa Priscilla in via Vlacovich - approvazione del relativo intervento e dello schema di convenzione con l'esercizio dei poteri di deroga ai sensi dell'art. 14 DPR 380/2001. La parola all'Assessore proponente, Antonio Bressa. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 250 o.d.g. (Deliberazione n. 123)**

OGGETTO -INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE "CASA PRISCILLA ONLUS" IN VIA VLACOVICH - APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DEGLI ARTT 25 E 31 DELLE NTA DEL PI CON ESERCIZIO DEI POTERI DI DEROGA AI SENSI DELL'ART. 14 D.P.R. 380/2001

Assessore Bressa

Grazie, Presidente, spero mi sentiate bene.

Si tratta appunto della nuova sede dell'associazione Casa Priscilla che, come noto ai tanti padovani che sono stati coinvolti nelle attività di beneficenza per raccogliere fondi proprio per questo grande obiettivo, ha intenzione di spostare questa propria sede, che è attualmente in via Crescini, presso questo stabile che Casa Priscilla ha acquistato dal Comune in via Vlacovich.

Casa Priscilla è una realtà molto nota a Padova, in particolare per l'assistenza ai minori e alle famiglie in difficoltà e ha all'attivo una costante collaborazione con il Settore Servizi Sociali in particolare.

Per realizzare questa nuova sede, loro vorrebbero demolire e ricostruire questo edificio che hanno acquistato dal Comune in via Vlacovich, e questa è una cosa positiva, perché l'edificio ovviamente verrebbe ricostruito con tutti gli standard edilizi e legati anche alla qualità dell'edificio e della riqualificazione energetica massimi.

Questa ricostruzione avviene per lo più sulla sagoma dell'edificio precedente, ma con alcune piccole variazioni, anche per la realizzazione della Cappella di preghiera, che comportano un piccolo ampliamento fuori sagoma. Questo piccolo ampliamento va a sostanzialmente incidere su quello che è l'aspetto delle distanze dai confini con le proprietà dei vicini.

Quindi il motivo per cui noi discutiamo quindi in Consiglio Comunale di questa delibera è duplice, il primo è proprio questo, il primo motivo, cioè la necessità che il Consiglio Comunale accordi, come previsto

dall'articolo 14 del DPR 380, una deroga rispetto agli strumenti urbanistici, affinché possa questa nuova struttura, così come viene realizzata, derogare rispetto alle distanze. Devo precisare che le proprietà confinanti sono state informate e non sono arrivate osservazioni e obiezioni.

L'altro motivo, invece, per cui siamo qui, in Consiglio Comunale, è che, oltre ad esercitare il proprio potere di deroga per quanto riguarda le distanze, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare una convenzione, perché siamo in un'area che è un'area a servizi per attrezzature di tipo sociale e quindi il Consiglio Comunale deve approvare una convenzione, la quale in particolare stabilisce gli impegni relativi ad alcune prestazioni, diciamo, in un ambito di affiancamento e collaborazione con i nostri Servizi Sociali, che riguardano appunto alcune prestazioni che sono state concordate e previste proprio dal nostro Settore Servizi Sociali, che ha collaborato con l'Assessora Nalin per questa delibera.

Nel dettaglio, si tratta della messa a disposizione gratuita di due stanze attrezzate, con specchio bidirezionale, per 10 incontri protetti tra genitori e figli o figlie, gestiti in autonomia dal Settore Servizi Sociali con proprio personale, da effettuarsi nel tempo massimo di un anno a partire dall'avvio della nuova struttura, e una riduzione del 20% sulla retta giornaliera per l'inserimento di tre madri con i loro figli minori presso la comunità familiare mamma-bambini Miriam o la comunità educativa mamma-bambini nell'arco del primo anno di attività, a partire dall'avvio dell'attività nella nuova struttura. L'inserimento della situazione specifica potrà avvenire solo previo parere positivo dell'équipe educativa.

Vi ho letto questi punti per dare sostanza alla convenzione che viene approvata dal Consiglio Comunale, quindi sostanzialmente con questa approvazione diamo un concreto segnale di attenzione e sostegno a una realtà molto importante nell'ambito del sociale e della solidarietà presente a Padova, in particolare sul tema dei minori in difficoltà, e permettiamo di raggiungere questo obiettivo, per il quale tante persone a Padova si stanno adoperando nel sostenere Casa Priscilla. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione.

Nessuno chiede di intervenire... anzi no, parola al Consigliere Tiso. Prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Questa delibera che ho letto, tra l'altro attentamente, a prescindere dalle questioni tecniche, che sono sicuramente importanti e che danno anche la capacità di un'associazione di raccogliere importanti fondi, perché è una cifra importante che verrà utilizzata e spesa per quella nuova costruzione. Quindi io credo che quando si fa una variante del genere e si aiuta a trasformare un'associazione di un certo tipo, di un certo spessore, che viveva in una zona che ormai non era più adeguata e in un edificio che non era più adeguato, e si ritrova a dover... a ridare speranza nuova, vita nuova alla propria attività, sia sicuramente un punto importante non solo per Casa Priscilla, ma per tutta la città, perché diventa l'obiettivo di una città solidale, che magari non fa tanto notizia, ma è presente, e su questo credo che dobbiamo tener conto.

Se ci sono delle varianti e i vicini non hanno opposto alcun condizionamento, è evidente che ci sia anche un'accettazione non passiva, ma attiva, nei confronti di questa realtà "Casa Priscilla". È chiaro che poi ci sono dei ritocchi da fare, delle esigenze, delle limature, degli accordi che si fanno con il Comune, ma credo che da questo punto di vista troveremo anche gli operatori di questa grande associazione completamente rinnovati e forse con un'accoglienza più a misura di uomo, se volete, per la loro attività, quindi un'apertura migliore nei confronti di chi è in grado di porre attenzione verso chi è in difficoltà.

Quindi la variante che adesso noi andiamo a votare spero che tutti i colleghi lo facciano all'unanimità, perché è una variante non solo per una costruzione di mattoni, ma soprattutto per dare risposte nel modo migliore possibile a persone che sono in difficoltà, e Casa Priscilla nella sua storia racconta solamente questo e niente

altro.

Penso che l'attenzione della nostra Amministrazione e di tutto questo Consiglio Comunale debba essere primaria nei confronti di questa associazione, che – ribadisco - senza grande clamore opera per il bene di tutti, e, quando si opera per il bene di tutti, vuol dire anche di questa città, ed è un valore aggiunto alla città e a tutti noi, che riusciamo a capire e a cogliere il significato di un obiettivo straordinario, che è un cambiamento radicale di un modello di accoglienza, che non vuol dire stravolgere il tipo di accoglienza, ma proprio anche lo stato e l'ambiente che andrà ad essere migliorato profondamente, rinnovato, cambiato radicalmente, perché sarà completamente nuovo.

Anche le strutture danno risposte, perché significa che, quando uno entra, si sente accolto dalle persone, ma anche da un ambiente che lo fa star bene, insomma quindi quelle persone devono alla fine stare bene, quindi io sono contento di questa variante.

Non si spostano di molto, tra l'altro, e questo è importante, sempre all'interno della nostra città e vedremo se avremo sicuramente la fortuna di arrivare ad inaugurare quell'edificio o almeno a visitarlo. Questa credo sia la cosa più importante, e auguri naturalmente agli operatori di Casa Priscilla per il futuro, che stanno già vivendo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. La parola adesso al consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, anch'io mi complimento per la proposta, Assessore Bressa, dico che i benefattori hanno fatto già il loro con le donazioni, ora spetta a noi dare un fattivo contributo come Consiglio Comunale, autorizzando uno spazio – dico - di speranza più grande, per poter offrire a un numero maggiore di persone l'aiuto di cui hanno bisogno.

Ho letto anch'io le carte in maniera molto... la documentazione in maniera molto dettagliata, non ho potuto partecipare ai lavori consiliari, però ho visto che si tratta di un ex edificio già di proprietà... una volta già di proprietà del Comune, e che, una volta ristrutturato, potrebbe accogliere un maggior numero di minori e di donne in difficoltà, valorizzando tra l'altro un luogo pubblico - mi pare di aver capito - in disuso da tempo. Colgo l'occasione anche per ringraziare anch'io suor Miriam, direttrice minuta, ma energica, che aiuta e dà qualità la vita degli ultimi, dei più bisognosi in città, e, quando in una comunità si allarga la forbice tra chi sta bene e gli ultimi, chi sta male, sorgono quasi sempre tensioni sociali, che creano solchi pericolosi che noi dobbiamo assolutamente evitare in città.

Per questa ragione invito tutti a votare positivamente questa proposta, perché veramente vuol dire dare una mano alle persone che stanno ai margini, alle persone che hanno bisogno di tutti noi. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso alla Consigliera Soderò.

Consigliera Soderò (LNLV)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore sicuramente per aver dato continuità ad un progetto che è stato avviato con l'Amministrazione precedente, a seguito delle richieste dell'associazione Casa Priscilla, una realtà che sappiamo tutti essere molto importante per il territorio, che ha dato tanto e continua a dare molto a

molti bimbi in difficoltà.

Per questo motivo ovviamente tutti non smetteremo mai di ringraziare Suor Miriam e tutti i meravigliosi volontari per tutto ciò che fanno.

Il progetto nasce, lo ha detto anche l'Assessore, dopo aver ascoltato le esigenze di spazio da parte dell'associazione, a seguito poi appunto dell'incremento degli aiuti e dei soggetti a cui sono rivolti questi aiuti.

Intervengo solamente per chiedere all'Assessore se la convenzione e le richieste poste... e i limiti posti dall'Amministrazione sono state, ma immagino lo sono state, condivise con l'associazione e se l'associazione ha magari avanzato altre richieste, che magari per ora non possono essere accolte per vari motivi.

Questo lo chiedo a titolo informativo, non ho informazioni di questo, ma proprio per avere un'informazione chiara e a 360 gradi.

Per il resto chiaramente, essendo appunto, come ho già detto, un'iniziativa voluta già dalla Giunta precedente, ovviamente non possiamo che dividerla e ringrazio ancora l'Assessore per averla portata avanti. Grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, mi unisco alle dichiarazioni che anche la collega Sodero ha appena rivolto. L'importanza e l'operatività sociale con cui suor Miriam e tutti i volontari straordinari di Casa Priscilla... con cui si sono mossi in questi anni è evidente ed è insomma degno di nota, per cui è necessario che l'Amministrazione prosegua nella direzione già avviata dalla precedente Amministrazione, e che questa sta portando avanti nel senso di individuare una struttura più adeguata alle esigenze attuali, ma anche future, che sicuramente aumenteranno, vista anche l'emergenza sociale che c'è oggi a Padova, e quindi purtroppo credo che aumenteranno le richieste di aiuto e di supporto.

Un lavoro fatto in silenzio, che però merita di avere il supporto delle Istituzioni pubbliche, e, se il supporto si può concretizzare nell'individuazione di un'area più consona alle esigenze, ben venga, quindi un buon lavoro a Suor Miriam e a tutti i volontari, e un grazie anche a questa Amministrazione per il proseguimento e per la sensibilità che sta dimostrando, portando avanti un progetto già avviato appunto dalla precedente Amministrazione.

Quando ci sono progetti di questa portata e dalla sensibilità sociale così elevata, dare un segno unanime e comune penso sia motivo d'orgoglio per tutta l'Amministrazione e anche un segnale positivo per la nostra comunità.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Anch'io non posso che unirmi a quanto hanno già detto ampiamente le mie colleghe, però volevo anch'io portare un segnale di riconoscenza nei confronti dell'Assessore per questa idea, che sicuramente renderà felici non solo Suor Miriam, i suoi bimbi e le famiglie, ma anche tutta Padova.

Io ricordo che nel 2014, insieme ad altre colleghe, eravamo appena insediate, siamo andate a casa di suor Priscilla e siamo state con loro, abbiamo mangiato con loro, siamo state con i bambini e già ci siamo rese conto di quella che era l'opera altamente umanitaria di questa suora, questa suora piccolina ma piena di energia che curava questi bambini, e i bambini erano veramente felici.

Ci diceva già allora che purtroppo bambini in difficoltà e famiglie in difficoltà ce n'erano tante e purtroppo ancora stavano aumentando di numero, e già nel 2014 pensava e dichiarava che la casa in cui era in quel momento era troppo piccola, perché purtroppo i bambini ce n'erano... si aggiungevano sempre più.

Già da allora con l'Amministrazione, come diceva la mia collega Sodero, che era Assessore al Sociale, già si erano avviate le procedure per poter trovare un iter che potesse accontentare nella sua richiesta altamente umanitaria suor Miriam.

Ecco, mi fa piacere che questa iniziativa e questa volontà, che è nata proprio anche con la precedente Amministrazione, sia ora portata avanti dall'Assessore. Siamo molto felici, sono felice perché Suor Miriam l'ho incontrata proprio tempo fa ad una riunione, mi disse appunto che i progetti stavano andando avanti, che lei era molto felice da una parte, perché poteva accontentare i bambini, un po' più perplessa e un po' più così in difficoltà perché i bambini continuavano ad essere sempre in numero maggiore, quindi grazie, grazie ancora.

Quando ci sono idee di questo genere, non si può che dire sì, anche se anche se è l'Assessore Bressa che porta avanti la storia. Grazie ancora perché la disponibilità, la benevolenza nei confronti di chi fa veramente del bene, specialmente per i bambini che rappresentano la fascia più debole della nostra... di noi tutti, vanno salvaguardate,

Ancora mi emozionano - scusatemi - ma è stato proprio vicino a Natale che abbiamo visitato questa Casa Priscilla e ho ancora il ricordo di questi bimbi felici che saltavano incontro e abbracciavano Suor Miriam. Vuol dire che sta facendo del bene.

Grazie, Assessore, chiaramente il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente. Non voglio essere ridondante, perché appunto hanno già detto in abbondanza tutto quello che c'è da dire le mie colleghe, che mi hanno preceduto e che, tra l'altro, erano in Giunta e in Consiglio con l'Amministrazione precedente.

Anch'io appoggio assolutamente questa nuova possibilità e anche la nuova struttura che si vedrà appunto nascere, che darà dignità sicuramente all'accoglienza di suor Miriam, che ringrazio. Anch'io sono stata spesso lì da lei e mi sono accorta che già con gli spazi che ora hanno fanno molto, accolgono e aiutano tutte le madri in difficoltà, quindi non voglio immaginare, con degli spazi migliori e con - mi vado a ripetere - una struttura dignitosa cosa potremo appunto... quale realtà avremo in questa città, quindi ringrazio anch'io e come Fratelli d'Italia non possiamo che appoggiare questa delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Non aggiungo nulla al giudizio favorevole espresso dalle Consigliere della Lega, della Elena appena adesso e di Vanda Pellizzari del Gruppo Bitonci Sindaco, ma solo per aggiungere una cosa.

Voi oggi sfatate un mito, che il Regolamento edilizio non è la Bibbia, che si può andare in deroga, che si può superare quello è il limite di vicinanza invalicabile imposto dal Regolamento. Lo fate ovviamente perché siete facilitati dall'obiettivo, che è quello di aiutare una delle opere di accoglienza più meritorie che abbiamo nella nostra città, però io vorrei sottolineare questo aspetto, perché a volte anche l'interesse di un privato può essere legittimo e, in assenza di opposizione da parte dei vicini, può essere accolto parzialmente o in tutto.

Questo che accade oggi credo debba rimanere come una possibilità per accogliere i bisogni anche di altri cittadini, che magari lo fanno solo per un bene proprio, che non è per questo un cattivo bene, cioè un male. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non mi risultano altre prenotazioni. La parola all'Assessore Bressa per la replica.

Assessore Bressa

Grazie. Solo per confermare che i contenuti della convenzione sono stati pienamente condivisi con Casa Priscilla, potremmo dire che sono stati scritti a quattro mani, questo rispetto alla richiesta che faceva giustamente la Consigliera Sodero.

Intervengo anche su quest'ultima sollecitazione invece del Consigliere Lonardi, per precisare che la deroga prevista dal DPR 380 all'articolo 14 la possiamo utilizzare con approvazione del Consiglio Comunale, perché si tratta, in questo caso, di un intervento che assolve a funzioni di interesse pubblico, di rigenerazione urbana, di contenimento del suolo, di recupero sociale e urbano degli insediamenti, cioè solo quando c'è questa casistica allora si può fare un intervento in deroga sulle distanze.

Questo è quello che insomma prevede il DPR, la normativa nazionale, quindi è chiaro che qui abbiamo un appiglio chiaro, che non avremmo nel caso di interventi invece con una finalità puramente privata.

Questo solo per aggiungere qualche elemento alla riflessione che veniva posta. Per il resto ringrazio per le belle parole che tutti hanno dedicato a Casa Priscilla principalmente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo a questo punto se vi siano delle dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, microfono allora al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Ok, non votante.

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bitonci assente.

Luciani assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 24; voti contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 1; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente... chiedo scusa, no, non è prevista l'immediata eseguibilità. Allora possiamo a questo punto passare all'esame delle mozioni all'ordine del giorno...

[...]

Allora possiamo passare all'esame delle mozioni all'ordine del giorno la prima delle quali ha ad oggetto la richiesta di protezione internazionale per le cittadine e i cittadini afgani e iniziative di sensibilizzazione su situazione afgana. La parola alla prima firmataria, Consigliera Margherita Colonnello. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 204 o.d.g. (Deliberazione n. 124)**

OGGETTO - MOZIONE: RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SU SITUAZIONE AFGANA.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente, e grazie anche a tutti i colleghi Consiglieri. Finalmente discutiamo questa mozione che ho depositato con urgenza nei giorni successivi allo smantellamento dell'operazione militare statunitense in Afghanistan il 15 agosto. Ricordiamo che sono stati giorni drammatici, in cui tutto il mondo, con grande empatia nei confronti della popolazione afghana, ha seguito il succedersi degli eventi e ha potuto vedere il livello di disperazione della popolazione nel momento in cui, di fatto, veniva abbandonata alle forze talebane.

Sono passati quattro mesi esatti da quel giorno. Cosa è successo in questi quattro mesi? È successo tutto ed è successo niente, da un certo punto di vista. Intanto, è successa una cosa importante, che apparentemente non c'entra con la discussione di oggi, ma che mi piace comunque citare, perché credo dia forza alle parole che pronuncerò, ma soprattutto che mi piacerà sentire pronunciate da parte dei colleghi. È successo che è stato scarcerato Patrick Zaki. Perché cito questo evento? Lo cito perché abbiamo discusso di lui in questo Consiglio Comunale. Mi ricordo che in quella discussione alcuni colleghi Consiglieri hanno obiettato che non è competenza di un Consiglio Comunale discutere di politica estera e di politiche internazionali.

Ecco, io penso che se il nostro Consiglio Comunale e se i vari Consigli Comunali del nostro Paese e tutte le varie Istituzioni europee non avessero preso una netta posizione su Patrick Zaki, il suo destino sarebbe stato diverso.

Ecco, allora, che quello che è successo pochi giorni fa risulta come un auspicio di efficacia rispetto all'appello che vi rivolgo oggi attraverso questa mozione. È una mozione che è cambiata. Avete ricevuto la nuova copia pochi giorni fa. È cambiata perché, come dicevo prima, e riprendo il discorso, sono passati quattro mesi da quel 15 agosto, e in quei quattro mesi è cambiato tutto e non è cambiato niente. È cambiato tutto perché la situazione in Afghanistan è precipitata. Per quanto riguarda la stabilità politica, siamo di fronte a un Paese che subisce attacchi terroristici a cadenze sostanzialmente settimanali. È un Paese che ha... Per quanto riguarda la situazione umanitaria, siamo di fronte a un Paese al collasso, che sostanzialmente non dispone più di risorse economiche proprie, in cui il sistema bancario non riesce più a sopperire alle richieste della popolazione, in cui, secondo il Norwegian Refugee Council, un milione di bambini sono a rischio di fame e di freddo e ci sono oltre 665.000 sfollati, soprattutto nell'area attorno a Kabul.

È grave anche la situazione per quanto riguarda il genere femminile. Ricordo che nei giorni attorno al 15 agosto era questa, prevalentemente, la preoccupazione espressa, soprattutto nei media occidentali, preoccupazione che, purtroppo, ha trovato conferma nei fatti del Governo talebano che si è insediato. Le esecuzioni femminili sono, purtroppo, quotidiane. È impossibile citare i nomi di tutte le donne che hanno perso la vita o che hanno perso la propria libertà in questi quattro mesi. Cito soltanto quello di Frozan Safi, come simbolo, attivista trentenne, una donna che combatteva, si batteva per il riconoscimento dei diritti delle donne. È morta, insieme ad altre quattro donne, il 5 novembre scorso.

Il Ministro della cultura talebano ha affermato, in un recente discorso, che non ci saranno donne Ministro nel Governo talebano e nelle scuole si va separatamente: donne divise dagli uomini. Tutte le nostre peggiori preoccupazioni sono state, dunque, purtroppo, confermate dai fatti di questo efferato Governo.

È successo che c'è stato un G20, a proposito di Afghanistan, fortemente voluto dal nostro Paese, che si

contraddistingue per una politica estera fortemente votata agli interventi umanitari. Si è tenuto il G20 il 12 ottobre. Ed è qui che dico: è cambiato tutto e non è cambiato neanche niente, purtroppo. Perché i Governi riuniti hanno all'unanimità riconosciuto la grave situazione in quel Paese, hanno stabilito l'urgenza di adottare soluzioni, ma si sono trovati nell'impasse di non poter elargire aiuti umanitari od economici in Afghanistan per non aiutare il Governo talebano.

Siamo, dunque, ancora in questo tipo di frattura, con una crisi umanitaria, come quella che vi raccontavo, e, al tempo stesso, con l'impossibilità, da parte delle organizzazioni internazionali e degli Stati del G20, di operare aiuti concreti per quella stessa popolazione, a causa del Governo talebano insediato.

Mi piace leggervi le parole di un gruppo di femministe che, nonostante tutto, sopravvive, in un modo o nell'altro, e riesce a inoltrare i suoi appelli nel resto del mondo. Questo appello, in fretta, dice così: "Supponiamo che tutti, specialmente le donne afgane, dimentichino le barbarie, gli attacchi suicidi, gli attentati e i massacri avvenuti in meno di due mesi dall'inizio del Governo dei talebani. Ora, però, il nostro popolo ha capito. Ha capito quanto siano cambiati i talebani, in virtù dei loro brutali attacchi alle donne, alle libertà individuali, all'istruzione, alla scienza, all'arte, ai media e alla stampa e ai crimini contro le minoranze etniche. Come previsto, nel loro Governo non ci sono i mullah, i religiosi e gli sceicchi formati... Come previsto, nel loro Governo ci sono i mullah, i religiosi e gli sceicchi formati nelle fucine di attentatori suicidi pachistani, la maggior parte dei quali sono anche nella lista nera delle Nazioni Unite". L'appello procede e si conclude in questo modo: "Il nostro appello è rivolto alle persone e alle organizzazioni che amano la libertà e la pace, dagli Stati Uniti agli altri Paesi occidentali, ed è quello di sostenere il popolo dell'Afghanistan, in modo che questa terra e le sue sfortunate donne non siano ancora una volta prede delle politiche disumane delle potenze imperialiste".

Ecco, mi è sembrato significativo questo appello perché si rivolge alle persone prima che alle organizzazioni. Le organizzazioni e gli Stati, li abbiamo visti, sono in questa impasse, da cui non si riesce ad uscire, ma nel frattempo le persone muoiono, milioni di bambini muoiono di freddo e di fame in questo momento in Afghanistan.

Questo appello si rivolge alle persone e questo, io credo, ci permette di compiere un ulteriore ragionamento. In quei giorni, attorno al 15 agosto, si è parlato di crisi dell'Occidente come di un blocco unico che in quel momento perdeva qualsiasi credibilità internazionale. Ecco, pensiamo alle persone. L'Occidente non è un blocco unico. L'Occidente è pieno di persone, è pieno di politici, è pieno di Istituzioni di buona volontà che sono disposti a fare la loro parte. Così come hanno fatto la loro parte, lasciatemelo dire, e qui concludo... Il nostro Comune ha fatto la sua parte. Ha fatto la sua parte nella figura del Sindaco Sergio Giordani, delle due Assessori competenti, Marta Nalin e Francesca Benciolini, che in attiva e costante comunicazione con la Prefettura, con il Governo e con alcune altre organizzazioni internazionali e umanitarie, presenti sul territorio e presenti in Afghanistan, hanno consentito ad almeno 28 persone afgane di raggiungere il nostro Paese.

Ecco, la mia mozione è aggiornata rispetto a quella del 15 agosto e, considerate le premesse che ora vi ho esplicitato, chiede questo: che non ci si fermi a queste persone; che Padova, ma in generale il nostro Paese, prosegua, in un modo o nell'altro, nella ricerca di portare in salvo quante più persone possibili, soprattutto donne, dall'Afghanistan e che si mantenga viva l'attenzione sul tema.

Così come con Zaki siamo stati attivi, siamo stati vigili per questi 22 lunghi mesi, a maggior ragione, per le sorti di un intero popolo, non può mancare la nostra presenza, non può mancare il nostro attivismo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Colonnello. Prima di dichiarare aperta la discussione, do la parola alla Consigliera Mosco, che, da quanto ho capito, ha urgenza di fare una dichiarazione a verbale in merito all'eventuale rinvio della propria mozione. La parola alla Consigliera Mosco. Se, brevemente, ecco, può verbalizzare la richiesta. Prego.

Dopo avviamo la discussione sulla mozione. Prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Gentile Presidente, con la presente sono a richiedere il rinvio della discussione della prossima mozione, di cui sono prima firmataria, alla prossima seduta consiliare. Quindi, sono a rivolgerle questa richiesta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, la sua richiesta è a verbale. Ovviamente, adesso, dobbiamo... non possiamo che procedere con l'esame, con la discussione della mozione che abbiamo in trattazione.

Dichiaro aperta la discussione sulla mozione relativa alla protezione dei cittadini afgiani. Chiedo se vi siano prenotazioni al riguardo.

Mi pare che si sia iscritta la Consigliera Ruffini. Sì. Consigliera Ruffini, a lei la parola. Prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Non accendo il video perché ho veramente pochissima banda.

Volevo intervenire su questa mozione, che, naturalmente, non può che avere la mia approvazione. Però intervengo con un po' di imbarazzo, perché noi facciamo una disamina giusta, veritiera di quello che sta accadendo in Afghanistan, ma purtroppo queste cose non accadono solo in Afghanistan. In Afghanistan per volere di un Governo. In altri luoghi, anche in Europa, per volere di tanti Governi. In questi mesi abbiamo letto, abbiamo sentito, abbiamo visto quello che sta succedendo anche ai confini dell'Europa: reti, fili spinati, idranti e muri. Bambini che dormono nella neve, donne incinte stremate, uomini disperati. Esattamente lo stesso racconto che ha fatto adesso la Consigliera Colonnello parlando dell'Afghanistan e dei profughi da aiutare dell'Afghanistan.

Questo lo dico perché sarebbe da parte mia... Insomma, io mi sentirei non pienamente – diciamo – a posto con la mia coscienza se, approvando questa mozione, sostenendo questa mozione, non ricordassi anche quello che sta capitando a casa nostra, nella bellissima, buonissima, eccellentissima Europa. Non in Afghanistan. In Europa. Credo che questa cosa ce la dobbiamo dire con franchezza. Come, giustamente, dobbiamo sostenere tutte le azioni che sono rivolte alla popolazione dell'Afghanistan, ma a tutte le popolazioni che soffrono perché schiacciate dalla dittatura, perché all'interno di società confessionali e patriarcali, così come abbiamo sostenuto le lotte del Rojava, anche in questo Consiglio Comunale, non possiamo, non dobbiamo non condannare quello che sta facendo anche – anche – l'Europa, chiudendo gli occhi su quello che sta accadendo nei propri territori. Questo, mi dispiace, l'ho voluto dire, perché altrimenti non mi sarei sentita a posto con me stessa questa sera, se non avessi ricordato anche quello di cui noi – noi – siamo i primi a dover denunciare, quello che accade nei territori europei.

Allora, anch'io voglio ricordare, come ha fatto la Consigliera Colonnello, le parole di chi si è sempre battuto perché alcune cose non riaccadessero più. Liliana Segre ha affermato che l'indifferenza è più colpevole della violenza stessa e l'apatia morale di chi si volta dall'altra parte. Succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo. La memoria vale proprio come vaccino contro l'indifferenza. Questo lo dice proprio riguardo a quello che accade oggi in Europa. Quindi, questa indifferenza, che noi non dobbiamo avere, per quello che accade in Afghanistan non la dobbiamo avere nemmeno per quello che accade a casa nostra. Quindi, dobbiamo denunciare quello che stanno facendo alcuni Stati europei nell'indifferenza generale anche di tutti gli altri.

Grazie, Consigliera Margherita Colonnello. Io sosterrò la sua mozione, ma non possiamo non richiamare anche quello che accade a casa nostra. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola la signora Mabel Malijan, Presidente della Commissione cittadini... persone padovane di cittadinanza straniera. A lei la parola.

Risulta collegata. Signora Malijan, mi ha sentito?

Presidente Malijan

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

La sentiamo. Prego.

Presidente Malijan

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In questo momento, veramente sono molto emozionata perché ho la possibilità di dare la voce a chi non ce l'ha.

Vorrei fare un intervento molto obiettivo per conto dei nostri fratelli afgani che sono qui nella nostra città. L'immigrazione è un fenomeno che non si può mai fermare, secondo me, finché c'è guerra, violenze, povertà dall'altra parte del mondo. Ogni immigrato ha un bagaglio di esperienze belle e brutte che porta dietro con lui. Non si immigra per divertimento. Io non sono qui per divertimento. Sono qui, nel territorio italiano, da ben 19 anni, perché avevo bisogno di un cambiamento. Le cause delle immigrazioni sono numerose: vanno dalla sicurezza, demografia, diritti umani, fino al cambiamento climatico.

I fattori di spinta sono i motivi che spingono le persone a lasciare il proprio Paese. Ci sono tre principali fattori di spinta. L'immigrazione demografica economica è legata alle condizioni di lavoro, disoccupazione e stato di salute generale dell'economia di un Paese. L'ambiente è da sempre una delle cause dell'immigrazione. Le persone scappano da disastri naturali, come inondazioni, uragani o terremoti. Infine, i fattori socio-politici. Tra i motivi socio-politici che spingono le persone a scappare dal proprio Paese, ci sono le persecuzioni etniche, religiose, razziali, politiche e culturali. Anche la guerra o la minaccia di un conflitto e la persecuzione da parte dello Stato sono fattori determinanti per l'immigrazione. Coloro che fuggono da conflitti armati, violazione dei diritti umani o persecuzioni possono essere definiti "profughi" o "migranti comunitari".

Gli afgani qui, che abbiamo in città, sono vittime della situazione socio-politica nel loro Paese. Dare o rilasciare il permesso di soggiorno regolare di protezione internazionale non è buonismo, ma è il modo intelligente per affrontare i futuri problemi che si possono verificare, eventualmente, se ci troviamo di fronte a una valanga di immigrati sprovvisti di un documento legale che possa giustificare la loro presenza nel territorio italiano.

La nostra società deve essere pronta ad affrontare la difficoltà e le possibili problematiche che il flusso di immigrazione può causare al nostro territorio. Un modo per affrontarle è il rilascio dei documenti a queste persone, perché, sprovviste di un documento regolare, portano e causano mille difficoltà, non solo a loro, ma anche a noi padovani, soprattutto. Davanti alla stazione ferroviaria di Padova ci sono un sacco di persone, lì, sempre lì. Passano le giornate stando lì, senza fare nulla. Parlando con loro ho scoperto che molti di loro

hanno soltanto un permesso di soggiorno temporaneo di sei mesi. Con questo tipo di permesso di soggiorno, la persona non ha tante possibilità di fare molte cose. Trovare un lavoro per loro è sempre un problema. Nessuno assume uno straniero con un permesso di soggiorno temporaneo. Alcuni riescono a trovare un impiego che dura soltanto qualche mese, addirittura qualche giorno, poi più nulla. Continuano ad essere disoccupati. Un carico economico enorme per lo Stato e per il Comune dove si trovano.

Quali sono i motivi per cui conviene rilasciare il permesso di soggiorno regolare ai nostri ospiti afgani? Avere il permesso di soggiorno in possesso vuol dire poter avere dei diritti, diritti fondamentali e essenziali per una persona, quali il diritto all'unità familiare, il diritto all'alloggio, il diritto alla salute, il diritto all'istruzione.

Se i nostri... Se è vero che la nostra città è una città inclusiva, che riconosce il diritto fondamentale dell'uomo, che nessun uomo viene escluso, diamo a questi ospiti afgani la loro dignità, aiutando loro a migliorare la loro vita; che la violenza e l'ingiustizia che hanno subito nel loro Paese diventino solo una cosa del passato. Aiutiamoli a cambiare il corso della loro vita. Offriamo loro una prospettiva di vita senza violenza, senza ingiustizia, regolarizzando la loro permanenza nel nostro territorio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Presidente, signora Malijan. La parola, adesso, al Consigliere Turrin. Prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Devo dire che anch'io mi sentivo imbarazzato alle conclusioni della collega Colonnello, ma devo dire che la collega Ruffini mi ha stupito e mi ha imbarazzato il doppio. Perché sentir parlare, sentire equiparare la situazione afgana con la situazione al confine orientale dell'Unione Europea è veramente oltre l'imbarazzante. È – permettetemi il termine – perfino stupido, perché sono due realtà completamente diverse, che non hanno nulla a che fare tra loro. Sentire una illustre esponente di questo Consiglio Comunale, che ha anche una certa professionalità – diciamo – dal punto di vista politico, confondere le due situazioni, mi pare anche strano e, quindi, del tutto pretestuoso.

In Afghanistan abbiamo una situazione in cui – e qui mi ricollego a quello che diceva la collega Colonnello – un Governo uccide il proprio popolo. Un Governo che noi occidentali non ci dobbiamo vergognare, anzi, al contrario, noi occidentali avevamo tentato di soppiantare e sovvertire con l'intervento del 2001, dopo l'attacco alle Torri Gemelle, e non sto qua a rifare tutta la storia, perché la conoscete bene. Un intervento che fu, da parte italiana, votato dal Parlamento, con poche eccezioni. Quelle eccezioni, ovviamente, vennero tradizionalmente dall'estrema sinistra, dalla sinistra pacifista. E che fu un intervento giusto, che dopo vent'anni ha dimostrato che i presupposti per cui avvenne quell'intervento erano giusti, perché, non appena abbiamo lasciato ai talebani il potere di riprendersi il Governo di Kabul, è successo tutto quello che è stato descritto, giustamente, in questo caso, dalla Consigliera Colonnello.

Ma è anche vero – e non ci si può dimenticare – che molti esponenti di Sinistra, non so se il Consigliere Colonnello in primis, ma molti esponenti di Sinistra, molti esponenti del suo stesso Partito, molti degli attivisti di Sinistra hanno per anni manifestato, sia in piazza sia nelle Aule parlamentari sia in vari consessi, contro quella che definivano l'occupazione delle truppe occidentali e della NATO, e quindi anche italiane. E ricordiamo che non è terminata solo l'azione militare degli Stati Uniti. Si è conclusa un'operazione militare della NATO, in cui non c'erano solo gli Stati Uniti, che ovviamente la guidavano, ma c'erano anche le truppe italiane. Ricordo sommessamente i 53 caduti italiani, militari, ma anche alcuni civili, in Afghanistan, per dare dignità a quelle popolazioni, per permettere a quelle popolazioni di vivere secondo degli standard, non dico occidentali, ma quantomeno umani.

Il regime talebano, lo sappiamo, è un regime disumano. E solo la presenza militare dell'Occidente garantiva, con tutte le sue deficienze, con tutti i problemi, con tutte le critiche che possiamo fare, ma solo l'intervento

militare dell'Occidente e l'occupazione benevola, a un certo punto, possiamo anche dire, delle forze della NATO ha permesso per vent'anni ai cittadini afgani quantomeno di sperare, se non di raggiungere, ma quantomeno di sperare in un futuro migliore.

Il giorno stesso o il giorno dopo che ce ne siamo andati, sono ripiombati i talebani ed è successo quello che è successo. C'è un intero popolo che vive in un carcere a cielo aperto, in un carcere dove non c'è nessun diritto, a cominciare dalle donne, ma non c'è un diritto neanche per gli uomini, per tutti coloro che non la pensano come i talebani.

Quindi, l'intervento occidentale fu giusto. È stato sbagliato, semmai, andarsene. E ad andarsene è stato il Governo degli Stati Uniti, in primis, con il Presidente Biden, tanto osannato dagli stessi esponenti di Sinistra che appartengono a questo Consiglio Comunale o alla Sinistra italiana in generale. E lo so – perché lo so – che proviene dagli accordi di Doha, fatti anche dal precedente Presidente Trump. È un errore. È stato fatto un errore da parte dell'Occidente, e noi ci dobbiamo domandare, piuttosto, il perché di quella... Che cosa abbiamo sbagliato in quell'operazione militare.

Noi, forse, ci siamo illusi. Forse l'avevamo anche già detto in un'altra... Parlando in un'altra sessione di questo Consiglio Comunale. Ci siamo illusi che la maggior parte degli afgani volessero vivere come noi. Forse è stato questo il grande errore. Non è stato un errore militare. È stato un errore pensare che tutti vogliano vivere secondo i nostri canoni. Probabilmente, non è così. Perché il giorno dopo che è cambiato il padrone, lasciatemelo dire, gli afgani non hanno sparato un proiettile per difendersi, per cercare di proteggersi da quei talebani. Hanno semplicemente smesso le vesti dei 300.000 soldati che, anche grazie al contributo italiano, avevamo addestrato ed equipaggiato, e sono diventati immediatamente o dei talebani o filo-talebani o finti filo-talebani, ma comunque non hanno opposto alcuna resistenza. Gli unici che hanno opposto resistenza, lo sappiamo, sono gli uomini di Massud, del figlio del compianto... Della tigre del Panshir, come veniva definita, che fu ucciso il giorno prima dell'attentato alle Torri Gemelle, che addirittura fu il presagio dell'attentato alle Torri Gemelle. Questo per quanto riguarda la situazione afgana.

Per quanto riguarda la situazione del confine orientale, la situazione è completamente... La situazione dell'Unione Europea, è completamente diversa. Quello è uno strumento di *soft power* esercitato dalla Russia del Presidente Putin, in collaborazione con la Bielorussia di Lukashenko, e questo penso che la Consigliera Ruffini lo sappia. È uno strumento di pressione nei confronti dell'Occidente. È uno strumento per cui vengono utilizzate popolazioni, che addirittura vengono portate con l'aereo dall'Iraq e dal Medio Oriente fino in Bielorussia per essere ammassate al confine polacco, per fare pressione nei confronti dell'Unione Europea. Perché? Perché l'Unione Europea, ovviamente, ha una posizione discordante con la loro per quanto riguarda l'Ucraina, per quanto riguarda la Bielorussia stessa e la Russia.

Sono due situazioni completamente diverse. L'Unione Europea non può accettare il ricatto, seppur fatto sulla pelle di poveri cristi, per carità, tutti noi lo condividiamo, lì, al freddo, all'addiaccio, ma non può accettare il ricatto di una potenza straniera che ci mette davanti ai confini delle persone, che hanno portato loro, e ci dice: o li accettate... O cosa? O cosa? Quale ricatto dovremmo accettare, secondo voi? È la stessa cosa che succede nel Mediterraneo. Dobbiamo accettare che centinaia di migliaia di poveri cristi, ripeto, perché questa è la definizione corretta, con tutto il rispetto, vengano... Scusate, non mi viene neanche il termine, perché sono persone. Vengano, comunque, sostanzialmente, imbarcate su delle navi e portate da degli scafisti, dalle organizzazioni criminali ai confini e dentro i nostri Paesi. C'è un diritto all'immigrazione. Certo, c'è un diritto. Ma non c'è un dovere degli Stati di sbarcarsi centinaia di migliaia di milioni di persone perché c'è un'organizzazione criminale, ci sono organizzazioni criminali o Stati che organizzano questo commercio di schiavi e di persone. Non può essere una forma di pressione sulle società occidentali e civili metterci davanti a milioni di persone per fare soldi, e noi doverle accettare. Non può essere questa la soluzione.

Perché non si parla mai della situazione dei Governi da cui provengono queste persone? Perché i soldi che spendiamo nei nostri Paesi non li spendiamo nei Paesi di provenienza di queste persone, dove era giusto che queste persone stessero... Perché io credo, e mi rivolgo anche alla signora Malijan...

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, la devo invitare a concludere, per il rispetto dei tempi.

Consigliere Turrin (FDI)

Sì, ho concluso. Concludo. Io penso che ognuno ambirebbe a vivere nel proprio Stato, nella propria casa, in mezzo ai propri familiari. Nessuno dovrebbe essere costretto a fuggire da casa propria. Allora, impegniamoci perché la gente non sia obbligata a scappare da casa propria e poi, ovviamente, accogliamo quelli che proprio non possono stare dove stanno. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola, adesso, al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Allora, intervengo anche io molto rapidamente. Intanto, ringrazio la Consigliera Colonnello per la mozione. Insomma, era una mozione che andava discussa, a mio avviso, proprio a valle di quei giorni, subito dopo la ripresa dell'attività consiliare, a settembre. Allora lì, forse, a mio avviso, avrebbe avuto un'incisione maggiore.

Comunque, volevo fare due considerazioni su quello che lei ha detto. La prima per quanto riguarda la storia di Zaki. È vero che noi abbiamo fatto anche una discussione in Consiglio Comunale, abbiamo votato anche la deliberazione per quanto riguarda il riconoscimento della cittadinanza, però poi a queste cose dobbiamo dare anche un seguito. Sennò questi discorsi non servono assolutamente a nulla.

Ho sollecitato anche l'altro giorno l'Assessore per fare una piccola cerimonia, affinché un parente, un amico, uno studente si conceda, venga qui a Padova affinché... Troviamo il modo di fare una piccola cerimonia, in modo tale da dare un seguito anche alle discussioni che facciamo, all'impegno dei Consiglieri Comunali.

La seconda è che dobbiamo dire una cosa molto semplice per quanto riguarda l'Afghanistan. La storia lì è andata... La storia si è evoluta in maniera negativa perché è finita male la missione ventennale della NATO. La NATO è uscita ammaccata da questa missione, anche per le tensioni che sono emerse tra gli Stati membri. I Paesi europei si sono lamentati per la modalità con la quale Washington ha deciso di ritirare in maniera unilaterale le proprie truppe. La NATO è un'associazione, lo sappiamo tutti quanti, con un socio di maggioranza e con tanti altri soci di minoranza. Il tutto temperato da un sistema decisionale, che solo formalmente dà la possibilità a chiunque di partecipare. Se, però, la proporzione delle forze armate dispiegate e del budget sono quasi tutti degli Stati Uniti, è illusorio pensare che gli altri Paesi europei potevano contare qualcosa nelle modalità operative [...]

Allora, che cosa voglio dire su questo, che lei non ha detto? Che anche questo aspetto, a mio avviso... Lei, nel momento in cui ha fatto l'esposizione, questa cosa la doveva dire, che c'è una grande responsabilità da parte dei Paesi europei, che noi siamo andati lì e poi ce ne siamo andati. È vero che questa cosa l'ha dettata l'America, gli Stati Uniti d'America, però adesso siamo punto e daccapo, cioè nel senso che abbiamo lasciato in quelle condizioni le persone che per un certo periodo di tempo abbiamo seguito e poi, adesso, chi ha avuto la fortuna di scappare forse riuscirà, sicuramente, a costruirsi una dignità e una libertà e una vita completamente diversa. Chi è rimasto lì magari si sta anche riciclando e rischia non solo in prima persona, naturalmente, per aver collaborato anche con le forze europee e con gli Stati Uniti in quel periodo là...

Allora, stavo dicendo, possiamo fare qualsiasi cosa. Bene abbiamo fatto anche noi, il nostro Comune, le comunità locali possono fare qualsiasi tipo di... Però, sto dicendo, adesso diventa difficile, diventa difficile

per la Comunità Europea fare qualcosa. Diventa veramente difficile, perché per fare una missione umanitaria e dare la possibilità a quella gente, agli afgani, di avere una vita migliore ci vogliono anche tantissimi soldi. Questo è il problema principale.

Quindi, tutti quelli che riescono a venire... È utile ed è opportuno che tutte le comunità locali si diano da fare, come abbiamo ben fatto noi qui a Padova, per dare a queste persone la possibilità di ricostruirsi in maniera degna una propria vita, ma sulle altre persone che sono rimaste lì io penso che sia difficile che adesso la comunità internazionale possa fare qualcosa. Cioè, ci vuole uno sforzo proprio dell'Europa affinché, praticamente, prenda in mano questa situazione se vuole dare veramente agli afgani una mano. Perché penso che sarà veramente una cosa molto, ma molto difficile.

Presidente Tagliavini

Adesso al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Devo dire che non avevo intenzione di intervenire su questa mozione, nel senso che mi sembrava che la Consigliera Colonnello l'aveva presentata in modo perfetto, con riferimenti anche, giustamente, l'ha detto anche lei, sul fatto che è passato del tempo. No? Devo dire che ho molto apprezzato come la Consigliera Colonnello abbia reso di nuovo attuale questa mozione, chiedendoci ancora cosa succede.

Francamente, anch'io ogni tanto sono angosciato, perché ho l'impressione che noi ci concentriamo, giustamente, sulla cosa del momento, per poi dimenticarci di tutto quello che è già successo. Cosa succede in Siria? Tanto per chiederne una. È tutto risolto il problema siriano? Cosa succede anche in Turchia, un Paese dove certamente non c'è la guerra, ma dove le violazioni dei diritti umani sono all'ordine del giorno. Cosa succede in mille altri Paesi che abbiamo sostenuto, per i quali ci siamo battuti.

Devo dire che, mi dispiace dirlo, di solito ascolto il Consigliere Turrin con gran piacere. Ovviamente, siamo su due posizioni differenti, arriviamo a conclusioni differenti, ma di solito trovo le sue analisi – come dire – approfondite e serie. Temo, purtroppo, mi scuserà il Consigliere Turrin di questa piccola punzecchiatura, che siamo veramente già in campagna elettorale, perché la lettura che il Consigliere Turrin ci dà della tragedia dell'immigrazione, dei morti nel mare, di quello che succede ogni giorno, come se le persone partissero da lì tanto perché gli va di attraversare il mare e di, in qualche modo, venire da noi, quando sappiamo che fuggono dalla fame e anche, adesso, dalle mutazioni climatiche, che sempre più spesso spingono le persone a fuggire dalla carestia e dalla fame, ridurla al fatto che, invece, ci sono gli scafisti – che certamente ci sono – cattivi che li pigliano [...] Come facciamo, Consigliere Turrin, qualunque ne sia stata la causa, a pensare che madri, donne, bambini muoiono ai confini di un Paese, dell'Europa, della fortezza Europa? Io non mi porrei il problema di perché, quando e come sono arrivati.

Se alla mia porta, alla sua porta, che certamente è un uomo generoso, bussano in questi periodi di Natale delle persone che hanno bisogno di aiuto, io credo che prima di tutto gli diamo l'aiuto e poi, in caso, ci chiediamo quali sono le cause che le hanno spinte là. Attualmente c'è una crisi umanitaria lì, dimenticata da tutti, in qualche modo è rimasta lì, in isole greche, dove da anni sono ammassati senza diritti un sacco di immigrati.

Allora, io credo che noi abbiamo un dovere quasi umano, umanitario. Abbiamo parlato poco fa in toni elogiativi, ovviamente, di una suora che si occupa di bambini, di immigrati, eccetera. Perfetto. Ha tutta la mia stima, e Dio la benedica. Ma sicuramente la benedirà, visto che è una suora. Ma, voglio dire, e tutto il resto? Cos'è, ci dimentichiamo di tutto questo? Non dobbiamo fare analisi politiche, a mio parere, su quelle che sono delle tragedie umanitarie. Io non posso leggere, francamente, guardi, sono quasi tentato di saltare la pagina, che una madre perde il suo bambino al confine sotto il freddo, quando noi qui stiamo correndo a

comprare i panettoni. Francamente, io trovo che questo non abbia veramente ragione d'essere. Quindi, lasciamo da parte le valutazioni.

Aggiungo. Rimango ancora convinto che la guerra e le occupazioni militari non risolvono i problemi delle crisi tra i Paesi. E lei, mi scusi se mi rivolgo a lei, perché... Voglio dire, mica me la voglio pigliare con lei. Anzi. Ma, voglio dire, non possiamo pensare che, in qualche modo, per il fatto che... Il fatto che gli Stati Uniti si siano ritirati da lì e, come si sono ritirati da lì loro e gli altri Paesi occidentali, tutto è ritornato come prima, forse è un insuccesso della politica, delle occupazioni militari. Perché, evidentemente, tolto l'occupare militarmente quei Paesi, non abbiamo saputo, non abbiamo forse potuto, portare anche un nuovo modo di vivere in quei Paesi. Questa è la vera tragedia che io credo dovremmo affrontare.

Quindi, io credo che, francamente, dobbiamo... Intanto, chiaramente, io sosterrò, sosterranno tutti, immagino, la mozione della Consigliera Colonnello, che, ripeto, è presentata in modo ottimo, ma non dobbiamo dimenticare tutte le altre tragedie che sono in giro per il mondo.

Io lascerei da parte, francamente, le cause. Quello che sta succedendo – lo voglio ripetere – ai confini dell'Europa è una cosa che grida vendetta davanti a Dio e agli uomini. Tra poco, tra le altre cose, discuteremo una mozione su Gino Strada. Quello credo che ci farà anche pensare su come possiamo cercare di portare aiuto in certi Paesi, in modo non militare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. Non ci sono altre... non mi risultano altre prenotazioni. Parola alla Consigliera Colonnello per la replica.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i colleghi intervenuti. Veramente, vi ringrazio per l'alta qualità dei vostri interventi, che denota, una volta in più, quanto questo Consiglio Comunale sappia esprimersi anche in temi di politica estera, anche in temi di diritto internazionale.

Provo a dare una piccola risposta, un breve cenno di risposta ai vari interventi. Parto dall'ultimo, da quello del Consigliere Marinello, per affermare che anch'io, come lui, sono dell'idea che le occupazioni militari in generale non funzionino. Non a caso, nel mio intervento di illustrazione della proposta ho citato l'appello dell'associazione RAWA che si rivolgeva alle persone più che alle organizzazioni. Io penso che la differenza nella storia la facciano le persone, e soprattutto le persone quando fanno unirsi in nome di ideali di giustizia e di libertà.

Il suo intervento era anche molto significativo, e credo che in questo si colleghi a quello delle colleghe Malijan e Ruffini, perché trattava la morale, oltre che la politica. Di fronte a certe immagini è impossibile stabilire una priorità politica su una crisi umanitaria piuttosto che un'altra. In effetti, i vostri tre interventi ci fanno capire che tutto si tiene nel mondo e che la responsabilità di chi, per quanto poco, come nel nostro caso, occupa un posto nelle Istituzioni sia veramente immensa. È immensa perché siamo la risposta, dobbiamo avere quantomeno la volontà di dare risposta ad ogni immagine di madre che perde il proprio figlio in un contesto piuttosto che in un altro.

La mia mozione si concentra su una parte del mondo in particolare perché nasceva in un contesto particolare, come ho spiegato in premessa. Quindi, non ho ritenuto di allargarla a quanto sta capitando anche sulla rotta balcanica, anche in Croazia, anche in Siria. E spero che, per il suo carattere concentrato, riferito all'Afghanistan, possa aiutarci a focalizzare la nostra attenzione proprio lì, in quel momento, in questo momento.

Anche l'intervento del Consigliere Turrin, in quanto espressione di una linea politica che, naturalmente, non

è la mia, è stato interessante, perché ci ricorda che, purtroppo, ad oggi, la questione dell'immigrazione è anche una questione di politica estera, è anche una questione di attacco e di pressione di Stati su altri Stati, è anche una questione che, forse più di molte altre, mette in crisi le Istituzioni europee e i Paesi della Comunità Europea, che da più fronti, come giustamente ricordava il collega, vengono anche pretestuosamente messi in apparente difficoltà – spiegherò dopo perché ho detto “apparente” – relativamente proprio al tema della pressione dei migranti ai propri confini. Ecco, per me questo è, appunto, un apparente problema, perché, in linea con quanto afferma il Gruppo dei Socialisti e Democratici in Parlamento Europeo, io ritengo che per 12.000 persone (12.000, non milioni) che sono accalate nelle condizioni di cui si diceva prima in Bielorussia, per le persone che stanno in Croazia e che mi pare siano tremila, forse l'Europa potrebbe dare un segnale di forza, reagendo e accogliendo piuttosto che continuando a subire.

Chiudo a tal proposito con l'intervento del Consigliere Tarzia, che giustamente diceva: la crisi del 15 agosto è stata anche una crisi dei Paesi europei. In premessa provavo a distinguere dicendo che i Paesi europei non sono un blocco. I Paesi europei sono fortunatamente Paesi democratici dove può prevalere una linea politica piuttosto che un'altra. È per questo che la discussione in Consiglio qui questa sera è così preziosa per quanto attinente a un tema apparentemente distante dalla nostra città. Io credo che si possa fare la differenza, in nome non soltanto di valori umanitari, come sono stati ricordati e valorizzati dagli interventi degli altri Consiglieri oggi, ma anche, appunto, rifacendomi all'intervento del Consigliere Tarzia, in nome del valore dell'Europa che in fin dei conti è l'orizzonte ideale più bello a cui credo noi tutti qui presenti ci riferiamo quando facciamo politica. Vi ringrazio veramente molto. Auspico un voto il più possibile largo rispetto a questa mozione.

Naturalmente, come anche sollecitava il Consigliere Tarzia, penso e spero che il nostro Comune sia conseguente all'appello contenuto nella mozione stessa e dia seguito a interventi e iniziative che tengano alta l'attenzione su quanto sta accadendo in Afghanistan. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Colonnello. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono allora al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello della mozione.

(Escono i Consiglieri Ferro, Pasqualetto, Lonardi, Sodero, Mosco e Cavatton – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari... Pellizzari.

Meneghini.

[...]

Chi è? Meneghini?

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Si, scusate. Io voto no, contrario.

Vice Segretario Paglia

Contrario.

Pellizzari.

Bitonci, assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Richiamano la Consigliera Pellizzari.

[...]

Eccola. Contraria?

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Si.

Vice Segretario Paglia

Okay, grazie.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Avevo disattivato...

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: 4; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. La mozione è approvata.

Relativamente alle due mozioni successive, abbiamo preso atto che quanto alla numero, mi pare sia la 52, la Consigliera Mosco ha manifestato di volerla rinviare ad altra seduta. Essendo prevista la discussione unificata con la mozione di cui proponente è il Consigliere Tiso, chiedo a quest'ultimo quali siano le sue intenzioni relativamente alla propria mozione. Le due mozioni in questione riguardano entrambe la prima le politiche a sostegno della natalità e della genitorialità e l'altra ha come titolo "Padova, amica della famiglia. Azioni verso le famiglie numerose e con minori".

È evidente la connessione degli oggetti delle due mozioni in questione.

Parola, allora, al Consigliere Tiso per sapere se lui intende comunque trattare, chiede di trattare la propria mozione in questa seduta o diciamo mantenerla agganciata, collegata alla mozione della collega Mosco. La parola Consigliere Tiso in merito.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. La mantengo. Possono essere discusse anche separatamente, non è che...

Presidente Tagliavini

Benissimo. Allora questo significa... grazie.

Questo significa che verosimilmente in uno dei prossimi Consigli, non certo in quello del 20, ovviamente, verranno verosimilmente ripresentate assieme e riproposte assieme alla Capigruppo...

Consigliere Tiso (PD)

No, Presidente.

Presidente Tagliavini

Scusi, no, allora non ho capito. Ho frainteso. Consigliere Tiso, mi segnalano che forse ho frainteso il suo pensiero.

Consigliere Tiso (PD)

Esatto.

Presidente Tagliavini

Ha la parola, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. No, volevo dire che possono essere anche discusse separatamente, non è che...

Presidente Tagliavini

Allora, avevo capito male. Avevo capito che poteva essere svolta successivamente. Quindi, lei ritiene di trattare la sua e, di conseguenza, le do la parola per l'illustrazione della mozione numero 59. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 59 o.d.g. (Deliberazione n. 125)**

OGGETTO - MOZIONE: "PADOVA AMICA DELLA FAMIGLIA" - AZIONI VERSO FAMIGLIE
NUMEROSE E CON MINORI.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Anche perché è stata depositata il 28 gennaio 2020, quindi siamo alle soglie dei due anni, tanto che questa mozione è stata presentata sulla scia del certificato, del... Sì, chiamiamolo certificato: "Padova, amica della famiglia" che personalmente sono andato a ritirare a Perugia, però sappiamo che un incontro come quello di Perugia si è tenuto a settembre anche nella nostra città.

Diciamo che il lavoro che è stato fatto in alcuni punti dei quali io avevo fatto richiesta nel deliberato, sono già stati in parte realizzati.

Ritengo che l'attenzione nei confronti della famiglia da parte della nostra Amministrazione debba essere sempre e comunque massima, perché è ancora il nucleo che sostiene la nostra società, la nostra città, che offre ricchezza, socialità e che ha anche i maggiori problemi nella nostra città. Quindi, per questo, dovrà essere sostenuta.

Credo che non si può quindi tergiversare o pensare a modi diversi per trattare la famiglia, ma deve essere proprio una costanza, soprattutto le famiglie con figli in una situazione che si è creata negli ultimi due anni. Provate a immaginare solamente la lezione a distanza per chi aveva figli piccoli, chi aveva difficoltà nell'aver degli strumenti efficaci per poter riuscire a tenere le lezioni da casa e le difficoltà che si sono create con il lavoro, eccetera, meritano sicuramente una attenzione particolare, come meriteranno, lo sappiamo, sulla questione degli sfratti, che purtroppo andranno ad aumentare il numero delle famiglie in difficoltà.

Le proposte che io avevo fatto era quella di mettere in atto azioni proprie, immediate a sostegno della Giunta, a sostegno della famiglia, scusate, quindi con collaborazioni con associazioni territoriali, con associazioni di categoria, eccetera, riunire imprese, supermercati per riuscire anche a dare una risposta nella famosa family card e assegnare anche il marchio Padova Città della famiglia agli esercizi commerciali che accetteranno di formulare proposte di sconto per gli acquisti delle famiglie. Ciò vuol dire che la famiglia dovrebbe entrare nelle case, nei negozi di questa città, perché tutti ne sono parte, tutti devono rendersi utili nell'aiutare la

famiglia stessa. Non dico che sia stata dimenticata, ci mancherebbe, qualcuno potrebbe dire che tutto in un certo senso è famiglia, quindi bisogna fare attenzione agli altri. Io credo che se noi facessimo attenzione alla famiglia, la ramificazione, nell'interesse della famiglia, si aprirebbe anche a diverse attenzioni. Sappiamo che ci sono delle Amministrazioni, per esempio a Trento e nella Provincia di Trento, che hanno come perno del loro impegno ai servizi sociali la famiglia stessa. Alla quale appunto tutto ruota attorno. Quindi, a partire da essa, si può ripensare un modo diverso di fare servizio sociale, un modo di trattare le famiglie, eccetera. Dicevo che alcuni elementi sono già stati non dico risolti, ma sicuramente trattati. Sono state date risposte importanti. Per esempio, sappiamo che nei musei cittadini le famiglie padovane possono entrare gratuitamente, che è stato fatto un lavoro con l'Assessora Piva sulle mense scolastiche, siamo riusciti a dare un sostegno alle famiglie numerose, abbiamo dato anche un contributo per le paritarie, soprattutto per i bambini che sono nelle famiglie più numerose in modo naturalmente non diretto, ma siamo riusciti a darlo e adesso anche con la convenzione.

Abbiamo, questo ci tenevo molto, ma era in embrione già due anni fa, realizzato quel portale che si chiama Padova Per, nel quale, potete anche andarlo a visitare, si danno delle informazioni e delle indicazioni importanti per le famiglie.

Inviterei chi si occupa... cioè l'Assessore di riuscire a pubblicizzare in maniera più decisa questo portale Padova Per, perché si arrivi ad avere veramente un passaggio e la gente sappia che c'è.

Perché credo che lì ci siano delle informazioni importanti per le famiglie che devono avere un'attenzione particolare. Credo quindi che il lavoro che si sta facendo sia importante. Le scelte che sono state fatte sono importanti. Ci sono ancora alcune situazioni che dovrebbero essere valutate dove ci sono delle grosse difficoltà.

Faccio un esempio. Nella mozione era stato richiesto a BusItalia per chi ha un numero di figli a carico superiore a uno o due se era possibile fare uno sconto per gli abbonamenti. Poi è successa la catastrofe del Covid e quindi non siamo riusciti ad arrivare ad una conclusione positiva, anche se, dico la verità, non è facile riuscire a dialogare con questi enti grossi e chiedere degli sconti sugli abbonamenti. Avevamo già tentato con il Vice Sindaco Lorenzoni a suo tempo.

Ecco, qua, alla fine, in conclusione, insomma, di questa domanda, di questa mozione, scusate, si parla di predisporre, per quanto possibile, degli uffici comunali aperti al pubblico di comunicazione. Però diciamo che già il portale è importante, ma non tutti naturalmente accedono al portale Padova Per.

Ripeto, è fatto molto bene. Io sono stato veramente contento di averlo visto. Il travaglio è stato lungo, ma il parto è stato sicuramente positivo. A me piacerebbe veramente che si riuscisse a dare un volto nuovo all'attenzione alla famiglia, che non sia solamente "dobbiamo farlo", ecco. Quindi, poter riuscire ad averla come perno attorno alla quale riuscire a lavorare insieme.

So che parlare di Assessorato alla famiglia diventa un po' complicato, ma secondo me potrebbe essere un elemento anche per il prossimo futuro, di pensarci e pensarci bene perché non ci possono essere limiti alla trattazione e al sostegno di chi nella nostra città paga il pegno più grosso nel mantenimento dei figli e sicuramente sono quelli che hanno figli, naturalmente, che creano futuro e ricchezza per la nostra città. Su questo noi dobbiamo impegnarci e io personalmente cercherò di farlo, per quanto mi sarà possibile, naturalmente, assieme all'Amministrazione. Grazie.

(Escono i Consiglieri Foresta e Turrin – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. È aperta la discussione sulla mozione. Verifico se ci sono prenotazioni.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi siano a questo punto dichiarazioni di voto. Neppure.

Come avete visto, il Consigliere Turrin, che esercitava le funzioni di scrutatore, ha dovuto scollegarsi e tanto ha comunicato. Chiedo quindi cortesemente al Consigliere Cusumano se può fungere da scrutatore. Possiamo verificare se è collegato?

Consigliere Cusumano (M5S)

Certamente, Presidente.

Presidente Tagliavini

La ringrazio molto, Consigliere. A questo punto...

Consigliere Berno (PD)

Presidente, ho una dichiarazione di voto, se è possibile.

Presidente Tagliavini

Certo, sì, sì. Assolutamente sì. Facciamo a tempo. Torniamo indietro. È confermato il ruolo di scrutatore del Consigliere Cusumano.

Dichiarazione di voto del Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Il Gruppo PD vota favorevolmente questa mozione. Credo che sia un atto importante, anche se, come ha detto il collega, è stata presentata un po' di tempo fa. Però, nel frattempo, l'impegno stesso del collega Tiso nel collaborare, verificare effettivamente anche l'azione dell'Amministrazione su questo importante obiettivo è proseguito in questi mesi. Credo che da parte di tutto il Consiglio Comunale ci sia davvero un'attenzione fondamentale a quelle che sono le politiche per la famiglia e a un sostegno che poi si è fatto anche concretezza in questi anni di emergenza sanitaria e anche di difficoltà di lavoro. Un occhio di attenzione certamente deve essere primario, a nostro avviso, insomma, nell'amministrare una città a quello che è in qualche modo il punto di riferimento della nostra società, là dove si vive, là dove si fatica, là dove si educa e in qualche modo è il riferimento per tutti noi.

Credo che sia un elemento di attenzione che deve continuare. Quindi, lo ringrazio per questa attenzione che ha proposto. Con l'occasione ringrazio anche la collega Colonnello per l'altra mozione che ha presentato, perché credo siano dei passaggi significativi che questo Consiglio ha fatto questa sera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto, la parola al Vice Segretario Generale per la votazione della mozione. Prego.

(Escono i Consiglieri Meneghini, Ruffini e Cappellini – sono presenti n. 18 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello... Marinello.

Ruffini... è assente.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci, assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta, assente.

Cappellini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Intervento del tecnico

Collegato.

Vice Segretario Paglia

Non votante.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 15. La mozione è approvata.

Possiamo, quindi, passare alla mozione successiva, ordine del giorno n. 220, il cui oggetto è "Intitolare un luogo pubblico a Teresa Sarti e Gino Strada". Il Consigliere proponente è il Consigliere Rampazzo, assieme ad altri Consiglieri, cui do la parola. Prego. La parola al Consigliere Rampazzo.

(Esce la Consigliera Pellizzari – sono presenti n. 17 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 220 o.d.g. (Deliberazione n. 126)**

OGGETTO - MOZIONE: INTITOLARE UN LUOGO PUBBLICO A TERESA SARTI E GINO STRADA.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. È un onore e un onere anche per me presentare questa mozione che è frutto innanzitutto del lavoro e dell'input, anche di alcuni attivisti della nostra forza politica, di Coalizione Civica per Padova,

che qualche settimana dopo la morte di Gino Strada mi hanno sollecitato nello scrivere assieme e nel presentare questa mozione.

Come premessa, poi mi piacerebbe leggere alcuni passaggi della mozione, anche per dare valore a un lavoro collettivo che poi tutto il Gruppo consiliare di Coalizione Civica per Padova e tutta la maggioranza, devo dire, ha accolto con molta positività, mi sarebbe piaciuto che ci fossero ancora collegati alcuni Consiglieri di minoranza che sono intervenuti nella discussione della prima mozione, perché, effettivamente, sono due mozioni collegate.

Premetto che non mi sento all'altezza del compito di dover presentare i pregi e l'esempio della vita di Gino Strada e Teresa Sarti, però penso che anche sentendo quello che è stato detto durante la discussione precedente e in altre discussioni in cui abbiamo parlato un po' di politica, di politica estera, si è sempre affrontato il tema, secondo me, in maniera da parte di alcuni ambigua dell'umanità, di cosa voglia dire essere umani nei confronti degli altri. Io penso che Teresa Sarti e Gino Strada ci abbiano fatto capire con il loro esempio e con i fatti, con le cose che hanno fatto e anche con tante cose che hanno detto che l'umanità è umanità. Punto. Non è qualcosa, come diceva il Consigliere Marinello prima, che ammette di essere accompagnata da dei "ma", da dei "però" o da dei distinguo. Si è umani con gli altri uomini, sempre, si deve cercare di esserlo sempre quando si ha la possibilità di aiutarli, non ci sono calcoli, non c'è retorica e non c'è retorica, non c'è stata retorica nell'essere umani di Teresa Sarti e di Gino Strada. Non c'è stato nessun tipo di buonismo. Mi capita di dirlo spesso. Il buonismo è di chi cerca giustificazioni altre per comportamenti di tipo... che sono razzisti, che sono discriminatori, che sono pieni di "ma". Non c'è buonismo nell'aiutare le persone che hanno bisogno e non c'è stata una goccia di buonismo in quello che hanno fatto Teresa Sarti e Gino Strada.

La mozione che andiamo a votare, che abbiamo all'oggetto questa sera, nasce dalla morte di Gino Strada il 13 agosto 2021 e sostanzialmente richiama tutti quelli che sono stati i passaggi più importanti dalla costituzione di Emergency nel 1994 alla presenza nell'associazione di Teresa Sarti, che è scomparsa invece nel dicembre di 15 anni fa, dove ha iniziato a operare, in Ruanda, in Cambogia. Probabilmente molti italiani di Afghanistan hanno iniziato a sentire parlare o di Kurdistan grazie al lavoro di Gino Strada e Teresa Sarti, di Emergency, in Sudan, in Sierra Leone, in Uganda. Alcuni riconoscimenti sono stati dati. Sostanzialmente pensiamo che intitolare un luogo della nostra città a Teresa Sarti e Gino Strada sia un atto, almeno per quanto mi riguarda, ma penso per quanto riguarda tutti noi, un atto dovuto, un atto di ringraziamento.

Pensiamo che sarebbe bello, per esempio, che fosse un parco pubblico, proprio perché è un luogo di socialità, di frequentazione, di vita, di umanità.

Sostanzialmente la mozione impegna il Sindaco e la Giunta a individuare questo luogo, a chiedere l'autorizzazione al Prefetto e poi procedere. Noi abbiamo fatto un piacevole e rapido confronto con il Gruppo di Emergency sul territorio, che non entra in queste iniziative, diciamo, però ci ha fatto piacere avere uno scambio. Hanno raccontato un po' di quello che Gino Strada e Teresa Sarti sono stati per chi ha lavorato con loro a stretto contatto. Sono molto contenti, ovviamente, di questa iniziativa. Ovviamente, il nostro invito poi è, durante questo percorso, di coinvolgere anche queste persone.

Questa è l'introduzione che faccio a questa mozione. Ripeto quello che ho detto all'inizio. Mi rendo perfettamente conto che stiamo ragionando su un intervento introduttivo o comunque di presentazione. Si potrebbe dire tantissimo, gli interventi dopo aggiungeranno molte cose, anche punti di vista che non sono riuscito a rappresentare.

Penso che delle figure così meritino di avere uno spazio e un ricordo all'interno della nostra città, perché hanno rappresentato e hanno concretizzato dei valori che sono gli stessi valori che animano la vita e l'agire della nostra città. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Rampazzo. È aperta la discussione.

Nessuno chiede di intervenire. Parola al Consigliere Tarzia, che ne ha fatto richiesta.

Consigliere Tarzia (GS)

Mi scusi, Presidente. Non avevo acceso il microfono.

Volevo ringraziare il Consigliere Rampazzo e naturalmente anche il Gruppo per aver pensato a questa mozione. Io naturalmente voterò positivamente. Lo dico in maniera proprio diretta.

A me Gino Strada è una persona che è sempre piaciuta, che ha sempre promosso una cultura di pace, di solidarietà e rispetto dei diritti umani. Anche per questo non ha mai risparmiato critiche anche durissime a tutti i Governi, a prescindere dal loro colore politico.

Io questa cosa l'ho sempre molto apprezzata. Rimane un esempio, un simbolo di umanità. Ho sempre apprezzato il suo impegno a favore di tutti i pazienti, il suo rifiuto radicale della guerra; un uomo di pace e di grande responsabilità sociale, ha con costanza e schiettezza denunciato gli orrori della guerra, battendosi affinché i Governi considerassero come prioritaria la salute e il benessere dei propri cittadini e che le cure fossero gratuite e accessibili a tutti.

Mi permetto di dare un piccolo suggerimento a questa mozione. Straordinario sarebbe intitolargli un luogo, una via o una piazza frequentata dagli studenti, a mio avviso, per ricordare alle nuove generazioni l'impegno di Gino Strada profuso per sostenere, curare e salvare persone indifese e vittime di conflitti e violenze in luoghi dove la dignità umana viene ed è stata costantemente calpestata.

Dico a lei, collega Rampazzo, e al suo Gruppo politico di fare una riflessione su questa mia piccola proposta, perché, a mio avviso, bisogna individuare un luogo che riesca a trasmettere veramente alle nuove generazioni quello che l'opera e che lui, per l'umanità, ha svolto nel mondo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. La parola adesso alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, collega Rampazzo e tutto il Gruppo di Coalizione Civica per aver presentato questa mozione le cui premesse e il cui dispositivo sottoscrivo in pieno insieme al mio Gruppo, il Gruppo del Partito Democratico, a nome del quale parlo. Il nostro voto sarà assolutamente favorevole per tutte le motivazioni da lei espresse nell'intervento di presentazione di questa mozione.

È assolutamente necessario e auspicabile che in quante più città possibili, ma soprattutto nella nostra, vi sia un luogo di memoria, come giustamente ricordava il Consigliere Tarzia, utile soprattutto alle nuove generazioni, per tenere viva la testimonianza di umanità, di professionalità e di pace data da questi due grandi personaggi.

Quindi, vi ringraziamo per questa mozione che presentate oggi in Consiglio e annunciamo il voto favorevole.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento. Parola al Consigliere Rampazzo per la replica.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sarò breve, vista l'ora. Aggiungo solo due battute. Ringrazio il Consigliere Tarzia. Di certo ascolteremo il suggerimento, ma lo rilancio già anche alla Giunta che poi dovrà attuare la mozione.

Ringrazio la Consigliera Colonnello, il Gruppo del Partito Democratico e gli altri Gruppi di maggioranza che mi auguro... anche di opposizione, quelli che voteranno la mozione.

Torno sul tema dell'umanità, dell'esempio di umanità, eccetera, perché effettivamente a molti secondo me di noi ha, come dire, impressionato... È una cosa che mi ha impressionato quello che è successo durante quest'estate, che ha visto tra l'altro questi due eventi, uno vicino all'altro, il 13 la morte di Gino Strada e il 15 quello che è successo in Afghanistan, di cui abbiamo parlato prima.

Credo che la cosa che mi ha stupito molto è stato poi il coro quasi unanime di affetto e di stima nei confronti di Gino Strada. Effettivamente, lo ricordava anche il Consigliere Tarzia, in vita non è stato così... È stato, è stato sempre stimato, secondo me anche trasversalmente, però è stato sempre un personaggio che comunque è conflittuale. Non è mai stato, come dire, distensivo. Quando doveva dire le cose le ha sempre dette con forza e con la forza di chi poi nel campo c'è e l'aiuto lo porta direttamente. Io penso che questo ampio cordoglio e queste ampie attestazioni di stima, che io sono convintissimo che siano nella stragrandissima maggioranza dei casi sincere, sono assolutamente convinto di questo, però deve interrogare tutti noi, nessuno escluso, sul nostro "grado di umanità", su quando noi siamo umani, riusciamo ad essere umani con gli altri e quando invece non lo facciamo e perché non lo facciamo. Molto spesso siamo tutti molto attenti alle disumanità altrui, anche piccole, molto poco attenti alle nostre disumanità. Su questo penso che invece l'esempio, il grande esempio di Teresa Sarti e Gino Strada, ci dimostrano che proprio l'umanità si costruisce, si difende, si aiuta, si sostiene con un lavoro concreto, di tutti i giorni, anche di grandi sogni, anche di cose che sembrano impossibili, ma che vengono costruite a partire da una nostra forte umanità.

Mi auguro che i Gruppi consiliari ancora presenti sostengano la mozione e vi ringrazio per la discussione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono, allora, al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello nominale. Prego.

(Entra la Consigliera Ruffini – sono presenti n. 18 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

L'avevo scritto, ma se mi sentite sono favorevole.

Presidente Tagliavini

La sentiamo.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta, assente.

Cappellini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 15. La mozione è approvata.

Considerata l'ora tarda e la richiesta che leggo in *chat* proveniente dal Capogruppo Berno di chiudere i lavori, che ritengo assolutamente ragionevole, io ringrazio tutti i Consiglieri per il lavoro svolto. Auguro una buona notte. La seduta è tolta.

Alle ore 23:18 del giorno 16/12/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 27 gennaio 2022, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)